MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

IL PICCOLO

COLLEZIONE BARCOLANA 2022
MURPHY&NYE
TEMPORARY STORE
Via Einaudi 2/d
(Piazza della Borsa)

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 206 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20831

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA CRISI

Caro energia, rivolta del Nord Esplode il conto per le aziende

/ ALLE PAG. 4 E 5



LA CRISI

Metano, la vendetta di Putin Il gasdotto chiude per tre giorni

/ A PAG. 6



VERSO IL VOTO

IL SONDAGGIO

Fdi vale il doppio del Carroccio Stabile il Pd Indecisi al 30 %



Matteo Salvini e Giorgia Meloni

E ci siamo: mancano esattamente 25 giorni agli esami di riparazione della politica. Fdi vale due volte la Lega, indecisi al 30%. / A PAG. 8

IL VICESEGRETARIO DEM

Provenzano: «Riprendiamoci il voto operaio Aiuti ai precari»

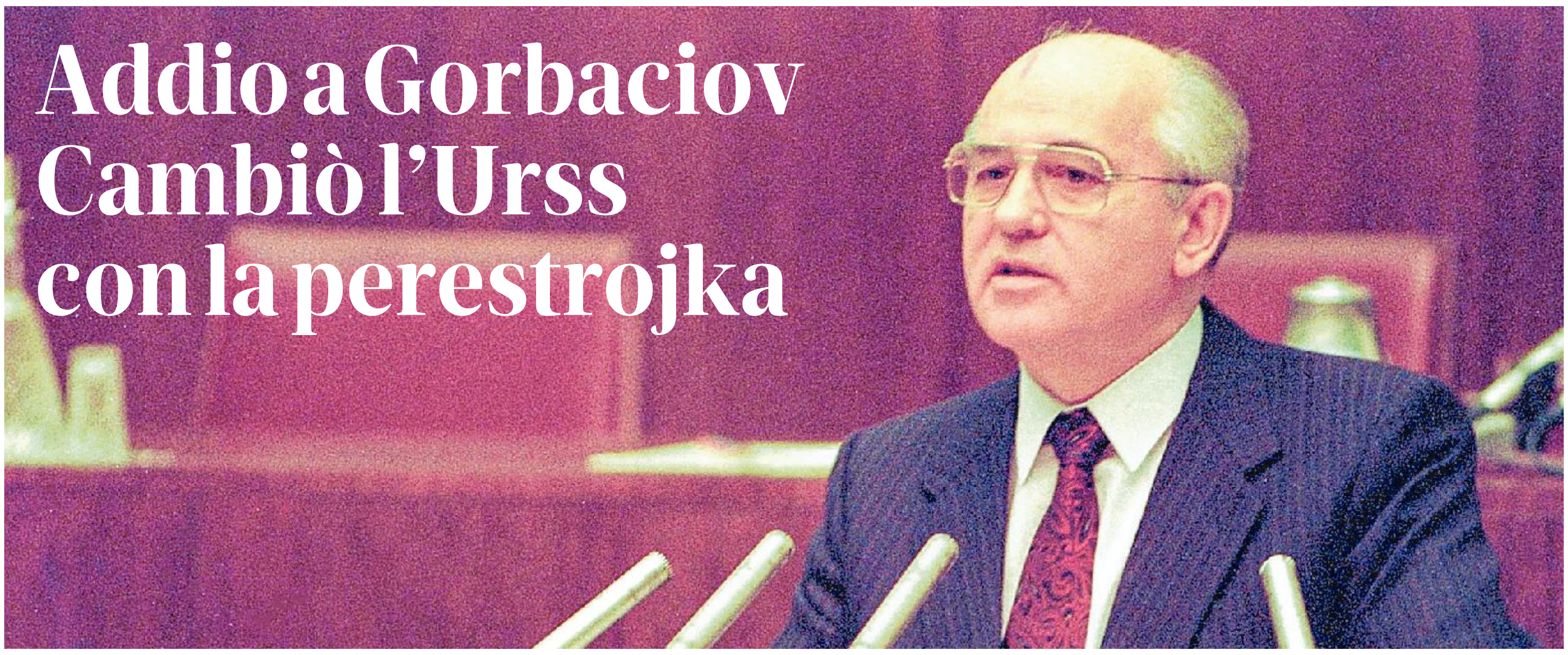
«Meloni, Salvini e Berlusconi sono divisi su tutto, uniti solo a danno della povera gente». Provenzano ribalta la narrazione. / A PAG. 9

L'INTERVISTA

Cerasa: i populisti della destra così distanti da Zaia e Fedriga

"Le catene della destra", il nuovo libro di Claudio Cerasa, direttore del Foglio, analizza i falsi nemici coniati dal populismo. BALLICO / A PAG. 11

Addio a Gorbaciov Cambiò l'Urss con la perestrojka



/ A PAG. 7

Il ministro chiama Wärtsilä

Tavolo convocato al Mise il 7 settembre. I sindacati: «L'obiettivo è il ritiro del piano» COLONI / ALLE PAG. 2 E 3

LE AZIONI

/ A PAG. 3

Parte il volantinaggio in vista di sabato «La città sia con noi»

«Abbiamo bisogno della città. Abbiamo bisogno di tutti. Trieste sia con noi» è l'appello dei sindacati.

FOCUS

/ A PAG. 3

La nave dei coreani e il giallo delle regole in caso di sciopero

La Uhl Fusion rimane in rada, con il suo inconfondibile profilo contrassegnato da quelle due potenti gru.



Noi, architetti, innamorati di Trieste

Špela e Aleš, architetti di origine slovena – o, meglio, ''del mondo'' – coppia nella vita e nell'arte, hanno saputo creare una casa ovunque scegliessero di andare. Lubiana, Insbruck, Vienna e ora Trieste. CODAGNONE / A PAG. 25

CASO RESINOVICH / A PAG. 20 E 22

I segni sul volto l'orologio e le mani I rebus di Lilly

WELFARE GRECO / A PAG. 23

Uno sportello per 5 mila triestini in difficoltà

MAKER FAIRE BASSO / A PAG. 24

Tornano in piazza spade laser, robot ed esperimenti

IL CONCORSO MARE QUOTIDIANO

Due crociere Msc nel Mediterraneo in palio per i lettori

LUIGI GRASSIA

Parte domani un concorso organizzato congiuntamente dalla compagnia di navigazione Msc e da Il Piccolo, che mette in palio due crociere nel Mediterraneo, ognuna di una settimana e per 2 persone. / A PAG. 16



La nave Seaside di Msc

La vertenza Wärtsilä

IL PRESIDENTE

La sollecitazione



Il tavolo nazionale su Wärtsilä fissato per il 7 settembre è stato richiesto dallo stesso governatore Massimiliano Fedriga e accolto dal ministro. Da parte dell'amministrazione regionale ieri è stato ribadito il «pieno appoggio alla difesa dei posti di lavoro e di una sede industriale strategica per l'economia regionale e nazionale». Confermata anche la presenza del presidente del Fvg alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil per sabato a Trieste.

L'ESPONENTE DI GOVERNO

L'appuntamento



Si torna al tavolo convocato dal ministro Giancarlo Giorgetti dopo che nell'appuntamento del 27 luglio la multinazionale aveva confermato il licenziamento di 450 lavoratori a Trieste. «Non finisce qui», le parole del ministro (foto), che aveva aperto allora il tavolo sottolineando che il tema «coinvolge tutto il sistema italiano» aggiungendo d'avere coltivato col governo finlandese «il sogno di una politica industriale civile e militare incentrata sul mare».

IL CEO

La posizione



All'uscita dal vertice romano di fine luglio, il ceo di Wärtsilä Håkan Agnevall (foto) aveva gelato istituzioni e sindacati: «Condividiamo il sogno del ministro sul rafforzamento dell'ecosistema marittimo dell'Italia ma proseguiremo nella procedura. Crediamo nell'Italia e in Trieste, dove manterremo attività con più di 500 lavoratori ed esploreremo possibili futuri investimenti nella sostenibilità». Ieri non è giunta alcuna indicazione sulla presenza di Wärtsilä al nuovo incontro





IL PUNTO

I colloqui verso le nuove scadenze

Numerosi gli incontri ieri fra rappresentanti sindacali e istituzionali (sopra il tavolo con il prefetto Annunziato Vardè, a sinistra sindacalisti fuori dal palazzo del Governo nelle foto Silvano). In vista ora la mobilitazione di sabato e il tavolo romano del 7 settembre (a destra, lavoratori fuori dallo stabilimento)



Si torna al tavolo romano Giorgetti convoca azienda e sindacati

Accolta la richiesta della Regione, presente al vertice fissato dal ministro per il 7 settembre. La soddisfazione del prefetto, il silenzio della multinazionale

Elisa Coloni

Lo hanno invocato per giorni da più parti e ieri è arrivata la conferma: mercoledì 7 settembre, alle 15, è convocato il tavolo al Mise, presieduto dal ministro allo Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Si torna quindi al tavolo dopo quello del 27 luglio, finito con la linea ferma di Wärtsilä sul piano dei licenziamenti e la dura reazione delle Istituzioni. La notizia è arrivata ieri, giornata caratterizzata da una serie di incontri in Prefettura e in Regione.

Il primo, nel Palazzo del Governo, ha visto i tre segretari provinciali Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm, assieme ai tre rappresentanti delle Rsu, confrontarsi con il prefetto Annunziato Vardè sul piano proposto dalla multinazionale finlandese, sulle modalità attraverso le quali lavoratori e sindacati intendono portare avanti la protesta, e sulla richiesta della convocazione del tavolo al Mise (convocazione ufficializzata poche ore dopo, con «soddisfazione» dello stesso prefetto).

In tarda mattinata i rappresentati sindacali hanno attraversato piazza Unità per incontrare, in Regione, il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, che hanno comunicato loro, appunto, il tavolo a Roma il 7 settembre. Il tavolo nazionale su Wärtsilä è stato richiesto dallo stesso governatore e accolto dal ministro. Da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia è stato ribadito il «pieno appoggio alla difesa dei posti di lavoro e di una sede industriale strategica per l'economia regionale e nazionale». A tale proposito è stata confermata la presenza del governatore alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil per sabato a Trieste.

La notizia della convocazione del tavolo è stata accolta come un segnale positivo da parte dei rappresentanti dei lavoratori, pur nella consapevolezza che la strada è tutt'altro che in discesa. Ancora da capire, tra l'altro, se il top management del gruppo nordico - invitato a Roma - sarà presente o meno, assieme agli altri interlocutori certi, ossia Regione e parti sociali. Contattata ieri in merito, l'azienda non ha fornito alcuna indicazione.

Appare improbabile, o perlomeno difficile, che il 7 settembre si possa arrivare a una svolta, a meno che Wärtsilä non sparigli le carte annunciando a sorpresa il ritiro del piano (ipotesi per ora alquanto remota).

Però i sindacati non intendono mollare la presa: «È quello che chiederemo - ha dichiarato Antonio Rodà, segretario provinciale Uilm - perché il nostro obiettivo è uno: il ritiro del piano. È un piano irricevibile, con tempi troppo stretti per aprire un qualsivoglia ragionamento sul dopo. Non ci accontentiamo di palare di ammortizzatori sociali, ma vogliamo risposte su lavoro e prospettive industriali. Lo chiederemo anche al ministro Giorgetti, che ha sempre parlato di distretto industriale del mare: quel progetto è ancora valido? Esiste un piano di valorizzazione industriale di quell'area?».

> Cgil, Cisl e Uil non intendono mollare la presa: «L'obiettivo è il ritiro del piano, e servono risposte sulle prospettive»

> Nuovo incontro con il commissario di governo in vista della mobilitazione: «Pieno appoggio nell'alveo della legalità»

> Il governatore ribadisce il sostegno alla difesa del lavoro: «Sede industriale strategica per l'economia»

Ma ieri sul tavolo, questa volta triestino, del prefetto Vardè, c'erano anche altre questioni. Il rappresentante del Governo ha infatti ribadito la vicinanza delle Istituzioni e della città intera ai lavoratori e la loro protesta «legittima», chiedendo però che qualsiasi azione «rientri sempre nell'alveo della legalità». Una richiesta cui i sindacati hanno risposto con toni concilianti, nel quadro di un incontro che Vardè ha definito «sereno e proficuo». «Da parte nostra - ha garantito Marco Relli, segretario territoriale Fiom - non prevediamo alcuna azione al di fuori della legge», come blocchi stradali o simili contro il ritiro dei motori da parte dei coreani di Daewoo. Posizione ribadita da Rodà («nessuno vuole esporre i lavoratoti a rischi legali, tantomeno mettere a rischio la loro incolumità»), e di Alessandro Gavagnin, segretario della Fim Cisl, che ha ricordato la richiesta avanzata al prefetto di mediare per fare chiarezza anche sul tema della proprietà dei 12 motori realizzati da Wärtsilä per Daewoo (nel servizio in basso).

Presenti all'incontro, come detto, anche le Rsu, con Fabio Kanidisek (Fim Cisl), Andrea Dellapietra (Fiom) e Giacomo Viola (Uilm), che durante l'incontro si sono soffermate, oltre che sul tema del piano e sul tavolo a Roma, sul corteo di sabato a Trieste, per il quale si sta mettendo a punto la macchina organizzativa (dettagli nell'articolo a fianco). Sempre ieri, alle 14, hanno poi illustrato l'esito o dei colloqui all'assembla dei lavoratori a Bagnoli. —

La vertenza Wärtsilä

Fino a venerdì sindacalisti e lavoratori saranno nelle strade per sensibilizzare la popolazione sulla manifestazione di sabato

Parte il volantinaggio che invita tutti al corteo «Abbiamo bisogno che la città stia con noi»

L'INIZIATIVA

«Abbiamo bisogno della città. Abbiamo bisogno di tutti quelli che credono nel futuro del nostro territorio. Trieste sia con noi». È l'appello dei sindacati in vista della grande manifestazione in programma a Trieste sabato a partire dalle 16.30, in difesa dei lavoratori di Wärtsilä e, più in generale, del futuro industriale ed economico del territorio. Un appello a Trieste e ai triestini che in realtà entrerà concretamente già da questa mattina nelle vie, nelle piazze e nei mercati, in centro come in periferia.

Da oggi a venerdì, infatti, lavoratori e sindacati faranno volantinaggio in diversi punti della città. Il programma non è stato ancora completamente definito e molto probabilmente verrà ritoccato con delle aggiunte, ma per ora alcuni punti sono fermi. Oggi si presidierà campo San Giacomo e piazza Sant'Antonio (dalle 9 alle 12 circa), mentre nel pomeriggio ci si sposterà all'imbocco di viale XX Settembre e a Opicina in via Nazionale, vicino al Caffè Vatta (circa dalle 15 alle 18). Domani mattina l'appuntamento è a Muggia, nell'area del mercato, e ancora in campo San Giacomo, dove ci si ritroverà nuovamente pure venerdì mattina. «Questi sono alcuni punti fermi per ora - spiega Andrea Dellapietra, delle Rsu Fiom Wärtsilä -. Saremo tra la gente perché vogliamo far capire alle persone che qui si gioca il destino di una comunità intera, non solo dei dipendenti dello stabilimento, ma dei lavoratori dell'indotto, e di tutta una filiera che, dalle mense ai bar, rischia di morire».

L'obiettivo, come detto, è «sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di esserci, sabato in corteo, per lanciare un segnale di forza, unità, determinazione della città», ricorda Fabio Kanidisek delle Rsu Fim Cisl. L'appuntamento lanciato da Cgil, Cisl e Uil non è una semplice manifestazione, ma è *la* manifestazione in questo momento a Trieste e anche in regione. Tanto che anche dal Friuli arrivano le prime adesioni. Ci sarà ad esempio il Centro Balducci, che per voce del suo presidente Paolo Iannaccone esprime «solidarietà alle centinaia di lavoratrici e lavoratori a rischio licenziamento e a coloro che rischiano la medesima misura lavorando per l'indotto», e poi definisce «scandaloso che realtà industriali non di certo in crisi debbano cedere il passo a una logica del mero profitto, sottraendo importanti risorse e opportunità di lavoro».



DI NUOVO IN PIAZZA
LA MANIFESTAZIONE TENUTA IL 4 AGOSTO SCORSO IN PIAZZA DELLA BORSA

Previsti presìdi in vari punti del territorio, da Campo San Giacomo a piazza Sant'Antonio e da Opicina e Muggia

«Vogliamo far capire alle persone che qui si gioca il destino di una comunità intera, non solo dei dipendenti dello stabilimento»

Impossibile prevedere quante saranno, ad oggi, le persone che sfileranno in corteo da Foro Ulpiano a piazza Unità, ma le aspettative sono alte. Certo, le condizioni meteo potranno incidere, ma l'impressione è che in tanti, dal mondo dello sport a quello dell'economica, dalla politica alle associazioni, fino alla Chiesa, vogliano esserci. E se dovesse piovere, pazienza: è tutta l'estate che ci si lamenta di caldo e siccità, basterà aprire un ombrello.

Pronta a mettersi in moto anche la macchina della sicurezza, con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Annunziato Vardè, con il sindaco Dipiazza e il questore Pietro Ostuni. Il Comitato è in programma domani alle 12, e in quella sede verranno definite le varie misure organizzative del corteo legate alla sicurezza. —

EL. COL.



Il nodo dell'autoproduzione

La nave dei coreani e il giallo delle regole in caso di sciopero

IL CASO

La Uhl Fusion rimane in rada, con il suo inconfondibile profilo contrassegnato da quelle due potenti gru capaci di caricare a bordo i motori (più o meno) da sole. Che la nave incaricata da Daewoo riesca o meno nel suo intento, ad oggi non sa, ma di certo la strada è lastricata di incognite per gli asiatici, che vorrebbero fare tutto in autoproduzione, ma che sono destinati a scontrarsi con una miniera di norme e procedure da far venire il mal di testa.

Oltre ai tanti interrogativi già in campo (l'autoproduzione è legittima? Troveranno qualcuno che trasferisca i propulsori dai magazzini alla banchina? E i mezzi? E i gruisti?) ne spuntano di nuovi. L'ultimo è emerso ieri. I beninformati, rilanciando quanto pubblicato da ShipMag.it, portale dedicato al settore portuale, dicono che ci sia una possibilità che la Uhl Fusion non possa imbarcare in autoproduzione i motori Wärtsilä mentre in Porto va in scena lo sciopero. La questione, riporta il portale, è prevista all'articolo 4 del Fesmar National Tcc Agreement 2020-2022 (la Federazione dei sindacati dei marittimi). Il senso, in sintesi, è chiaro: non si può operare in autoproduzione per dribblare uno sciopero. Magari lo si può fare per altre ragioni (carenza di risorse umane specializzate o infrastrutturali?), ma non per fare da soli ciò che altri non vogliono fare astenendosi dal lavoro. Insomma, un'altra incognita che entra nel fascicolo dell'Autorità portuale, che dovrà decidere se concedere o meno le autorizzazioni per l'autoproduzione.

Altro dubbio, altro giallo. Si torna, dopo le riflessioni di ieri, sul tema della proprietà dei motori. Wärtsilä conferma che sono tutti e 12 di Daewoo, mentre c'è chi crede che la multinazionale non possa tirarsene fuori: «I contratti di solito prevedono che la responsabilità di Wärtsilä finisca con la consegna dei motori, quando questi vengono caricati sulla nave scelta dall'armatore - spiega Alessandro Gavagnin, segretario Fim Cisl -.Siccome i motori sono ancora nei magazzini, Wärtsilä non può lavarsi le mani. Oppure questa volta gli accordi commerciali sono diversi? Sono stati cambiati? Se sì, per quale motivo? Abbiamo chiesto al prefetto Vardè di aiutarci a fare chiarezza su questo aspetto». —

EL. COL.

ROBERTO COSOLINI

La partecipazione



«È indispensabile la più estesa partecipazione della città sabato a fianco dei lavoratori di Wärtsilä e indotto. E serve la più ampia unità di istituzioni e forze politiche attorno a questa battaglia in difesa di economia e lavoro. Spero si sia ricreduto» chi teorizzava «una Trieste terziaria, quasi paese dei balocchi, priva di industria: serve rilanciare una politica industriale». Così Roberto Cosolini, consigliere regionale Pd, che ieri con Roberto Decarli al presidio ha incontrato lavoratori e sindacalisti.

LUCA TREVISAN

Il dato positivo



«Valutiamo positivamente la convocazione del tavolo da parte del ministro Giorgetti, il 7 settembre, per proseguire il confronto sulla vertenza Wärtsilä. L'incontro dovrà focalizzarsi sul tema della continuità produttiva e occupazionale del sito triestino dopo la decisione della multinazionale di dismettere la produzione di motori. E sabato saremo tutti in piazza a Trieste». Lo dichiara Luca Trevisan, segretario nazionale Fiom-Cgil.

L'USB

Il progetto



«È apprezzabile che dopo molti solleciti il ministro Giorgetti abbia convocato per il 7 settembre un nuovo tavolo ministeriale su Wärtsilä. È necessario però che a quel tavolo non ci si presenti nuovamente con l'idea di capire le intenzioni dell'azienda, perché a noi queste sembrano già chiare. Serve invece che il Governo affronti il tavolo con coraggio, servono delle politiche industriali che dicano chiaramente cosa vuole fare lo Stato».Così Sasha Colautti, Usb Lavoro Privato.

I nodi dell'economia

IL CASO

Caro energia la rivolta del Nord

Nel 2019, la bolletta delle imprese di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto ammontava a 4,5 miliardi di euro: quest'anno potrebbe superare quota 41 miliardi



La protesta di un esercente per il caro bollette

Claudia Luise

Deindustrializzazione. Una parola che spaventa, a maggior ragione quando l'allarme arriva dai presidenti delle quattro Confindustrie del Nord che valgono quasi la metà del Pil nazionale. Ieri i presidenti degli industriali di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto - Annalisa Sassi, Francesco Buzzella, Marco Gay e Enrico Carraro - dopo aver presentato i propri calcoli ai rispettivi assessori regionali alle Attività produttive, hanno deciso di sostenere con le cifre un appello che provano a lanciare da mesi. Inascoltati. L'invito rivolto alla politica è di «agire ora, non si può aspettare nemmeno un giorno in più». Mentre nel 2019 il totale dei costi di elettricità e gas sostenuti dal settore industriale delle quattro regioni ammontava a circa 4,5 miliardi di euro, nel 2022 gli extra costi raggiungeranno – nell'ipotesi più ottimistica rispetto all'andamento del prezzo - una quota pari a circa 36 miliardi, che potrebbe essere addirittura superiore ai 41 miliardi nello scenario peggiore. Praticamente il costo dell'energia è decuplicato e così si stanno vanificando gli sforzi fatti per risalire la china dopo la pandemia.

La ricetta, per Confindustria, passa innanzitutto da un tetto europeo al prezzo del gas e dalla sospensione del meccanismo che prevede l'obbligo di acquisto di quote Ets (le quote di emissione di gas a effetto serra) a carico delle imprese. Ma poi la proposta è anche quella di destinare all'industria manifatturiera una parte della produzione nazionale da fonti rinnovabili a costo amministrato. Pena «la recessione e costi sociali altissimi», se non si riesce ad intervenire subito, senza attendere l'esito delle urne e la formazione del nuovo governo.

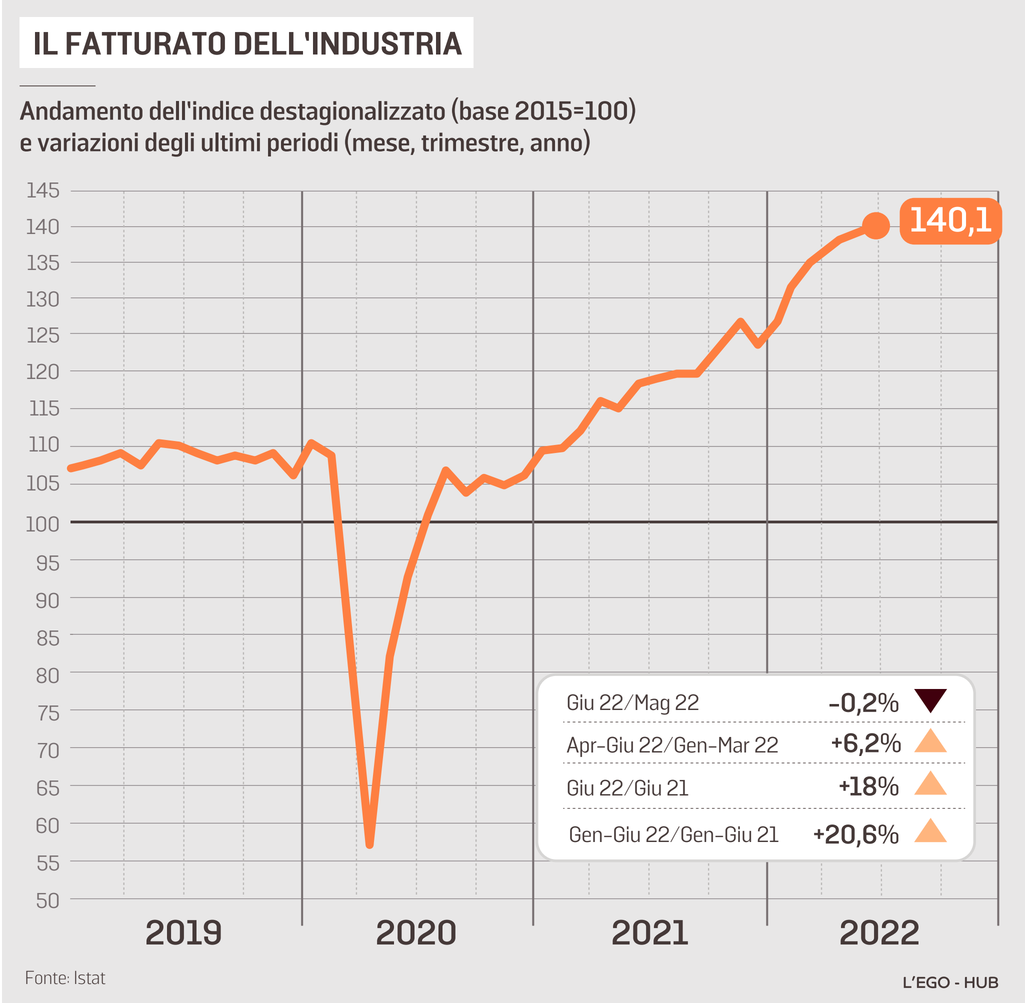
Il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi, ribadisce la mancata incisività delle politiche europee: «Noi purtroppo abbiamo fatto decenni di scelte sbagliate sul tema energetico in Italia, ma soprattutto è mancata l'Europa, che non ha avuto una politica industriale ed energetica. Oggi finalmente forse vediamo cambiare l'atteggiamento dei singoli Stati membri, ma è più di un anno che lo stiamo dicendo. Io ricordo il 10 novembre 2021 un accorato appello fatto con i miei colleghi della Confindustria francese e tedesca, al governo dell'Ue, per affrontare quella crisi energetica che già si intravedeva».

La convinzione, quindi, è che l'Europa sia «mancata in questo frangente». Per gli industriali è impossibile mantenere la produzione con un tale differenziale di costo rispetto ad altri Paesi, con l'effetto di colpire «non solo le imprese esportatrici dirette, ma anche tutta la filiera produttiva» e il timore di avere un effetto domino sulle piccole e medie imprese intermedie nella filiera. «È chiaro ormai che ogni risorsa deve essere destinata prioritariamente a questa emergenza», scrivono

PROTESTA NAZIONALE

Luci spente in tutti i negozi

L'associazione Confcommercio invita tutti gli esercenti a spegnere le luci delle loro attività domani, a partire dalle ore 12,00 e per 15 minuti, in occasione della conferenza stampa che si terrà a Roma sull'impatto del caro-energia. L'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla crescita inarrestabile del costo dell'energia, «che si sta abbattendo in modo drammatico sulle imprese del terziario di mercato, dei servizi e della distribuzione». Il settore terziario nel II trimestre di quest'anno ha registrato una crescita del giro d'affari non solo rispetto all'ultimo biennio(se si trattasse solo di questo sarebbe un semplice recupeo post-Covid) ma anche rispetto al 2019 pre-pandemia. Tuttavia, dice Confcommercio, «pesano sulla valutazione complessiva alcune situazioni delicate e di difficile risoluzione, quali la dinamica inflazionistica, una politica monetaria meno espansiva e il persistere della difficile situazione geopolitica». E il caro-bollette è in assoluto l'elemento di maggiore preoccupazione. —



CARLO BONOMI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA

Abbiamo fatto decenni di scelte sbagliate sul tema energetico in Italia, ma è mancata l'Europa

ENRICO CARRARO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA VENETO

C'è un forte fattore speculativo, ma ora gli energivori e le piccole medie imprese rischiano di doversi fermare

Il presidente di Confindustria Piemonte: rischiamo una tragedia sociale

Gay: «La politica si muova ora non possiamo aspettare il voto»

L'INTERVISTA

«I costi sociali che rischiamo di pagare sono altissimi. Cosa si aspetta ad agire?» Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, è tra i promotori dell'iniziativa congiunta degli industriali, nata dal coinvolgimento degli assessori regionali «con cui abbiamo avuto un ampio dibattito».

Sono mesi che l'aumento dei costi è un problema. Perché ora è insostenibile?

«Non c'è più tempo. È un problema nazionale che ha un impatto drammatico da Nord a Sud. Siamo oltre l'urgenza, con questo appello abbiamo voluto sottolineare il senso di emergenza. Sta diventando impossibile mantenere la produzione con un costo energetico così importante e i dati mostrano in maniera chiara quale possa essere lo scenario peggiore: 41 miliardi in più per appena quattro regioni».

La crisi di Governo ha peggiorato la situazione?

«Il tempo per intervenire è adesso. Non c'è, per noi, la possibilità di aspettare il 25 settembre e la formazione del nuovo esecutivo per portare avanti le possibili soluzioni necessarie. I costi che deriveranno da una non gestione della drammaticità di questa situazione sono incalcolabili: perdita di competitività e attrattività, penalizzazioni sull'export, rischio concreto di fermare le produzioni e quindi una nuova impennata della cassa integrazione. Dobbiamo ricordarci che abbiamo un Governo a termine, deve essere la politica ad affrontare la drammaticità di ciò che sta avvenendo».

Come giudica un eventuale stop produttivo concordato per ridurre i consumi?

«Prima di pensare a come risparmiare energia, bisogna pensare a quali siano le implicazioni economiche di non essere parte attiva come Paese in Europa per mettere un tetto al prezzo del gas. Ricordo che le bollette sono decuplicate. Il taglio delle accise sugli extra costi è solo un punto di partenza».

Quanto spaventa una frenata della Germania?

«Non è pensabile che ci sia un rallentamento europeo in questo momento in cui stiamo affrontando investimenti e la transizione energetica e digitale. La Germania è uno dei principali Paesi verso cui esportiamo. Quando crescono i nostri partner europei possiamo crescere anche noi, se qualcuno sta male si finisce per stare peggio tutti». C. LUI. —



MARCO GAY
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Se non si agisce ci saranno perdite incalcolabili in termini di produzione competitività e quote di export

I nodi dell'economia

La leader di Fratelli d'Italia cambia linea sul rigassificatore: pronti a collaborare sul decreto senza fare nuovo deficit

Meloni apre all'armistizio delle bollette «Se non c'è alternativa, sì a Piombino»

I DATI DI BRUEGEL

49,5
I miliardi stanziati dal governo italiano

2,8%
La percentuale del Pil (secondi nell'Ue)

i quattro presidenti del Nord.

Che il pericolo sia concreto lo registra anche l'Istituto nazionale di statistica. A giugno l'Istat stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, sia diminuito dello 0,2% rispetto a maggio (-0,3% sul mercato interno e -0,1% su quello estero): è il primo calo congiunturale dopo cinque mesi di crescita ininterrotta. Nel confronto annuo, corretto per gli effetti di calendario, il fatturato cresce del 18% (con incrementi del 19,1% sul mercato interno e del 15,7% su quello estero) ma anche in questo caso la crescita è dovuta soprattutto agli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia.

Il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, non esita a parlare anche di un «un forte fattore speculativo». «Le aziende la cui componente energia è residuale rispetto al proprio margine o quelle più strutture, anche a livello di strumenti finanziari, possono ancora reggere (per un breve periodo) ma gli energivori e le pmi rischiano di doversi fermare». E Confindustria non nega che ci sono già aziende che stanno pensando di interrompere la produzione per una settimana al mese o modificare gli orari in base alle fasce in cui costa meno produrre. Con evidenti ricadute sull'occupazione e il timore che si possa assistere in tutta Italia a una nuova impennata nel ricorso alla cassa integrazione, che poi pesa sulle finanze di ciascun cittadino. —

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Come era inevitabile che accadesse, la crisi del gas russo costringe i partiti ad abbassare i toni. Alla spicciolata, i leader in campagna elettorale annunciano di essere disposti a discutere insieme del decreto che Mario Draghi dovrà varare entro metà settembre, l'ultima data utile per farlo approvare dal vecchio Parlamento. Ora è disponibile anche Giorgia Meloni, e non solo per trattare. Si dice contraria a «nuovo debito» ed ha cambiato linea sulla nave rigassificatrice di Piombino, essenziale allo stoccaggio del gas africano e contro la quale fa le barricate il sindaco di Fratelli d'Italia. «Gli impianti vanno fatti, se non ci sono alternative per me l'approvvigionamento è la priorità».

In queste ore lo staff di Palazzo Chigi e il capo di gabinetto Antonio Funiciello si tengono in contatto con tutti. Carlo Calenda di Azione, che la settimana scorsa aveva lanciato un appello perché ci fosse un tavolo dei leader, attacca il Pd Enrico Letta dicendo che «è l'unico a non aver risposto». Fonti della segreteria del partito reagiscono caustiche: «Calenda per far vedere che esiste vuol far perdere tempo a noi e al premier. Il presidente sa benissimo quali sono le nostre proposte, a partire dal tetto al prezzo del metano russo».

Draghi, il primo a lanciare la proposta a livello europeo, si sta occupando anzitutto di questo. Ha convinto i tedeschi a rompere gli indugi, e spera di fare altrettanto con il governo olandese. Non è ancora chiaro se si tratterà di un vero e proprio tetto, di certo permetterà di ridurre il costo dell'energia elettrica nell'Unione europea, fin qui dipendente dal prezzo del gas. La trattativa con gli altri governi la sta facendo la presidente della Commissione Ursula von Der Leyen, che in questi giorni ha sentito più volte al telefono Draghi. Contemporaneamente i tecnici stanno lavorando al terzo decreto di aiuti, che verrà immediatamente trasformato in emendamento al "bis" ancora in discussione alle Camere.

A disposizione ci saranno fra gli 8 e i 10 miliardi di euro, parte dei quali verranno dalla riscrittura della tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche. L'ipotesi più probabile è che si trasformi in addizionale Irap. Il Pd è favorevolissimo, il partito della Meloni meno. Il premier ieri ne ha parlato a Palazzo Chigi col ministro del Tesoro Daniele Franco. Draghi chiede che la nuova norma sulla tassa sia efficace, ha chiesto correttivi che costringano le aziende a pagare invece della fuga nei ricorsi e per questo alle riunioni partecipa anche la Guardia di Finanza. Il problema sarà riuscire a far bastare quanto a disposizione per rifinanziare tutti gli sconti fin qui garantiti. Il costosissimo sussidio su benzina e diesel, ad esempio: la proroga di quello in scadenza il 20 settembre per ora verrà confermato solo fino al 5 ottobre.

Draghi era e resta contrario a nuovo deficit. Una delle ragioni che ha convinto la Meloni ad abbassare i toni da campagna elettorale (e come lei Matteo Salvini) è la crescente consapevolezza (su cui Draghi fa un lavoro quasi quotidiano) di quel che aspetta il centrodestra il giorno dopo il 25 settembre. Ieri i rendimenti dei titoli di Stato sono tornati sopra al 4%. Giovedì 8 settembre si riuniscono i governatori della zona euro ed è ormai certo ci sarà un nuovo aumento dei tassi che a cascata deprimerà l'economia.

La ragione di tutto questo si chiama inflazione: nell'intera Unione sfiora già il 9 %, la Bundesbank stima che entro la fine dell'anno in Germania toccherà il dieci. Dunque sì al decreto, no a scassare i conti. Ieri Palazzo Chigi ha dato enfasi a uno studio del laboratorio economico Bruegel secondo il quale l'Italia ha già speso quasi cinquanta miliardi per l'emergenza gas. In proporzione al Pil, solo un gradino sotto la Grecia. Per evitare il peggio a chi ha da pagare bollette, è più importante e meno costoso l'accordo europeo sul prezzo dell'energia. —

I RIGASSIFICATORI IN ITALIA

COSA FANNO
Riportano il gas naturale dallo stato liquido a quello gassoso

I TRE RIGASSIFICATORI IN FUNZIONE
Miliardi di metri cubi/anno di capacità autorizzata

Rigassificatori già in funzione
Rigassificatori previsti



1 OLT
(al largo di Livorno, circa 22 km)
3,75
PROPRIETÀ
2,69% società di shipping Golar Lng
48,24% fondo australiano First Sentier Investors
49,07% Snam

2 PANIGAGLIA
(La Spezia)
3,5
PROPRIETÀ
100% Snam

3 ADRIATIC LNG
(al largo di Rovigo, circa 15 km)
8
PROPRIETÀ
22% Qatar Petroleum
7,3% Snam
70,7% ExxonMobil

4 PIOMBINO
(provincia di Livorno)
2,5
Entrerà in funzione nella primavera del 2023

5 RAVENNA
5
Entrerà in funzione nella seconda metà del 2024

FONTE: Ministero della transizione ecologica

L'EGO - HUB

L'INCONTRO CON I CAPI DI GABINETTO

Il premier spinge il piano per il Recovery in un mese 121 provvedimenti da varare

«Faremo il possibile per lasciare al nuovo governo i tavoli in ordine», ripetono da Palazzo Chigi . Fra l'attuazione delle leggi approvate e quella del piano nazionale delle riforme c'è da fare un lavoro enorme. Per evitare di perdere i 20 miliardi della terza tranche degli aiuti europei bisogna sbrigarsi, e Draghi ci tiene a non dare l'impressione di mettere i bastoni nelle ruote a chi gli succederà. Per questo ieri il sottosegretario alla presidenza Garofoli ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i capi di gabinetto di tutti i ministeri. A conti fatti, Draghi ha preso l'impegno ad approvare 121 provvedimenti a settembre e 122 ad ottobre. Il bilancio del lavoro fatto dal 13 febbraio 2021 (giorno dell'insediamento) ad oggi è di 1260 provvedimenti adottati, di cui 532 solo negli 8 mesi del 2022. La quantità non è sempre qualità, ma in Italia le leggi vengono spesso approvate senza che quelle precedenti siano attuate. —

I nodi dell'economia

Metano la vendetta di Putin

NordStream, rubinetti chiusi fino a sabato Gazprom taglia le forniture alla Francia L'Ue prova a fermare il rialzo dei prezzi Scholz: «Siamo più pronti di due mesi fa»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'Unione europea stringe sulle misure per frenare l'impennata dei prezzi del gas e Vladimir Putin chiude i rubinetti. Da questa mattina e fino alle 4 di sabato verranno interrotti i flussi nel gasdotto NordStream che rifornisce la Germania, mentre Gazprom ha fatto sapere che da domani sospenderà «completamente» le forniture alla Francia. «La Russia sta chiaramente utilizzando il gas come arma di guerra» è l'accusa del governo di Parigi. Ma per il Cremlino il calo dei flussi «è soltanto colpa delle sanzioni europee che causano problemi tecnici».

Dietro il taglio delle forniture alla Francia ci sarebbero dispute sul pagamento dei contratti, mentre lo stop del NordStream – che già oggi opera al 20% della sua capacità – era stato annunciato nei giorni scorsi. Un'interruzione ufficialmente dovuta ai lavori di manutenzione nell'unica unità di pompaggio attualmente in servizio. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, però, cerca di vedere il serbatoio mezzo pieno. Anzi, pieno all'83%, visto che questo è il livello di riempimento delle riserve di gas tedesche: «Il nostro governo si è preparato e la situazione è decisamente migliore rispetto a quella che si poteva prevedere un paio di mesi fa».

Anche Ursula von der Leyen ha sottolineato che i Paesi Ue hanno già raggiunto con un mese d'anticipo il target dell'80% per quanto riguarda il riempimento degli stoccaggi. La presidente della Commissione europea ha insistito sulla necessità di riformare il mercato elettrico perché oggi «non funziona più». L'esecutivo Ue ha confermato la volontà di presentare a breve misure d'emergenza per frenare l'impennata dei prezzi e una proposta per una riforma strutturale del mercato elettrico. Per gli esperti, però, intervenire ora potrebbe portare a risultati controproducenti. «L'attuale configurazione del mercato energetico non è adatta al Ventunesimo secolo e questo è certamente un tema da affrontare – ammette Simone Tagliapietra, analista del think tank Bruegel e docente alla Cattolica –, ma fare scelte strutturali in un periodo d'emergenza rischia di restituire un mercato peggiore del precedente». Il sistema basato sul meccanismo del prezzo marginale, che di fatto lega il costo dell'elettricità a quello del gas, oggi appare anacronistico, ma l'impianto aveva una sua logica. Era stato costruito così per spingere le rinnovabili, con remunerazioni superiori al costo di produzione per consentire di reinvestire i guadagni in nuovi impianti "green". «In sostanza - avverte Tagliapietra - il sistema del prezzo marginale era un incentivo alla transizione ecologica e ora rischia di venir meno».

L'attuale andamento dei prezzi, però, non segue più un percorso lineare e la sproporzione è tale che i governi europei sono decisi a intervenire immediatamente con contromisure, anche fissando un tetto massimo al prezzo del gas. «Giusto pensare di regolamentare diversamente il mercato TTF del gas – riconosce l'analista – perché c'è una volatilità eccessiva, con evidenti speculazioni. Ma azzerare i guadagni degli speculatori non sarà sufficiente perché c'è un problema reale: la scarsità di risorse. Manca il gas. Ed è folle pensare che basterà un tetto al prezzo per risolvere tutto. In base ai diversi modelli di "price cap" attualmente allo studio, ci sarà comunque un costo da pagare. Puoi usare un sistema o un altro, ma qualcuno resterà sempre col cerino in mano». La strada da percorrere è chiara: «Ridurre la domanda e avviare politiche sociali per andare incontro alle imprese e alle famiglie più vulnerabili».

Il Cremlino: «Il calo dei flussi colpa delle sanzioni che causano problemi tecnici»

Intanto, però, la determinazione dell'Ue sta già avendo i primi effetti. «Venerdì il gas era a 339 euro al Mwh – ha sottolineato il ministro ceco dell'Industria, Josef Sikela –, ora è a 260 euro (ieri ha chiuso a 254 euro, ndr). L'elettricità è passata da 984 a 610 euro». Oltre agli interventi normativi, si lavora anche sul fronte infrastrutturale. Scholz ha ricevuto il premier spagnolo Pedro Sanchez per fare il punto sulla realizzazione del gasdotto MidCat, al momento bloccato dalla Francia. Sanchez ha ribadito che, in caso di stallo, punterà sul progetto del gasdotto per collegare Barcellona a Livorno: la Spagna – al contrario dell'Italia – ha un'elevata capacità di rigassificazione che al momento è sottoutilizzata perché mancano infrastrutture per esportare il metano. —



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE COMMISSIONE UE

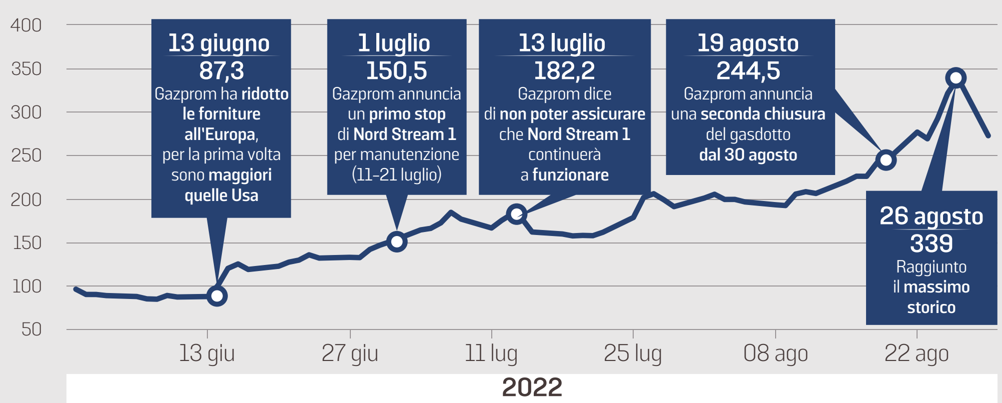
I Paesi Ue hanno raggiunto in anticipo l'80% di stoccaggio del gas, urge riformare l'elettrico

SIMONE TAGLIAPIETRA
ANALISTA DI BRUEGEL

Attuare una riforma strutturale durante un'emergenza rischia di peggiorare la situazione

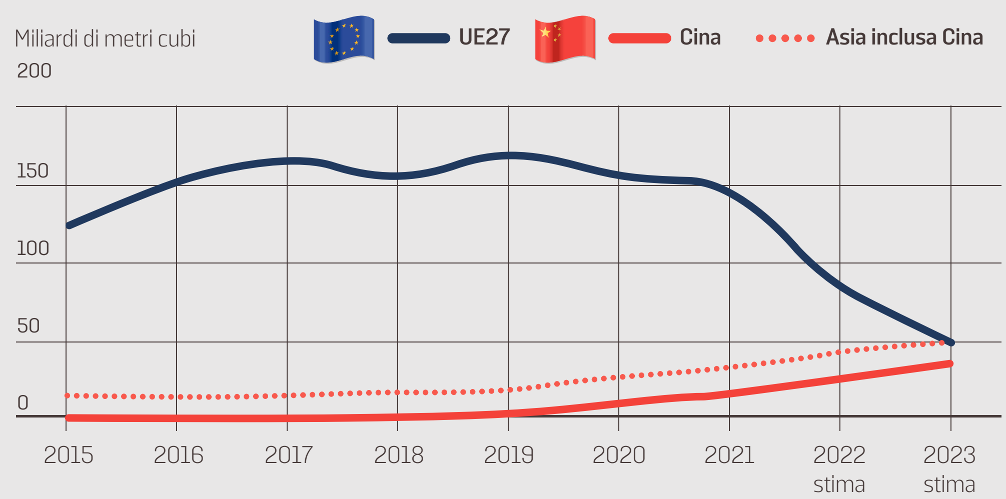
LA FOTOGRAFIA

IL PREZZO DEL GAS
Come siamo arrivati ai livelli di oggi (dati in euro/MWh)



Fonte: Ice Amsterdam

ESPORTAZIONI DI GAS NATURALE DALLA RUSSIA



Fonte: elaborazioni ISPI su dati BP e Eurostat

L'EGO - HUB

L'economista Fratzscher: «Lo Stato pagherebbe la differenza con il valore di mercato»

«Un tetto al prezzo serve per proteggere i cittadini ma il modello Scholz non è quello di Draghi»

L'INTERVISTA

Uski Audino

L'idea di un tetto al prezzo del gas russo «è poco rilevante dal momento che adesso di gas dalla Russia non ne arriva quasi più», dice l'economista Marcel Fratzscher, presidente del Diw di Berlino. Quello che ha in mente Olaf Scholz «non è un tetto al prezzo del gas dalla Russia ma un tetto per i consumatori interni, cioè per i cittadini», chiarisce l'esperto di area Spd, nel giorno in cui l'inflazione in Germania torna a salire al 7,9% per il mese di agosto.

Dietro al concetto di tetto al prezzo del gas ci sono idee diverse. Quali?

«Ci sono due importanti differenze, da una parte quello che ha proposto Mario Draghi – che condivido – di non pagare un prezzo troppo alto alla Russia, per esempio introducendo un tetto al prezzo del gas a partire da un prezzo convenuto. L'altra idea è fornire un tetto al prezzo pagato dai consumatori interni, cioè dai cittadini. Questo però significa che qualcuno deve pagare la differenza tra i costi di approvvigionamento sostenuto dai gruppi che acquistano e poi forniscono gas e quanto pagano i cittadini. In casi come questo spesso è lo Stato che paga la differenza».



Marcel Fratzscher

Sono due idee in contrasto l'una con l'altra?

«Si tratta di due concetti diversi che non sono in contraddizione, ma si possono applicare entrambi. Si può voler pagare meno Putin e al tempo stesso fare in modo che i consumatori siano protetti e che lo Stato assuma su di sé i costi aggiuntivi. La proposta di Draghi c'è già da 4-5 mesi e ho il timore che questo tema sia stato superato e il tetto al prezzo del gas da Mosca non sia più rilevante, dal momento che non arriva quasi più gas dalla Russia, sarebbe di poco aiuto ora».

Qual è il tetto che ha in mente il cancelliere Scholz?

«Non è un tetto al prezzo del gas dalla Russia ma un tetto per i cittadini. L'idea sarebbe di fare pagare un prezzo basso per l'80% del consumo di gas e lasciare al prezzo di mercato – quindi un prezzo più alto – tutto ciò che eccede questa percentuale. Per una certa fornitura di base, ad esempio l'80% del consumo abituale di gas, si stabilisca un prezzo. In modo da scoraggiare il consumo oltre questo 80% e quindi spingere a un risparmio. Lo Stato pagherebbe la differenza tra prezzo di mercato e quello finale. Ora bisogna riflettere se estenderlo a tutti o solo alle fasce più bisognose».

La Germania non ha cambiato idea sul tetto?

«Non sono sicuro che la Germania abbia cambiato idea. C'è ancora una forte spaccatura tra le diverse posizioni». —

È stato il padre dei processi di riforma legati alla Perestrojka e alla Glasnost, protagonista della caduta del Muro di Berlino

Addio a Gorbaciov, vinto dalla malattia l'ultimo leader dell'Unione Sovietica

IL PERSONAGGIO

MOSCA

Mikhail Gorbaciov, ultimo leader dell'Unione Sovietica, è morto all'età di 91 anni. Lo ha annunciato ieri a tarda sera il Central Clinical Hospital della Russia, dove era ricoverato. «Questa notte, dopo una grave e prolungata malattia, Mikhail Sergeyevich Gorbaciov è morto», recita il comunicato diffuso dal nosocomio e diffuso dalla Tass. L'agenzia ha anche annunciato che sarà sepolto nel cimitero di Novodevichy a Mosca, in una tomba di famiglia, dove potrà riposare accanto alla moglie Raissa.

La perestroika, il crollo del Muro di Berlino, la fine della guerra fredda, il disarmo nucleare, il ritiro dall'Afghanistan: il nome di Mikhail Gorbaciov evoca un'intera epoca di cambiamenti storici conclusasi nel'91 con il crollo dell'Urss, di cui fu l'ultimo presidente prima di cedere il potere al suo rivale Boris Ieltsin.

Gorbaciov arriva dalla provincia, da un villaggio della regione meridionale di Stavropol, dove nasce il 2 marzo 1931 da una famiglia di agricoltori che gli trasmette l'amore per la terra e le cose semplici. Dopo un'esperienza nel Komsomol – la gioventù comunista – ancora impregnata di retorica staliniana, sbarca a Mosca all'inizio degli anni Cinquanta e si laurea in giurisprudenza nel 1955. Negli anni universitari si iscrive al partito comunista e conosce Raissa Titarenko, che con il suo sorriso e la sua eleganza rivoluzionerà l'immagine della first lady sovietica. La sposa poco dopo e resterà la sua fedele, amatissima compagna di vita sino alla sua morte, nel 1999.

La carriera politica di Gorbaciov inizia nel 1970, quando viene nominato primo segretario del partito a Stavropol. Dieci anni dopo torna a Mosca come membro a pieno titolo del Politburo: è il più giovane di tutti. Rafforza la propria posizione sotto le



Mikhail Gorbaciov aveva 91 anni. Nella foto, a Berlino

ali protettive di Andropov, capo del Kgb e originario anche lui di Stavropol. Viaggia spesso all'estero e nel 1984 incontra per la prima volta l'allora primo ministro britannico Margaret Thatcher, un osso duro" con cui stabilirà poi un rapporto di stima e fiducia. L'anno dopo, con la morte di Cernenko, è il suo turno. L'11 marzo 1985 diventa segretario generale del Pcus: ha solo 54 anni, una svolta generazionale dopo un lungo periodo di gerontocrazia. Il 1986 è già un anno cruciale, che rafforza le attese e le speranze, in Urss come nel resto del mondo, legate alla nuova leadership sovietica. A febbraio Gorbaciov lancia le sue parole d'ordine, Glasnost (trasparenza) e Perestroika (ristrutturazione), per portare una inedita ventata di libertà nei media e nell'opinione pubblica e per riformare un sistema economico sempre più stagnante. In ottobre invece si incontra con l'allora presidente americano Ronald Reagan a Reykjavik, in Islanda, per discutere la riduzione degli arsenali nucleari in Europa, suggellata l'anno successivo dalla firma di uno storico trattato. Nel luglio del 1991 fa il bis con George Bush: lo "Start 1" per una forte riduzione delle armi nucleari strategiche.

Gorby, come ormai viene amichevolmente chiamato in Occidente, riabilita anche i dissidenti più celebri, a partire dal fisico Andrei Sakharov, dopo otto anni di confino. Il percorso democratico interno avanza, le riforme economiche meno. Il potere viene spostato dal partito agli organi legislativi eletti a suffragio universale e nel marzo del 1989 ci sono le prime libere elezioni: una data storica. Nel 1990 il ricostituito Congresso dei deputati del popolo elegge Gorbaciov presidente, con più ampi poteri. Nel frattempo è già cambiata la geografia e la storia dell'Europa, che per il padre della Peretroika deve diventare «una casa comune».

Il 9 novembre 1989 crolla il Muro di Berlino, il simbolo della guerra fredda, seguono le rivoluzioni di velluto nell'Europa centro-orientale e la riunificazione della Germania. Tutto con l'avallo di Gorbaciov, che nel 1989 ritira anche le truppe dall'Afghanistan. Nello stesso anno compie due visite storiche: a maggio a Pechino, dove Cina e Urss riallacciano i rapporti interrotti trent'anni prima; il primo dicembre in Vaticano da Wojtyla, primo leader sovietico ad incontrare un Papa.

Inevitabile, e meritato, il Nobel per la pace nel 1990. Il 1991 è però un anno drammatico per lui: in agosto viene sequestrato per tre giorni nella villa presidenziale in Crimea, vittima di un golpe dei comunisti conservatori spento solo dalla coraggiosa resistenza del presidente russo Ieltsin. Che l'8 dicembre successivo firma con Ucraina e Bielorussia la nascita della Csi, la Comunità di Stati indipendenti: è la fine dell'Urss. Impotente e ormai impopolare dopo le sue riforme troppo lente e prudenti, inviso anche per la sua crociata contro la vodka, umiliato nel duello con l'esuberante Ieltsin, il riflessivo Gorbaciov getta la spugna poche settimane dopo, il giorno di Natale. Insieme alla bandiera rossa viene ammainata un'epoca, tramontava un impero che aveva sconfitto i nazisti e mandato il primo uomo nello spazio ma anche milioni di suoi concittadini nei gulag. —

Verso le elezioni

Il sondaggio

Fdi vale due volte la Lega Indeciso un elettore su 3

Intenzioni di voto: Azione supera Fi, Pd stabile, balzo del M5S. ItalExit quasi al 3%
I principali timori degli italiani riguardano corsa dei prezzi e crisi energetica

ALESSANDRA GHISLERI

E ci siamo: mancano esattamente 25 giorni agli esami di riparazione della politica. Il giorno del voto in cui il giudizio degli italiani farà sentire la sua voce dopo quattro anni e mezzo in cui si sono succeduti tre differenti governi -impronosticabili- che hanno dovuto guidare il Paese attraverso una pandemia, una guerra ai confini dell'Europa, un'importante crisi energetica e una forte inflazione.

Queste sono solo alcune delle variabili a contorno dello scenario in cui ogni giorno ogni cittadino affronta i suoi problemi. Il panorama politico rispetto al 2018 è molto cambiato. Nuovi schieramenti politici si sono palesati sulla scena che ha registrato ben 415 cambi di "casacca" ad opera di 280 parlamentari, con una media di 8,3 al mese dall'inizio della legislatura. Sotto questo cielo domenica 25 settembre gli italiani saranno chiamati a scegliere un nuovo governo per la guida del Paese.

Ad oggi ogni cittadino sta elaborando le sue possibili scelte cercando di trovare adesione presso un punto di riferimento a cui offrire il suo sostegno o negarlo. E così, dopo la pausa estiva, che ha portato una ventata di leggerezza nella quotidianità dei più fortunati che hanno potuto godersela, piano piano anche i più ritardatari stanno rientrando per riprendere il proprio tran tran. Lo scontro con la realtà che si registra è molto duro: quasi un italiano su due segnala l'aumento generale dei prezzi(47,4%) e la crisi energetica (45,7%) come problemi più importanti seguiti da lavoro e occupazione (40,5%).

Il 51,7% del campione è convinto che uscirà vincitore dalle urne il centrodestra

Il 35,1% degli italiani vorrebbe che il futuro governo si concentrasse sulla ripresa economica nazionale mentre il 33,2% vorrebbe che lo facesse sull'aumento delle forniture di luce e gas onde evitare possibili razionamenti. L'attenzione nei riguardi della possibile pianificazione per una riduzione della povertà (18,9%), il salario minimo (17,6%) insieme all'immigrazione (17,0%) occupano posti meno rilevanti nella classifica. Fanalino di coda risultano il tema della sicurezza (16,2%) e la riforma delle pensioni (8,8%).

Di fronte all'indicazione di queste priorità i cittadini si dimostrano pessimisti sull'esito degli interventi che il prossimo governo potrà ottenere nel merito. Se la sicurezza, con il 42,1% delle indicazioni, è il tema che ha avuto maggiori apprezzamenti, sicuramente la riduzione della povertà è quello che ne ha ricevuti meno (29,5%) registrando il 60,2% di giudizi pessimisti sulla possibile pianificazione di piani utili ed efficaci in tal senso.

La scarsa convinzione, tuttavia, coinvolge tutti i temi testati associando un giudizio negativo che registra una media del 53%. Il senso di un certo disorientamento si registra anche nelle intenzioni di voto che registrano ancora il 35,4% dell'elettorato indeciso. Questa percentuale si divide tra chi non sa ancora se andrà a votare (il 23,8% degli indecisi) e chi non sa quale forza politica votare (il 76,2% sempre degli indecisi). Su queste indicazioni si stima oggi un'affluenza compresa tra il 66% e il 70%.

Il 51,7% degli italiani è convinto che il vincitore della prossima elezione politica sarà il centrodestra ed effettivamente, nell'analisi dei dati delle intenzioni di voto, la differenza che si registra oggi tra i due principali schieramenti è di 17,4 punti percentuali.

Fratelli d'Italia risulta essere il primo partito con il 24,6% dei consensi segue il Pd con il 23,1%. Lega (12,5%) e Movimento 5 Stelle (12,3%) viaggiano fianco a fianco con la differenza che mentre il partito di Conte è in rimonta, quello di Salvini cede consensi. Un altro dato interessante mette in evidenza il confronto che vede un testa a testa tra Fi (7%) e Azione -ItaliaViva (7,4%).

La differenza oggi tra i due principali schieramenti è di 17,4 punti percentuali

La novità espressa dal partito di Carlo Calenda e Matteo Renzi appare oggi maggiormente rinvigorita di fronte ad un partito, quello di Forza Italia, che deve affrontare una campagna elettorale da outsider di coalizione. La creatura di Paragone, ItalExit, è molto vicina alla soglia del 3% in odore di poltrone. Le intenzioni di voto post-pausa estiva offrono uno scenario a cinque punte, oltre all'area dell'indecisione. Giorgia Meloni ed Enrico Letta, con i loro partiti, si giocano il primato di consenso, al di là degli uninominali dove a giocarsela sono le coalizioni con un evidente -vantaggio per il centro destra.

Molto è ancora in gioco e i partiti e i loro leader stanno affilando le armi, a volte modificando anche i loro obiettivi, in vista degli ultimi quindici giorni di campagna elettorale, quando anche gli indecisi saranno costretti a fare le loro scelte definitive. —

INTENZIONI DI VOTO - ELEZIONI POLITICHE

Intenzioni di voto 29-30 agosto 2022	%	Var. su 22/07
● Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	24,6	+1,1
● Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista	23,1	+0,3
● Lega per Salvini Premier	12,5	-1,5
Movimento 5 stelle	12,3	+3,1
Azione-Italia Viva-Calenda	7,4	-0,8
● Forza Italia-Berlusconi	7,0	-0,7
● Alleanza Verdi e Sinistra	3,1	-0,1
Italexit per l'Italia	2,8	+0,1
● Noi Moderati/Lupi-Toti-Brugnaro-Udc	2,0	+1,0
● +Europa	1,5	-
● Impegno Civico Luigi Di Maio - Centro Democratico	1,0	-0,5
Altri	2,7	-3,5
TOTALE AREA DI CENTRODESTRA	46,1	
TOTALE AREA DI CENTROSINISTRA	28,7	
Indecisi-Astensione	35,4	-1,4

Pensando alle Sue esigenze e alle Sue priorità, quali sono, ad oggi, i temi principali sui quali il prossimo Governo dovrà concentrare maggiormente l'attenzione?

Aumento generale dei prezzi - inflazione	47,4
Crisi energetica	45,7
Lavoro e occupazione	40,5
Ripresa economica nazionale	35, 1
Aumento delle forniture di luce, gas, ...	33,2
Riduzione della povertà	18,9
Salario minimo	17,6
Immigrazione	17,0
Sicurezza	16,2
Riforma delle pensioni	8,8
Non sa/Non risponde	1,9

Secondo lei, il nuovo Governo riuscirà ad intervenire ottenendo risultati significativi?

	Sì	No	Non sa/non risponde
Crisi energetica	35,5	52,8	11,7
Aumento delle forniture di luce, gas,...	37,7	50,3	12,0
Aumento generale dei prezzi - inflazione	35,2	53,8	11,0
Immigrazione	37,8	51, 1	11, 1
Sicurezza	42,1	46,6	11,3
Salario minimo	29,9	56,6	13,5
Lavoro e occupazione	37,3	51 ,7	11,0
Riforma delle pensioni	30,5	56,6	12,9
Riduzione della povertà	29,5	60,2	10,3
Ripresa economica nazionale	39,0	49,8	11,2

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 29-30 agosto 2022 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

L'EGO - HUB

Verso le elezioni

L'INTERVISTA

Giuseppe Provenzano

«La destra è unita solo contro i poveri sul lavoro il Pd ha corretto gli errori»

Il vicesegretario dem: «Meloni ha già governato a lungo e male. Fratelli d'Italia è piena di vecchie glorie berlusconiane
In passato abbiamo sbagliato, riprendiamoci i voti operai. Conte ha fatto cadere il governo e fallire il salario minimo»

ANNALISA CUZZOCREA

«Meloni, Salvini e Berlusconi sono divisi su tutto, uniti solo a danno della povera gente». Peppe Provenzano ribalta la narrazione di una destra più vicina al popolo, di una sinistra chiusa nei salotti.

«La destra fa tutta una campagna sulla paura, sull'angoscia delle persone - spiega il vicesegretario Pd - trovando ogni volta un capro espiatorio, che siano l'immigrato, il percettore di reddito di cittadinanza, il deviato, la libera stampa, il sindacato, l'Europa. Noi non dobbiamo fare l'errore del passato, ignorare quelle paure, ma indicare con chiarezza come si possono offrire davvero opportunità e protezione sociale».

> Basta con l'idea di superiorità La polarizzazione è nelle scelte

> Con noi mensilità in più contro il caro vita e lotta al lavoro povero e precario

> Calenda ignora la destra e ci critica ogni giorno, ma l'Italia non è Twitter



Giuseppe Provenzano, 40 anni, ex ministro, è stato nominato vicesegretario del Pd a marzo 2021

Siete ancora in tempo? A guardare i sondaggi, la destra sembra imbattibile.

«A settembre si entra nella fase decisiva della campagna elettorale. Le famiglie si ritrovano con i problemi della vita quotidiana, le bollette, gli affitti da pagare, le spese per la scuola dei figli, i redditi con cui si fatica ad arrivare a fine mese. È su questo che gli italiani sceglieranno. La vera partita inizia adesso. Con una larga fetta che vuole astenersi, con il 40% di indecisi, è ancora tutta da giocare».

Finora la campagna elettorale è stata più ideologica e poco concreta?

«La polarizzazione rosso/nero non è una trovata comunicativa dettata dal meccanismo elettorale. Certo noi e la destra siamo universi politici e morali lontanissimi sulle libertà, sull'idea di democrazia, sulla collocazione dell'Italia in Europa. Ma ora la vera polarizzazione sarà sui temi, sulle scelte da fare, sull'idea di Italia che dobbiamo e vogliamo proporre».

La destra di Giorgia Meloni sembra incarnare, agli occhi degli italiani, il cambiamento. Il che è paradossale visto che è forse la destra più conservatrice degli ultimi vent'anni. Eppure, in una fabbrica simbolo come Mirafiori, gli operai scelgono Fratelli d'Italia, non Pd, non la sinistra. Cos'è successo, cosa vi ha fatto perdere la vostra base storica?

«È successo quel che diceva il poeta, il nemico ha stravolto le nostre parole fino a renderle irriconoscibili. Ora è nostro dovere farle risuonare più forti andando tra le persone. Abbiamo un programma progressista, forse il più progressista da quando esiste il Pd. Su ambiente, diritti, lavoro, non è un Pd pallido. La sfida è essere credibili nel cambiamento».

Come si recupera credibilità?

«Ai lavoratori bisogna dire la verità. Che in passato abbiamo sbagliato, soprattutto con Renzi e il Jobs act, ma anche prima. La precarizzazione del mondo del lavoro è iniziata negli Anni 90, lo ha impoverito, lo ha privato di senso, ha generato nuove forme di risentimento. I quarantenni che oggi lavorano spesso sono insoddisfatti, infelici, inappagati non solo dal punto di vista economico, ma da quello del riconoscimento sociale del lavoro. Ma lo abbiamo capito, in questi ultimi tre anni abbiamo maturato una sensibilità sociale nuova. E abbiamo portato avanti un'agenda sociale prima nel Conte due e poi anche nel governo Draghi, con la difficoltà dei compromessi con la destra».

Eppure, i voti dell'insoddisfazione che dipinge vanno a destra.

«E noi dobbiamo andarceli a riprendere. La Meloni è la donna del popolo? E cosa ci guadagna il popolo con la flat tax? La Lega è il partito degli operai? Ma tutte le volte che c'era da schierarsi concretamente con i lavoratori loro sono stati dall'altra parte. Sulla riduzione delle tasse sul lavoro, l'aumento dei soldi in busta paga, hanno votato contro. Sul blocco dei licenziamenti durante la pandemia, contro. Sugli ammortizzatori sociali per chi prima non li aveva, contro. Su tutte le norme di sicurezza sul lavoro, sulle regole per i sub-appalti, hanno sempre frenato. L'altro giorno Salvini chiedeva norme contro le delocalizzazioni, ma la nostra proposta è stata azzoppata da un suo ministro, Giancarlo Giorgetti».

La credibilità di cui parla non è stata aiutata dalla composizione delle liste elettorali pd, tutte d'apparato.

«Ci sono politici e ci sono candidati nel Pd, anche giovani, che hanno conosciuto sulla pelle cosa significhino precarietà e incertezza del futuro. La rappresentanza sociale non si costruisce con operazioni di marketing, ma con un messaggio riconoscibile. Io il 9 settembre sarò a Torino a confrontarmi anche con altre forze politiche sui luoghi del lavoro operaio».

Per proporre cosa?

«Proposte come una mensilità in più contro il caro-vita, la lotta al lavoro povero e al lavoro precario, le norme sui lavoratori delle piattaforme, sulla trasparenza degli algoritmi chiariscono finalmente da che parte sta il Pd. Su questi temi la destra farfuglia. Non ho mai sentito una sola volta Giorgia Meloni parlare di salari. Le uniche cose di cui parlano sono la flat tax, l'abolizione del reddito di cittadinanza e il dagli all'immigrato. La verità è che sono divisi su tutto, ma uniti a danno della povera gente».

Il Pd paga l'essere percepito come un partito del governo a tutti i costi?

«È la ragione per cui escludiamo nuove larghe intese. Siamo stati il partito della responsabilità, bene. Ma ora abbiamo la responsabilità del cambiamento. Meloni non è il nuovo, era ministra della Repubblica quando l'Italia rischiò di finire sull'orlo del fallimento. Le sue liste sono piene di vecchie glorie del berlusconismo, di nostalgici del passato più buio. Ma la sfida tra noi non riguarda il passato, riguarda l'idea di Italia che abbiamo da qui al 2030».

Questa destra è un pericolo per la democrazia?

«È un pericolo per l'interesse nazionale, per le sue relazioni internazionali che rischiano di portarci ai margini dell'Europa. Lo stiamo vedendo in questi giorni con la crisi che vive il nostro Paese, a partire dall'emergenza energetica. Quello del Pd non è un europeismo astratto, incide sula vita dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese. Fosse stato per loro non avremmo mai avuto le risorse del Pnrr e con loro al governo rischiamo di perderle, visto che lo vogliono cambiare».

Il Pd si ritrova attaccato da Calenda al centro e da Conte a sinistra, con il risultato di rubarsi voti a vicenda senza intaccare l'avversario. Sono stati fatti degli errori? Bisognava credere di più nel campo largo per giocarsela?

«Ma sono stati sempre gli altri a romperle le alleanze. Calenda con il pietoso voltafaccia dopo la sottoscrizione dell'accordo e Conte facendo il regalo delle elezioni anticipate alla destra, rinunciando a scrivere con noi l'agenda sociale dei prossimi mesi e da ultimo tradendo il patto sottoscritto con i siciliani alle primarie vinte da Caterina Chinnici».

E la campagna elettorale è fatta in gran parte di critiche al Pd. Calenda vi accusa di essere ideologici.

«Calenda ignora la destra e dedica al Pd un tweet al giorno, che dico, all'ora. Per fortuna l'Italia non è Twitter».

Conte dice che siete tiepidi sul salario minimo e che sono loro i veri progressisti.

«Fino a sei mesi fa diceva che non era né di destra né di sinistra. La prima regola che dovrebbe darsi un progressista è quella di non fare favori alla peggiore destra di sempre. Sul salario minimo, come sa benissimo, avevamo trovato un accordo che migliorava la loro proposta, legandolo ai contratti e stabilendo che comunque nessuno doveva scendere sotto i nove euro. Lui ha fatto cadere il governo quando si stava aprendo un varco».

Resta la vostra proposta?

«Certo. La verità è che finalmente sulla scuola, sulla sanità, sulla casa, sul lavoro, sui diritti, sulle rinnovabili, abbiamo risposte concrete alle diseguaglianze. Perché se le ignori, come fa la destra, diventano divisioni. Lincoln diceva che una casa divisa non può reggere. Vale anche per il Paese. La destra vuole dividerlo, noi – non i 5 Stelle, non Calenda, ma noi - possiamo unirlo». —

NEL VICENTINO

La missione elettorale al Nord di Letta «Con Lega e Fdi sarebbe di nuovo bancarotta»

Enrico Letta, segretario del Pd, è in missione al Nord. Da ieri è iniziata la sua campagna elettorale in Veneto, nella provincia profonda di Vicenza. Un viaggio nelle aziende del manifatturiero in crisi per l'emergenza energetica (distretto della concia, anzitutto) ma anche nei piccoli borghi e nei centri medi dove è sempre più evidente una crisi di consenso della Lega, confermata del resto alle ultime elezioni amministrative, con il Carroccio sotto le due cifre in molte delle roccaforti tradizionali del Nord Est. Il Pd studia il piano per attirare a sé i voti, con gli altri leader, da Meloni a Salvini e anche Conte, in tour al Sud. «L'ultima volta che la destra ha governato l'Italia, mi riferisco a Berlusconi, Tremonti e Meloni, erano tutti insieme al governo, il nostro Paese era entrato praticamente in bancarotta. Furono costretti a dimettersi per la situazione insostenibile» ha detto Letta in Veneto.

«Sono fermamente convinto – ha aggiunto – che le nostre proposte, legate ad una continuità di lavoro con il programma del governo Draghi, siano molto più efficaci rispetto a quelle che il centrodestra sta facendo». —

Verso le elezioni

I programmi del soldato Meloni

La leader FdI: in Italia manca una strategia di sviluppo industriale A Chi: «Se diventerò premier non rinuncerò a mia figlia di 6 anni»

Niccolò Carratelli / ROMA

Il «soldato» Giorgia Meloni, come lei stessa si è definita intervistata dal settimanale "Chi", è una che «combatte per raggiungere gli obiettivi». E allora vale la pena vedere quali sono, scorrendo le 40 pagine scarse del programma di Fratelli d'Italia.

Un «piano di volo», viene definito in premessa, in cui si «individua una meta, si traccia la rotta, e si prepara la partenza». Un piano sintetico, se paragonato alle oltre 200 pagine vergate dalla Lega di Matteo Salvini. Per certi versi prevedibile, visto che in molti passaggi richiama il programma unitario del centrodestra: dalla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina al superamento del reddito di cittadinanza, dalla reintroduzione dei voucher per i lavoratori agricoli e del turismo fino all'innalzamento del tetto all'uso dei contanti. Con qualche annunciata differenza, come sulla flat tax, declinata in modo più soft, da introdurre solo «sull'incremento di reddito rispetto alle annualità precedenti». O sul contrasto all'immigrazione, laddove non vengono nemmeno citati i decreti sicurezza firmati da Salvini, ma si cerca di contestualizzare il «cosiddetto blocco navale», con la «creazione di hot spot nei territori extra-europei, gestiti dall'Ue, per valutare le richieste d'asilo e distribuzione equa solo degli aventi diritto». Ma Meloni glissa sulle diversità di vedute con l'alleato leghista: «Le nostre differenze eventualmente sono di ricetta, semantiche», ma «sul principio siamo tendenzialmente d'accordo», spiega ai microfoni di Rete 4.



Ieri sera Giorgia Meloni ha fatto tappa a Cosenza per la campagna elettorale di Fratelli d'Italia

A Salvini piacerà senz'altro il primo punto del programma di FdI: «Sostegno alla natalità e alla famiglia». Dove si fa capire, senza girarci troppo intorno, di volerle tentare tutte per impedire alle donne di abortire: «Piena applicazione della Legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, a partire dalla prevenzione. Istituzione di un fondo per aiutare le donne sole e in difficoltà economica a portare a termine la gravidanza». E, restando in ambito sanitario, si mette bene in chiaro che, con Fratelli d'Italia al governo, non ci sarà mai più un «obbligo di vaccinazione contro il Covid», ma solo una «raccomandazione». E poi «nessuna reintroduzione del Green pass», oltre all'istituzione di una «commissione d'inchiesta sulla gestione medica ed economica della pandemia, nonché sulle reazioni avverse da vaccino».

Nel paragrafo dedicato ai giovani, invece, si torna sul tema delle «devianze», che nei giorni scorsi è costato a Meloni più di una polemica. In particolare, ci si impegna a promuovere «stili di vita sani per contrastare il disagio e le devianze giovanili, come droga, alcolismo, gioco d'azzardo patologico, bullismo e la diffusione delle baby gang». Agli studenti, d'altra parte, viene promesso che sarà affermato «il principio che la formazione si svolge principalmente in aula e che i compiti a casa devono essere gestiti con misura e buonsenso». Inoltre, guardando alla crisi energetica, si prevede l'«introduzione delle "utenze di sussistenza": livello minimo di energia elettrica e gas garantito anche in caso di morosità». E, a Piombino sono avvisati, la «realizzazione di nuove infrastrutture strategiche, come i rigassificatori», insieme allo «sfruttamento delle risorse presenti sul nostro territorio a partire dai giacimenti di gas».

Nell'intervista a "Chi", Meloni chiarisce che «le prime cose di cui mi occuperò, se vincerò le elezioni, sono emergenza energetica e costo del lavoro. Adeguamento dell'assegno unico per la famiglia e legge di bilancio». E assicura che, da premier e mamma, «non rinuncerò a mia figlia Ginevra».

A Rete 4 le chiedono, invece, perché, con lei al governo, in Italia dovrebbe cambiare qualcosa. «Perché non ho paura dei tanti gruppi di potere che hanno tenuto questa nazione bloccata – è la risposta – perché non mi spaventano determinate lobby». E, a proposito di tv, rilancia il duello con Enrico Letta e solo con lui: «Penso sia normale che i due principali partiti delle diverse coalizioni si confrontino». —

Il segretario della Lega cerca di rafforzare il suo profilo occidentalista Fassino: dovrebbe spiegare che vuol governare con chi ha un passato antisemita

Salvini l'israeliano cita Trump «Dobbiamo riconoscere Gerusalemme come capitale»


Il segretario leghista Matteo Salvini ieri a Ravenusa in Sicilia

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Rilancia la sua immagine di leader internazionale dopo che Giorgia Meloni ed Enrico Letta hanno inaugurato la loro campagna elettorale con un videomessaggio in tre lingue, attacca il Pd «colpevole» di preferire Fratelli d'Italia alla Lega come principale avversario di questo confronto elettorale, e allo stesso tempo ripropone il suo profilo occidentalista dopo gli scivoloni russi degli ultimi mesi.

Per la sua tripla mossa Matteo Salvini sceglie le pagine del free press israeliano «Israel Hayom», vicino alla destra, e utilizza toni e argomenti molto «trumpiani». «In caso di vittoria elettorale onorerà la sua promessa di riconoscere Gerusalemme come capitale di Israele e di spostare l'ambasciata italiana a Gerusalemme?» gli chiede il giornalista. «Assolutamente sì - risponde Salvini -, ho dato la mia parola, sono pienamente impegnato con il popolo di Israele». Quindi il leader leghista ribadisce la sua posizione sull'Iran: «Una democrazia come Israele ha il diritto di difendersi da qualsiasi minaccia alla sua esistenza e libertà. L'Iran continua ad attuare una politica pericolosa per la pace e la stabilità in Medio Oriente. L'energia nucleare nelle mani degli Ayatollah è un pericolo per il mondo intero che va prevenuto a tutti i costi, anche se spero vivamente che si trovi una soluzione diplomatica».

Ma non è tutto. Salvini approfitta del palcoscenico internazionale anche per scrollarsi di dosso le polemiche sulle possibili ingerenze russe sul voto del 25 settembre e per chiarire che dal suo punto di vista in Italia «non esiste alcuna minaccia fascista». Rassicurazioni a cui segue un'offensiva, molto poco diplomatica, contro il Pd: «Penso che ci sia motivo di preoccupazione internazionale sul Partito Democratico - dice Salvini - per il fatto che alcuni dei suoi candidati, compresi i capilista, abbiano scritto insulti vergognosi contro Israele e il suo diritto di esistere e difendersi». Il riferimento è alla vicenda di Raffaele La Regina, segretario dem in Basilicata, che ha rinunciato alla candidatura alla Camera dopo le polemiche per alcuni suoi controversi post su Israele degli anni scorsi.

I democratici rispondono attraverso la voce di Piero Fassino, presidente della Commissione Esteri della Camera: «Salvini dovrebbe spiegare all'opinione pubblica israeliana che il suo principale alleato e con cui vorrebbe governare l'Italia è un partito che per anni ha coltivato apertamente nostalgia del fascismo e tuttora nelle sue fila sono non pochi coloro che esaltano un passato tragico che il popolo ebraico ha pagato con sei milioni di vittime». Poi aggiunge: «È penosa propaganda far credere che il Partito Democratico abbia ostilità verso Israele, quando è ampiamente documentato l'impegno del Pd contro ogni forma di antisemitismo e antisionismo».

La controreplica del centrodestra non si fa attendere. «Fassino invece di essere ossessionato da Salvini, farebbe bene a guardare in casa propria. Il Pd ha già dimenticato i suoi candidati contro Israele?» chiede il vice segretario della Lega Andrea Crippa. Il senatore di Fratelli d'Italia Lucio Malan, invece, solleva un nuovo caso: «Dopo Raffaele La Regina che paragonava la legittimità dello Stato di Israele all'esistenza degli alieni, dopo Rachele Scarpa che se la prese proprio con "chi si ostina a parlare del diritto di Israele a difendersi", è bene occuparsi di Michele Piras, candidato sull'uninominale in Sardegna. Ha detto che "millenni di esistenza della comunità ebraica in Europa hanno prodotto una contaminazione molto importante, precisamente di disvalori come quelli appunto del razzismo, della supremazia bianca, o insomma di un modo oppressivo di imporre i propri valori"».

A difendersi, questa volta, è il diretto interessato: «Una distorsione del mio pensiero - la replica di Piras -. L'esistenza di Israele per me non è in discussione. L'antisemitismo è quanto di più lontano possa esistere dalla mia formazione e cultura politica».

In serata Salvini torna alla carica dagli studi di «Porta a Porta». E di nuovo la stoccata è tutta per i dem: «Sarebbe bello se l'Italia fosse il primo Paese europeo a riconoscere Gerusalemme come capitale, cosa che ha fatto Trump, ma avevano proposto i democratici. In politica estera rimaniamo con i paesi liberi, democratici e occidentali». —

L'intervista

Il nuovo libro di Claudio Cerasa, direttore de Il Foglio: «Le libertà si comprimono col complottismo, via di fuga dai problemi reali»

«La destra populista e quei castelli di sabbia costruiti per identificare nemici immaginari»



Matteo Salvini e Giorgia Meloni a Cernobbio in occasione del Forum Ambrosetti nel settembre del 2021

MARCO BALLICO

Li chiama «gli impostori». Coloro che a destra «hanno scelto di utilizzare il tema della difesa della libertà, diventando però nemici della libertà»: uno dei passaggi di "Le catene della destra" (Rizzoli), il nuovo libro di Claudio Cerasa con presentazione in anteprima a pordenonelegge il 16 settembre. Un'inchiesta appunto sulle catene «che impediscono alle destre nazionaliste e sovraniste di liberarsi dei loro vizi, degli estremismi, dei fantasmi del passato». Destre come «come quelle di Matteo Salvini e Giorgia Meloni e non di Massimiliano Fedriga e Luca Zaia», chiarisce il direttore de Il Foglio.

Perché parla di nemici della libertà?

L'unica libertà che difende una destra nazionalista e populista è quella di essere estremisti. In moltissimi campi: dall'immigrazione alla scienza, dall'economia alla guerra. Come disse Filippo Turati, "le libertà sono tutte solidali, non se ne offende una senza offenderle tutte".

È un comportamento anche di altri populismi?

Riguarda populismi di ogni tipo. Ma in questa fase i populismi in ascesa si trovano a destra. Dopo di che, se in Italia una destra eventualmente al potere fosse in grado di spezzare le catene che la ancorano al passato, qualcosa potrebbe cambiare.

Verosimile?

Credo che, una volta al governo, la forza della realtà sarà superiore a quella della demagogia. Il sovranismo al potere dovrà decidere se seguire gli interessi dei follower o se mettersi al servizio dell'interesse nazionale.

Come si comprimono le libertà?

Con il complottismo. Quando si screditano i vaccini, si alimenta la xenofobia, si demonizza il mercato, si schiaffeggia l'Europa, si trasformano i competenti nei nemici del popolo. E ogni volta in cui il lessico cade nel "sì, ma".

Un esempio?

"La Russia va condannata, ma l'Occidente ha le sue colpe".

È un complottismo consapevole?

Assolutamente consapevole. È un complottismo radice della cultura politica della destra nazionalista. Una via di fuga semplice per evitare di affrontare i problemi reali e costruire grandi castelli di sabbia per identificare nemici immaginari. Anche in questo caso si usa uno specifico lessico: si parla di "dittatura". Sanitaria, dell'Europa, dei burocrati, dei poteri forti. C'è sempre una presunta dittatura contro cui costruire finte battaglie di libertà.

Meloni che passa dal "vaccino a mia figlia neanche in catene" ai dubbi sui giurati di Sanremo che fanno vincere Mahmood è il premier perfetto per gli aficionados dal complottismo?

Lo è. È una strategia utile a deviare dai problemi reali, ma anche a offrire spiegazioni semplici, dando l'illusione agli elettori di essere vicini, e invece allontanandoli da quanto accade.

Tra i nemici immaginari ci sono anche, lei scrive, le multinazionali. Forse non è il caso però della Wärtsilä. Quello è un nemico vero?

Senza entrare nel merito di un caso che non conosco, ci possono essere naturalmente casi in cui le multinazionali si comportano in maniera realmente spregiudicata.

Come si sarebbero mossi Meloni e Salvini a inizio pandemia?

L'integrazione europea e la capacità dei singoli Stati nel trasformare la globalizzazione in virtù e non in vizio ha permesso la produzione e diffusione di un vaccino sicuro. Con la destra al potere ci sarebbe stato qualche problema in più. O comunque la destra avrebbe dovuto cambiare idea su molte cose.

E con Putin come si comporterà?

Dopo aver triangolato in maniera più che sospetta con il mondo putiniano, la destra è stata costretta a un pacifismo probabilmente finto. Bisogna capire quanto questo mutamento durerà e se durerà.

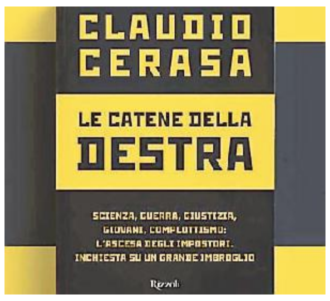
Che cos'hanno di diverso i leghisti che "funzionano", Fedriga e Zaia?

Hanno scelto di considerare Europa e globalizzazione come alleati attraverso i quali costruire opportunità piuttosto che come nemici da cui difendersi. —



CLAUDIO CERASA
DIRETTORE DE IL FOGLIO, HA PUBBLICATO IL LIBRO "LE CATENE DELLA DESTRA"

«Per Fedriga e Zaia invece globalizzazione e Europa sono alleati per delle opportunità»



IL LIBRO
LA COPERTINA DEL LIBRO CHE VERRÀ PRESENTATO A PORDENONELEGGE

«Ma una volta al governo la forza della realtà supererà quella della demagogia»

Regione

Salgono a venti i casi di West Nile Vertice coi Comuni

Ribadite dal vicepresidente Riccardi le modalità di intervento
Prevenzione essenziale per evitare rischi alla popolazione

Alessandro Cesare

Sono arrivati a quota venti i contagi tra gli esseri umani del virus West Nile. In Friuli Venezia Giulia, come reso noto dalla Regione, sono risultate positive sedici persone nel territorio dell'ex provincia di Pordenone, uno a Gorizia, tre nell'udinese. Per limitare la proliferazione delle zanzare adulte portatrici del virus, si è scelta la strada della disinfestazione notturna delle vie alberate, dei parchi, delle aree verdi, dei cimiteri.

Per ora le operazioni hanno riguardato i comuni di Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale, Udine, Pasian di Prato, Campoformido, Sacile, Fontanafredda, Porcia, Pravisdomini, Cordenons, Vivaro, Chions e Pordenone. Ieri notte è stata la volta di Palmanova, Bagnaria Arsa, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Gonars, Visco e Aiello del Friuli; oggi è già previsto un secondo passaggio di interventi di tipo larvicida nei comuni della Destra Tagliamento dove già è stata realizzata la disinfestazione.

Il punto della situazione è stato fatto ieri dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme ai sindaci dei territori interessati o lambiti dal virus, e dai presidenti degli Ambiti sanitari. L'occasione è stata utile per ribadire le modalità di intervento.

Il protocollo prevede, dopo la conferma di una positività al virus, con le analisi che vengono condotte da un laboratorio pubblico di malattie infettive, la pianificazione della disinfestazione. Si interviene su un raggio di 500 metri da dove è stato registrato il caso di infezione umana (4 chilometri se il virus è stato rinvenuto su una specie animale), con l'uso di un prodotto derivante dal piretro di bassa tossicità per l'ambiente. Si tratta del Cipex, prodotto fitosanitario che, come precisato dalla Regione, si autodegrada al suolo dopo due o tre ore dallo spargimento, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane.

Tra le raccomandazioni alla popolazione che vive nelle aree coinvolte dalla disinfestazione, ci sono quelle di chiudere le finestre, non tenere il bucato all'esterno ad asciugare e chiudere in casa gli animali durante le operazioni, oltre a quella di consumare gli ortaggi (lavandoli) 72 ore dopo il passaggio della ditta specializzata. Un fattore decisivo è la velocità dell'intervento: da qui il poco preavviso dato a Comuni e residenti, che di solito non supera mai le 48 ore. A garanzia degli alveari e degli apicoltori, la ditta ha a disposizione un sistema che mantiene a dovuta distanza il raggio di azione della sostanza nebulizzata (gli apiari sono geolocalizzati), garantendo una lontananza di circa 400 metri.

Sulla necessità di intervenire, peraltro solo dopo che il caso di West Nile è stato accertato, la Regione ribadisce come la prevenzione risulta essenziale per evitare rischi alla popolazione, visto che non esistono vaccini e terapie specifiche. «Osservate le regole indicate a livello precauzionale, non c'è nulla di cui preoccuparsi – sostiene Manlio Palei, direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica e veterinaria della Direzione centrale salute della Regione Fvg –. Il prodotto utilizzato è una cipermetrina, che è un derivato del piretro, ha una scheda tecnica approvata dal ministero della Salute e da anni viene utilizzato per i casi di disinfestazione».

Nonostante tutte le rassicurazioni del caso, c'è chi resta scettico. È il caso del consigliere regionale del M5s, Cristian Sergo, che chiede di ricercare metodi alternativi per la disinfestazione delle zanzare portatrici del virus West Nile: «Si stanno impiegandosi prodotti potenzialmente nocivi, per le api ma anche per altri insetti, per gli esseri umani e per altri animali. Da qui la necessità – conclude l'esponente pentastellato – di adoperarsi per soluzioni alternative, meno impattanti o a impatto zero per ambiente e biodiversità». —

DOPO IL PRIMO CONTAGIO

Gorizia, sopralluogo per stabilire l'area da disinfestare

A Gorizia tecnici di Asugi e rappresentanti del Comune hanno fatto ieri un primo sopralluogo nel quartiere di Piedimonte, dove è stato registrato il primo caso West Nile virus nel capoluogo isontino: obiettivo, stabilire il perimetro dell'area da disinfestare. Si valuterebbe poi la possibilità di estendere l'operazione a un'area di campagna frequentata dalla persona colpita dal virus. Il protocollo è quello di casi simili in Fvg. (M.Bi.)

IL SEGRETARIO CISL FP

Sindacalista alla Direzione salute: il Pd interroga

«Fedriga e Riccardi chiariscano la nomina dell'attuale segretario della Cisl Fp, Nicola Cannarsa, a direttore di staff nella Direzione centrale Salute della Regione: nomina quantomeno inopportuna, se si pensa che oggi Cannarsa dovrebbe essere controparte dell'assessore nelle interlocuzioni di tipo contrattuale che interessano i lavoratori della sanità del Fvg. Tutto fa pensare a un'azione politica in vista delle prossime elezioni regionali». Lo afferma il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, che insieme ai consiglieri regionali Mariagrazia Santoro, Nicola Conficoni e Roberto Cosolini ha presentato alla giunta un'interrogazione in cui chiede chiarezza sul conferimento dell'incarico in comando – da domani e per un anno - di direttore di staff nella direzione centrale Salute, appunto del dirigente di Cisl Fp, «che si occupa anche di sanità», ricorda Moretti.


OTTICA INN
NUOVI
ARRIVI
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI
OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV
OTTICA INN
...affari
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Il caso

L'assessorato ha respinto le richieste di cambiamento sull'ultimo piano dell'edificio più alto della Croazia. Ma i lavori intanto sono stati eseguiti

Spalato, slitta l'apertura della torre dei record Modifiche progettuali realizzate senza licenza



LA TORRE
L'EDIFICIO PIÙ ALTO È LA DALMATIA TOWER (FOTO SLOBODNADALMACIJA.HR)

INFRASTRUTTURE

VALMER CUSMA

Doccia fredda sulla società investitrice Westgate tower, che aveva annunciato per settembre l'inaugurazione di quello che si presenta come il più alto edificio della Croazia. A Spalato la costruzione della Dalmatia tower - alta 115 metri - è alle battute finali. I camion stanno portando via i materiali d'imballaggio degli arredi. Ma l'immobile non ha le carte in regola, pertanto non può accedere al collaudo tecnico e dunque ricevere le necessarie certificazioni per essere utilizzato. La stampa croata ne parla definendolo l'edificio non a norma più alto della Croazia. E gli interventi strutturali per metterlo in regola sono di una certa consistenza. Come riporta fra gli altri il quotidiano croato Slobodna Dalmacija, è successo che nei giorni scorsi l'Assessorato cittadino all'edilizia e alla pianificazione ambientale ha respinto la richiesta di modifiche e integrazioni della licenza edilizia avanzate il 29 ottobre 2021 dall'investitore. Il quale però, invece di attendere la risposta, ha intanto eseguito i lavori, evidentemente certo dell'imminente arrivo del via libera.

Ma l'ok non è arrivato. Il contenzioso riguarda l'ultimo dei 28 piani della Dalmatia tower, dove in base al progetto originario, avallato con la licenza edilizia, erano previsti un belvedere con panorama a 360 gradi sulla città e una grande terrazza con "sky bar". Nel 2020 l'investitore ha cambiato idea iniziando a costruire un grande cubo destinato a ospitare l'impiantistica della torre: 60 unità esterne dell'impianto di climatizzazione, il dispositivo per il trattamento dell'acqua e la sala macchine di tutti gli ascensori. Lo scorso maggio poi Westgate aveva fatto collocare sul tetto dell'edificio un grande pannello pubblicitario, di dimensioni superiori a quelle consentite come fatto notare dallo stesso assessorato. Interpellata, la direzione della società investitrice aveva risposto che si trattava di correzioni minime, non tali da violare la licenza edilizia.

Sulla situazione venutasi a creare Slobodna Dalmacija ha chiesto il parere di Dasa Gazde, presidente della Società degli architetti di Spalato. «L'investitore ha chiesto la licenza edilizia per lavori già eseguiti invece di aspettare - è stata la risposta - e ora l'edificio intero risulta fuori legge. Non può esserci parzialità in casi simili». La Westgate comunque ha fatto sapere che inoltrerà una nuova richiesta di modifiche e integrazioni della licenza edilizia. Sulle tempistiche non ci sono per ora certezze.

L'immobile ospiterà alloggi, uffici, sala conferenze, ristoranti e un albergo

La Dalmatia tower, o Torre B (che si affianca a quella, più bassa, già esistente) del progetto Westgate era stata progettata in origine per un valore di quasi 55 milioni di euro. Nell'edificio troveranno posto alloggi, sale conferenze, uffici, un centro di benessere e servizi di ristorazione. I piani dal 16.o al 26.o sono destinati a hotel della catena Marriott, con 190 stanze e 4 suites. —

---

†

"...ma già volgea il mio disio e'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle"

Maddalena Iaschi

non è più tra noi, ma è in noi.

WILLY con NINA, LIAM e NOAH, nonna ROSSELLA, MARTINA con RICCARDO, BEATRICE e LORENZO, ROBERTA con IGNAZIO.

Un grazie sconfinato al dr. GIANLUCA BOROTTO ed alla dr.ssa LORENA CASTELLANI del CUSA, alle dr.sse ALESSANDRA GUGLIELMI e LOREDANA MACALUSO ed ai loro Staff; al prof. ENRICO MARIA PASQUAL ed al dr. FRANCESCO MUSUMECI dell'Ospedale di Udine e a tutti quanti (tanti) Le hanno teso affettuosamente la mano.

Le esequie si svolgeranno in forma privata.

Una S.Messa sarà celebrata presso la Chiesa Madonna del Mare venerdì 2 settembre alle ore 17.00.

Ciao tesoro immenso mamma e papà

Trieste, 31 agosto 2022

- MARGHERITA MICEU e famiglia,
- ROSANNA SANTILLI , si stringono con affetto a PIERO e DANIELA nel grande dolore per la scomparsa della figlia

Maddalena

Trieste, 31 agosto 2022

MADDI cara continueremo ad amarti attraverso i tuoi bimbi.
-Zia GIULIANA con BARBARA e DARIO, VALENTINA e FULVIO con MATILDE e ANNA, PIERO e LNDSAY con AMELIA e OONA.
-Zia PATRIZIA e EDO con ROBERTA, MARCO e GIULIA, ALESSANDRO e DARIA con EDOARDO.

Trieste, 31 agosto 2022

Ciao

Maddalena

sarai sempre nei nostri cuori:
ISOLDE, FRANCO, ERIK e MARK.

Trieste, 31 agosto 2022

Essere speciale è stato per te naturale. Grazie per il tuo amore e coraggio.
ENZO e GABRIELLA LEBANI con LUDOVICO, CECILIA e LUCA, GABRIELE e ALESSIA.

Opicina, 31 agosto 2022

Cara Maddi, zia Claudia, Marco e Chinca con Alice e Serena ti porteranno sempre nel cuore con immenso affetto

Trieste, 31 agosto 2022

Vi siamo vicini
zia LAURA, ELENA, LUISA, STEFANO e famiglie.

Trieste, 31 agosto 2022

Ciao

Maddi

mia prima amica.

CRISTINA con MATTEO

Trieste, 31 agosto 2022

Un abbraccio a DANIELA e PIERO dai cugini FEDERICO con ADRIANA, PAOLA con SILVIA ed EMMA, LOREDANA con GIANNI, MARTA e LUCA.

Trieste, 31 agosto 2022

Sei diventata una stella.
Ti cercheremo sempre nelle notti serene.
Zio GIORGIO e MONICA

Trieste, 31 agosto 2022

Accanto a DANIELA, PIERO, MARTINA e WILLY, con profondo affetto LUISA.

Trieste, 31 agosto 2022

Partecipiamo al vostro grande dolore:
- ROBY, LIDIA, ILARIA e ALESSANDRO BLASI

Trieste, 31 agosto 2022

Vicini con tutto il nostro affetto:
- EDI e VIVIANA, MARTINO e DANIELA

Trieste, 31 agosto 2022

Profondamente addolorati per la prematura e straziante perdita della cara

Maddalena

ci stringiamo con tutto il nostro affetto agli amici fraterni PIERO e DANIELA, alla sorella MARTINA e ai parenti tutti.

LUCIO, ADRIANA, ALESSANDRO, ANDREA e famiglie

Trieste, 31 agosto 2022

Gli amici di sempre Diego e Renata, Tiziana, Ben e Sandra, coi figli sono vicini con immenso affetto a Piero e Daniela e a tutta la famiglia nel ricordo di

Maddalena

Trieste, 31 agosto 2022

Maddi

Per sempre grate del tempo passato assieme, ora in eterno nei nostri cuori. Martina, Frida, Agnese, Valentina, Maddalena, Annalisa, Daria, Diletta, Giovanna.

Trieste, 31 agosto 2022

I pediatri di famiglia di Trieste e Gorizia, colleghi di ieri e di oggi, sono vicini a PIERO e famiglia in questo dolorosissimo momento.

Trieste, 31 agosto 2022

Vicina agli amici di sempre, GIULIANA con MATTEO

Trieste, 31 agosto 2022

Ciao

Maddalena

ricorderemo sempre il tuo sorriso ed il tuo coraggio.
Chiara e Stefano Bucci

Trieste, 31 agosto 2022

Ciao

Maddalena

con affetto:
- FRANCO, PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 31 agosto 2022

Partecipano commossi i condomini di via Carli 20

Trieste, 31 agosto 2022

---

†

Il giorno 28 agosto ci ha lasciati

Nevio Seculin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, le figlie MICHELA e CHIARA con FABRIZIO ed i nipoti FRANCESCO, LUCA, GAIA e GIORGIA.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 settembre alle ore 10.00 nel Duomo di Gorizia.

Gorizia, 31 agosto 2022

Ciao Nonno Bello

FRANCESCO, LUCA, GAIA e GIORGIA.

Gorizia, 31 agosto 2022

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo della socia

Adriana Giurelli Marzi

Trieste, 31 agosto 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Marigonda

lo annunciano con dolore il figlio GIANPAOLO tutti i suoi cari e la compagna NIVES.

Il funerale si svolgerà il 1 settembre alle ore 10.40 presso il cimitero di S.Anna Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2022

Si è spento in serenità il nostro caro papà

Luigi Bocin

Ne danno l'annuncio i figli DANIELA e FABIO unitamente ai nipoti e pronipoti.

Il funerale si terrà venerdì 2 dalle 10.00 alle 10.55 in via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2022

Il summit in Slovenia



Al Forum di Bled il dibattito sulla possibile accelerazione. L'intervento del vicesegretario di Stato Escobar

Balcani in Europa, la spinta degli Usa «Sì a un iter più agile, pronti a investire»

LA SFIDA

Mauro Manzin / INVIATO A BLED

La storia impone all'Unione europea l'allargamento a Est, a 33 o a 36 come ha addirittura prospettato il cancelliere tedesco Olaf Scholz, un allargamento rapido e concreto perché la guerra in Ucraina ha sconvolto la geopolitica mondiale. Putin vuole rompere l'unità europea e cerca di farlo in uno dei suoi ventri molli, ossia i Balcani occidentali dove sta orchestrando molto bene la sua opera sotto la regia neanche tanto occulta del presidente serbo Aleksandar Vučić (la Serbia è già sulla via dell'adesione all'Ue, ma la fratellanza slava non è uno scherzo) e del leader dei serbi di Bosnia Milorad Dodik convinto secessionista dalla Federazione di Bosnia-Erzegovina. Ma i sei Paesi dei Balcani occidentali sono pronti a questa annunciata accelerazione da parte dell'Ue?



CHRISTIAN SCHMIDT
IN ALTO IL PANEL SULL'AMPLIAMENTO A EST (FOTO BLEDSTRATEGICFORUM.ORG)

L'Alto rappresentante Schmidt: «Necessario anche un cambiamento che parta dal popolo»

Il vice segretario di stato Usa per l'Europa e l'Eurasia, Gabriel Escobar, fra gli intervenuti alla giornata conclusiva del Forum strategico di Bled, in Slovenia, non ha tentennamenti. «I Balcani occidentali devono diventare parte dell'Ue, in un processo di rafforzamento euroatlantico, ma il processo di adesione deve essere più agile senza dimenticare l'integrazione economica per la quale gli Stati Uniti sono pronti a investire». Christian Schmidt, l'Alto rappresentante per la Bosnia-Erzegovina, chiede «un cambiamento della cultura politica dei Paesi dell'area, un cambiamento che deve giungere dal basso, dal popolo e la Bosnia deve decidere autonomamente se entrare o meno nell'Ue». Pronta la replica del ministro degli Esteri bosniaco, Bisera Turković: «Sì, tutto dipende da noi è vero, ma noi siamo tanto diversi dall'Ucraina o dalla Moldova cui è stato dato lo status di Paese in via di adesione? Certo la situazione interna bosniaca è molto critica e allora bisogna decidere se agganciare la Bosnia al treno europeo oppure lasciarla sul binario morto dei giochi geopolitici dei grandi. Per questo dico che la risposta più sensata è quella del presidente della Slovenia Borut Pahor che chiede un'immediata concessione a Sarajevo dello status di Paese in via di adesione».

Una scommessa un po' alla cieca,sì, ma eviterebbe che Putin crei nei Balcani un nuovo muro tra Occidente e Oriente. «Noi in Kosovo - spiega il ministro degli Esteri di Pristina Donika Gervalla-Schwarz - guardiano all'Ue non come a una cosa tecnica o geografica, ma come un mondo di valori, come la tutela dei diritti umani, delle minoranze, la libertà di espressione. Non chiediamo euro né corsie preferenziali, vogliamo far parte dell'Ue quando i nostri valori coincideranno pienamente e su ciò stiamo lavorando con impegno e successo».

«La Macedonia del Nord - spiega invece il ministro degli Esteri di Skopje Bujar Osmani - ha pagato prezzi altissimi pur di entrare nell'Ue e ci è riuscita e vi assicuro che l'arma migliore per farlo è instaurare una cultura del compromesso». Caustico il commento del capo della diplomazia del Montenegro, Ranko Krivokapić, che si è chiesto «quanti allargamenti sono in corso? E quali sono di serie A e quali di serie B? Noi ci sentiamo lasciati ai margini». Forte l'intervento del rappresentante speciale dell'Ue per il dialogo tra Pristina e Belgrado e gli altri Paesi dei Balcani occidentali. «L'Ue è pronta all'allargamento nei Balcani - ha detto - perché è un fato politico non tecnico visto cosa sta succedendo in Ucraina, ma bisogna implementare regole nuove e più agili e magari dare finanziamenti ai Paesi in rapporto ai progressi che fanno nell'adeguamento alle regole europee». Ma forse l'intervento più eloquente è il silenzio del convitato di pietra a questo confronto: la Serbia. —

IL PRESIDENTE SERBO

No alle sanzioni



La Serbia non prevede al momento alcun cambiamento della sua politica in fatto di sanzioni alla Russia. Lo ha detto il presidente Aleksandar Vučić. Parlando con i giornalisti a Belgrado, Vučić ha detto che, malgrado le numerose e forti pressioni, Belgrado non intende cambiare la sua posizione contraria all'imposizione di sanzioni alla Russia, una posizione stabilita nei mesi scorsi in una seduta del Consiglio per la sicurezza nazionale.

L'INVIATO TEDESCO

Gli ostacoli



Gli inviati della Gran Bretagna Stuart Peach,e della Germania Manuel Sarrazin(foto) in Bosnia hanno avvertito che le élite politiche nel Paese stanno ostacolando le riforme a tutti i livelli, alienando così i cittadini dal futuro europeo. Hanno valutato come pericoloso il fatto che le divisioni etniche si stiano aggravando. «Le basi politiche e di sicurezza della pace in Bosnia – avvertono – devono essere preservate».

L'EX PREMIER

La democrazia



A Bled l'ex premier britannico Tony Blair ha affermato che «la democrazia ha affrontato molte sfide negli ultimi anni, ma il fatto è che è ancora la migliore forma di governo» e ha fornito due esempi di ciò che accade quando non c'è. «In un sistema democratico, un Paese non ne invaderebbe mai un altro, due democrazie non si sono mai scontrate». «Un altro esempio è la politica covid della Cina di tolleranza zero».

L'incontro dei due premier

Fra Slovenia e Croazia è stallo sulla questione dei confini marittimi

LA DIPLOMAZIA

Slovenia e Croazia hanno trovato nel labirinto dei panel operativi del Bled Strategic Forum la possibilità di incontrarsi in via strettamente bilaterale. Per la Croazia c'erano al tavolo il premier Andrej Plenković, il ministro degli Esteri Gordan Grlić Radman, per la Slovenia è stato l'esordio internazionale del premier Robert Golob e della ministra degli Esteri Tanja Fajon. Sul tavolo tante questioni da rispolverare, in primis quella relativa alla definizione dei confini marittimi e terrestri tra i due Paesi. Su questo punto le bocce sono rimaste ferme. Interrogato sull'arbitrato al confine, Plenković ha risposto che «la questione del confine va risolta» e che la posizione della Slovenia è più o meno sempre la stessa, che è necessario aderire al lodo arbitrale, che, secondo lui, «non esiste per la Croazia». «Il lodo arbitrale è quello che è, ma il nostro Parlamento non lo ratificherà mai. L'ho detto apertamente al premier Golob», ha spiegato il premier croato. Ha aggiunto però di aver invitato Golob a visitare la Croazia. Dunque nessuna chiusura totale sul tema, forse serve una ripartenza su basi diverse ma che portino alla fine del contenzioso.

Meglio è andato il dialogo tra le due parti sulla crisi energetica mondiale. I due Paesi stanno ancora coordinando un accordo su misure di solidarietà per garantire un approvvigionamento di gas affidabile e, secondo le aspettative di Golob, ciò dovrebbe avvenire presto. La Croazia sarebbe quindi il secondo Paese dopo l'Italia (accordo di stoccaggio di riserve di gas sloveno in Italia) con cui la Slovenia concluderebbe un tale accordo. Golob ha affermato che la Slovenia desidera un accesso diretto al terminale Gnl di Veglia, compreso il gasdotto. Plenković si è detto d'accordo e ha menzionato il Ricovery Plan come una possibile fonte di finanziamento per adeguare l'ancora insufficiente rete di gasdotti anche verso la Bosnia. Infine un accordo per la cooperazione delle polizie dei due Paesi è stato raggiunto dai ministri degli Interni in vista dell'ingresso della Croazia in Schengen. —

M. MAN.



ROBERT GOLOB
PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Accordo per la cooperazione delle polizie dei due Stati in vista dell'ingresso di Zagabria in Schengen

Le nostre iniziative

Parte il concorso organizzato congiuntamente dalla compagnia di navigazione e dal quotidiano: ecco come partecipare

A bordo delle navi Msc nel Mediterraneo Due crociere in palio per i lettori de Il Piccolo

LUIGI GRASSIA

Per chi ha già viaggiato su una nave della Msc Crociere, e per chi non ne ha mai avuto occasione e vorrebbe fare l'esperienza, parte domani un concorso organizzato congiuntamente dalla compagnia di navigazione Msc e da Il Piccolo, che mette in palio due crociere nel Mediterraneo, ognuna di una settimana e per 2 persone; il premio prevede il soggiorno in cabina esterna con balcone e il trattamento di pensione completa (bevande escluse).

Come si partecipa? Il concorso è legato all'edizione cartacea del giornale, bisogna ritagliare dei coupon, compilarli con tutte le informazioni richieste, e poi spedirli in busta chiusa (non sono validi se scaricati dalla versione digitale) all'indirizzo "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano - il Piccolo" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; in alternativa, i coupon possono essere depositati direttamente (senza bisogno di imbustarli) nell'urna predisposta presso il centralino de Il Piccolo, in via Mazzini 14 a Trieste (terzo piano) dal lunedì al venerdì con orario dalle 10 alle 18.

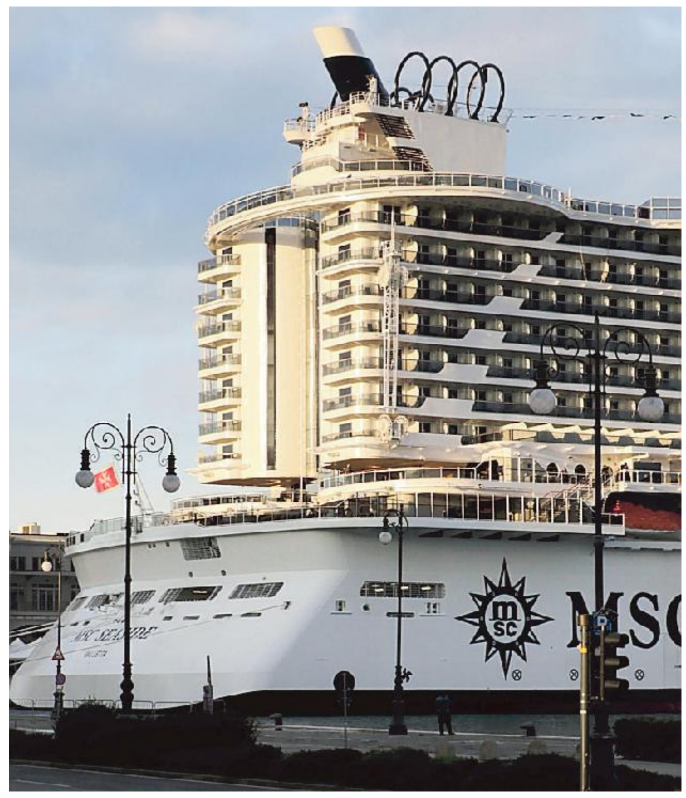
I coupon saranno in tutto 30, pubblicati sul giornale dal 1° settembre al giorno 30. Dettaglio importante: se i coupon vengono spediti in busta, sarà indifferente se questa ne contiene un solo oppure tutti e trenta, perciò se si vuole massimizzare le probabilità di vittoria, moltiplicandola per 30, bisogna spedire i coupon uno per uno. Una regola analoga vale per i coupon depositati nell'urna, per cui è consigliabile inserirli debitamente compilati singolarmente.

I coupon potranno essere spediti o inseriti nell'urna entro il 5 ottobre e si attenderà il loro arrivo fino al 18 ottobre. L'estrazione avverrà da regolamento entro il 31 dello stesso mese. Le norme sono semplici, ma per chi avesse dei dubbi, il regolamento può essere letto nella sua interezza all'indirizzo internet s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano.

Ma com'è l'esperienza della navigazione? I neofiti non temano il mal di mare: le navi di Msc sono dotate di stabilizzatori, per cui sono indifferenti al moto ondoso (in parole povere: non sentirete il ponte muoversi sotto di voi). In ognuna delle tappe del tragitto la nave sosterà in città e località interessanti, per ragioni di storia, di architettura e di paesaggio, e i viaggiatori avranno la possibilità di scendere a terra per visite libere oppure organizzate, scegliendole in un menù. Ma c'è anche chi in tutta la crociera non scende mai: le navi di Msc sono come delle città con migliaia di persone, vie di passeggio, negozi, ristoranti, bar, palestre, piscine e strutture sportive assortite, teatri, giochi per bambini eccetera.

C'è da aggiungere che si naviga con la certezza di minimizzare l'impatto ambientale: dallo smaltimento dei rifiuti al consumo dell'acqua sono in uso le tecnologie più aggiornate e si applicano i protocolli più restrittivi, inoltre i modelli più recenti di navi di Msc Crociere hanno motori a gas naturale liquefatto, cioè i meno inquinanti che esistano.

Il gruppo Msc è stato fondato nel 1970 dal campano Gianluigi Aponte. Di recente Msc è diventata il primo operatore mondiale nel trasporto marittimo di container, e nelle crociere la flotta schiera 19 unità, che diventeranno 22 nel giro di mesi.



UNA NAVE MSC
UNO SCORCIO DELLA MSC SEASIDE ORMEGGIATA A TRIESTE (ARCHIVIO)

Da domani fino al 30 settembre saranno pubblicati i coupon da utilizzare



Ogni giorno, scegli il tuo podcast preferito.

OnePodcast, l'unica app con grandi storie, approfondimenti, musica e spettacolo come li hai sempre desiderati: originali e di altissima qualità.
Le firme più autorevoli del giornalismo di **Repubblica**, **La Stampa** e **Huffpost** e tutte le testate del gruppo **GEDI**, il primo gruppo media in Italia.
Le voci di **Radio Deejay**, **Radio Capital** e **m2o** per viaggiare nel mondo della musica e dell'intrattenimento.
In esclusiva, i contenuti di **iHeart**, leader mondiale nel settore dei podcast.

Scarica l'app gratuita

GET IT ON Google Play

Download on the App Store

ONE PODCAST

ECONOMIA

FINANZA

Generali più forte nel mercato asiatico sale al 100% di Mpi

La compagnia è tra principali assicuratori della Malesia
Completata l'acquisizione delle quote della jv tra Axa e Affin

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Generali ha completato l'acquisizione delle quote di maggioranza delle joint venture di Axa e Affin ed è salito al 100% di Mpi in Malesia, diventando così uno dei principali assicuratori danni del Paese asiatico, in linea con la strategia del gruppo triestino di rafforzare la propria posizione di leadership nei mercati ad alto potenziale. L'operazione è in continuità con il precedente piano triennale,

Nel 2022 concluso il deal di Cattolica per 1,4 miliardi e La Médicale per 435 milioni di euro

che aveva visto la compagnia rafforzare la propria presenza e redditività attraverso una dozzina di operazioni tra acquisizioni (dal Portogallo alla Grecia, alla Polonia) e partnership strategiche.

Nel corso di quest'anno si sono concluse l'acquisizione di Cattolica Assicurazioni, con un esborso complessivo per circa 1,4 miliardi, e de La Médicale in Francia per 435 milioni di euro. Ora il Leone potrà integrare le attività nel mercato malese per arrivare a operare con due compagnie, vita e danni, e un unico brand, "Generali Malaysia", che si prevede venga lanciato a inizio 2023. Il Continente asiatico costituisce una delle aree di maggiore interesse per il Leone, dove è presente in otto Paesi: Cina, India, Tailandia, Malesia, Hong Kong, Filippine, Indonesia, Vietnam. Generali è stato il primo gruppo assicurativo occidentale ad approdare in Cina nel 2002, attraverso la compagnia Vita Generali China Life Insurance Company, in partnership con China National Petroleum Corporation. Inoltre opera nell'area per mezzo di Guotai Amc, società di gestione del risparmio di cui detiene il 30% dal 2009 che gestisce fondi comuni d'investimento e piani pensionistici aziendali. Tornando all'ultimo annuncio, il Leone ha rilevato il 70% nella joint venture Axa Affin Life Insurance (49% da Axa e 21% da Affin) e il 53% circa in quella Axa Affin General Insurance (rispettivamente il 49,99% e il 3%).

In parallelo il gruppo guidato da Philippe Donnet ha portato dal 49 al 100% la partecipazione in Mpi Generali Insurans Berhad, acquisendo le azioni detenute da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (Mphb Capital), joint venture partner in Malesia. Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a 262 milioni di euro, soggetto ad aggiustamenti al closing.

Il gruppo italiano punta a integrare le attività di Mpi Generali e Axa Affin Generali Insurance per arrivare a detenere il 70% della società risultante dall'integrazione. Con il restante 30% sia della società vita, sia danni destinato a restare in capo ad Affin Bank. Le aziende continueranno a operare con i marchi attuali fino al lancio di un unico brand, "Generali Malaysia", previsto all'inizio del 2023. «Le operazioni sono perfettamente in linea con la strategia 'Lifetime Partner 24: Driving Growth' di Generali, che prevede di rafforzare la nostra posizione di leadership nei mercati ad alto potenziale. Da oggi siamo uno dei maggiori assicuratori danni in Malesia, un Paese che presenta forti prospettive di crescita grazie a un'economia in sviluppo e a un tasso di penetrazione assicurativa ancora relativamente basso», commenta una nota Jaime Anchústegui Melgarejo, ceo international del gruppo.

Secondo Rob Leonardi, regional officer di Generali Asia, si tratta di «un'opportunità unica per mettere a fattor comune i nostri talenti e le risorse per creare un unico brand che avrà le dimensioni, l'ampiezza e le capacità per competere in modo più efficace e redditizio nel mercato assicurativo malese, offrendo un servizio di maggior valore ai nostri clienti». —





Philippe Donnet, group ceo Generali, sopra Palazzo Berlam

SIDERURGIA

La Danieli con Tenova nuovo impianto green per l'olandese Tata Steel



Il quartier generale del Gruppo siderurgico a Buttrio

UDINE

Ridurre la Co2 generata dal processo siderurgico è una delle sfide chiave per il futuro dell'industria globale dell'acciaio. Industria che da sola produce una quota stimata tra il 7 e il 10% delle emissioni di gas serra. Nasce da questa premessa l'importanza, non solo economica ma anche strategica, della nuova commessa acquisita da Danieli in Olanda. La multinazionale friulana, in tandem con il partner tecnologico Tenova, ha infatti sottoscritto con la controllata olandese del colosso siderurgico indiano Tata Steel un contratto per la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto siderurgico a idrogeno, finalizzato alla transizione green dell'acciaieria di Ijmuiden, nei Paesi Bassi.

Annunciato da diverse testate specializzate, dalla stampa locale e anche dal sito internet del gruppo di Buttrio, il contratto prevede due step. Già siglata la parte ingegneristica, che secondo la stampa olandese avrebbe un valore di 65 milioni, mentre il valore della parte impiantistica si aggirerebbe attorno ai 500 milioni. Una commessa quindi da oltre mezzo miliardo di euro, con una ripartizione tra i due partner, Danieli e Tenova, che dipenderà dalle caratteristiche finali dell'ordine.

Valore economico, margini più elevati rispetto alla media dell'impiantistica (8% circa) e contenuti tecnologici fanno di questo contratto una commessa strategica per il futuro di Danieli, che assieme a Tenova ha sviluppato il progetto Energiron, all'avanguardia mondiale nello sviluppo delle tecnologie per la progettazione e la costruzione di impianti Dri (Direct reduced iron).

Il processo Dri, in ciclo combinato con l'utilizzo di forni elettrici ad arco, rappresenta oggi la tecnologia che promette le migliori prospettive e i più ampi margini per la produzione di acciaio "verde", con un forte abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, utilizzando l'idrogeno sia per l'alimentazione sia come agente per la riduzione dell'ossigeno.

«I pellet Dri elaborati dagli impianti Energiron – si legge nella nota congiunta – consentono una metallizzazione fino al 96% e un contenuto di carbonio variabile che va dallo 0,5% con un ampio uso di idrogeno e fino al 4,5% utilizzando il 100% di gas naturale». —

RICCARDO DE TOMA

MOBILE

Caro energia, la Fantoni chiede cassa integrazione per i 599 dipendenti

UDINE

Adesso è ufficiale. Un'altra grande azienda friulana, un nome storico come Fantoni, leader nel settore del legno e del mobile, è stata costretta a chiedere la cassa integrazione per tutti i 599 dipendenti di Osoppo e i 13 della controllata Patt di Attimis. Motivo l'insostenibile costo dell'energia, a cui si aggiunge un'ormai cronica difficoltà a reperire la materia prima, cioè il legno da lavorare, da trasformare in pannello. La definizione della richiesta è stata formalizzata in un incontro a cui hanno partecipato Giorgio Barzazi, consigliere delegato ai rapporti con i i sindacati, i due responsabili di stabilimento (divisione mobili e divisione pannelli) e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

«È stato un incontro collaborativo, c'è da parte di tutti la presa di coscienza che la situazione è difficile», dice il consigliere delegato Barzazi. E dunque la cassa integrazione sarà attiva dal 5 settembre per 6 settimane (fino al 9 ottobre) e riguarderà l'intera platea dei 599 lavoratori. L'obiettivo di Fantoni è quello di evitare di spalmare l'ammortizzatore su tutte e sei le settimane, ma anzi di concentrare la cassa integrazione in un'unica settimana, forse l'ultima di settembre o la prima di ottobre, per ottimizzare i costi e nel frattempo reperire materie prime. Lo stabilimento della Patt Spa di Attimis, dove sono occupate 13 persone, sarà coinvolto nell'ammortizzatore con una riduzione dell'orario, anche se lì, oltre ai costi dell'energia, c'è pure un problema di commesse. Patt è specializzata nella realizzazione di pannelli fonoassorbenti, è un mercato molto particolare, ha delle dinamiche tutte sue.

I sindacati ora avviano le consultazioni con i lavoratori. «Iniziamo venerdì con le assemblee, che andranno avanti fino al 12 settembre per reparti e per turni - annuncia Sonia Quatrida, responsabile Cisl Filca - . La decisione di una fermata collettiva invece della rotazione, consente un trattamento identico per tutti i lavoratori, sarebbe la miglior cosa perché tutelerebbe in ugual modo la forza lavoro». —

M.CE.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NS EVE	DA SIBENIK A RADA	ore 6.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 6.00
ASPENDOS S.	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore 8.00
ITAL BONUS	DA RAVENNA A RADA	ore 9.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 10.30
SHAGAN	DA ASPROPIRGOS A S.SABBA1	ore 11.00
MAERSK HAVANA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 20.00
MINERVA BALTICA	DA PRIMORSK A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA RADA PER RAVENNA	ore 1.00
MARCO M	DA ORMEGGIO 26 PER ROVIGNO	ore 8.00
NISSOS DELOS	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
SUNA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
MAERSK HAMBURG	DA RADA PER FIUME	ore 13.00
ALEGRIA 1	DA RADA PER MALTA	ore 16.00
ASPENDOS S.	ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20.00

MOVIMENTI

ULUSOY-14	DA PLT RAMPA A ORMEGGIO 47	ore 15.00
ITAL BONUSXX	PER MOLO VII	ore 9.00
NS EVE	DA RADA A ORMEGGIO 13	ore 9.00

Emendamento del ministro Orlando al decreto Aiuti bis, la proroga fino al 31 dicembre

Smart working per genitori e fragili

IL CASO

Giuliano Balestreri

Smart working per i lavoratori fragili e per i genitori di figli con meno di 14 anni fino al 31 dicembre. Lo prevede l'emendamento del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, al decreto legge Aiuti bis. Un emendamento di fatto blindato dal momento che la copertura per i lavoratori del settore pubblico sarebbe garantita da fondi propri del ministero.

Un annuncio che arriva alla vigilia del ritorno in presenza per tutti, da domani primo settembre, in assenza di accordi aziendali o individuali, e che permette alle imprese di guadagnare altri quattro mesi per trovare la formula ideale. D'altra parte secondo le stime di Mariano Corso, responsabile scientifico dell'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano, «a fronte di 18 milioni di dipendenti, potrebbero lavorare in modalità agile tra i 6,5 e gli 8 milioni di italiani. Oggi sono circa 4,5 milioni, ma prima della pandemia erano appena 600mila».

La presidente della commissione Lavoro della Camera, Romina Mura (Pd), si spinge oltre: «L'auspicio è che si possa cominciare a lavorare sulla norma in modo da trovare una forma di stabilità prendendo atto degli approfondimenti che abbiamo fatto in commissione e di una condizione generale del lavoro mutata in maniera irreversibile», rendendo in questo modo strutturale il lavoro agile per genitori e fragili. Una presa di posizione, questa, che si scontra con la realtà di un Parlamento incapace di approvare una qualunque riforma dello smart working - fermo alla legge del 2017 -, ma soprattutto di immaginare forme di incentivi che sarebbero state utili.

«Troppo spesso - spiega Corso - si confondono le fondamentali misure di conciliazione tra vita privata e lavoro con l'organizzazione stessa del lavoro. Lo smart working cambia radicalmente l'approccio, non prevede orari, ma obiettivi da aggiungere. Serve un cambio di mentalità radicale». Eppure, solo sotto il profilo economico il ritorno del lavoro agile e tutt'altro che trascurabile. Il Politecnico di Milano ha calcolato che con il 50% di presenza in ufficio, solo per il tragitto casa-posto di lavoro, i dipendenti risparmierebbero circa duemila euro l'anno, mentre per le aziende l'ottimizzazione degli spazi avrebbe impatti economico finanziari di rilievo.

In termini di sostenibilità ambientale, il Politecnico di Milano stima minori emissioni per circa 1,8 milioni di tonnellate di CO_2 ogni anno, pari all'anidride carbonica che potrebbero assorbire 51 milioni di alberi.

«Ora - prosegue Corso - è necessario costruire il futuro del lavoro sul vero smart working: uno strumento di modernizzazione che spinge a un ripensamento di processi e sistemi manageriali all'insegna della flessibilità e della meritocrazia, proponendo ai lavoratori una maggiore autonomia e responsabilizzazione sui risultati».

Per l'esperto del Politecnico è fondamentale riorganizzare il lavoro a livello di team per definire come e quando lavorare da remoto e quando insieme in ufficio: «Troppo spesso manca una visione d'insieme del lavoro agile e così si cercano continui compromessi. In questo modo non si genera alcun beneficio. Eppure alcuni settori come le assicurazioni, la consulenza e i servizi di assistenza sono cambiati radicalmente grazie allo smart working. E' cambiata l'organizzazione del lavoro ed è aumentata l'efficienza. A frenare l'Italia, non è tanto il digital divide, ma il gap di cultura manageriale». —

I DATI INAIL

Aumentano gli infortuni sul lavoro

Nei primi 7 mesi dell'anno aumentano le denunce di infortunio sul lavoro ma calano quelle di incidenti mortali rispetto allo stesso periodo del 2021. È l'Inail a registrare che le denunce di infortunio sul lavoro presentate tra gennaio e luglio sono state 441.451, in crescita addirittura del 41,1%, 569 delle quali con esito mortale (-16%). Crescono le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 36.163 (+6, 8%). Si osservano incrementi generalizzati degli infortuni di lavoro in quasi tutti i settori, soprattuttoin sanità e assistenza sociale. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	12,52	-0,08	12,52	18,84	-33,26	2.666,3
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	150,44	0,55	149,62	261,15	-40,61	31.474,5
Adv Micro Devices	86,3	-2,67	69,95	133,5	-33,98	81.707
Aedes	0,2365	-1,05	0,168	0,33	39,12	62,3
Aeffe	1,426	3,18	1,37	2,795	-48,33	153,1
Aegon	4,459	-0,18	3,739	5,36	1,41	703,7
Aeroporto Marconi Bo.	7,82	0,26	7,8	9,44	-11,14	282,5
Ageas	40,82	-	38,9	50,04	-10,03	95.994,8
Ahold Del	27,26	-2,05	24,8	31,095	-10,15	3.249,1
Air France Klm	1,45	0,28	1,1	2,2605	-24,82	621,5
Airbus	100,42	-	89,48	120	-10,88	77.592,4
Alerion	40,1	-4,41	24	43,55	35,7	2.174,6
Algowatt	0,882	1,15	0,336	1,175	157,14	39,1
Alkemy	12,3	0,82	12,2	22,9	-45,81	69,9
Allianz	170,1	0,71	168,9	232,05	-16,98	77.208,4
Alphabet cl A	108,7	-0,57	97,04	130,175	-16,22	32.397,5
Alphabet Classe C	109,52	-1,33	96,21	130,6	-15,48	38.275
Amazon	127,66	-1,38	96,4	152,5	-15,05	61.515,8
Amgen	238,4	-0,38	192,56	250,85	18,02	173.954,5
Amplifon	25,77	-0,27	25,77	46,64	-45,69	5.834
Anheuser-Busch	49,49	0,39	48,325	59,35	-6,71	79.591,9
Anima Holding	3,414	4,15	3,052	4,887	-23,96	1.183
Antares V	9,5	-	7,78	12,2	-20,17	656,6
Apple	158,8	-1,06	124,34	172,04	-0,13	820.238,2
Aquafil	6,41	5,08	5,45	8,01	-16,32	274,5
Ariston Holding	7,625	2,01	7,055	11,35	-24,8	809,6
Ascopiave	2,58	-1,71	2,58	3,63	-25,65	604,8
ASML Holding	488,7	-2,94	410,5	701,7	-31,07	211.770,1
Atlantia	22,78	0,18	15,27	22,94	30,51	18.811,4
Autogrill	6,51	0,62	5,562	7,32	4,23	2.506,6
Autos Meridionali	37	-	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	13,84	0,29	9,45	14,1	18,29	364,8
Axa	23,6	1,29	20,405	28,85	-10,44	49.304,1
Azimut	16,175	1,41	15,86	26,53	-34,46	2.317,1
A2a	1,161	0,26	1,158	1,7385	-32,5	3.637,3
B						
B Carige	0,8	-0,12	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	1,33	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	12,05	0,67	11,79	21,68	-29,41	648,4
B M.Paschi Siena	0,3298	-6,36	0,3298	1,045	-63,03	330,6
B P di Sondrio	3,192	1,14	2,926	4,238	-13,68	1.447,2
B Profilo	0,1906	-0,21	0,1819	0,2193	-7,16	129,2
B Sistema	1,58	3,13	1,436	2,175	-24,94	127,1
Banca Generali	26,28	1,04	25,16	38,88	-32,18	3.070,9
Banco Bpm	2,478	1,72	2,268	3,63	-6,14	3.754,6
Banco Santander	2,47	2,92	2,33	3,467	-15,99	39.856,3
Basf	42,265	0,46	39,47	68,8	-31,72	39.016
Basicnet	5,34	-0,37	4,72	6,65	-7,13	288,4
Bastogi	0,634	-0,31	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	51,58	1,16	47,56	67,58	9,5	39.424,8
BB Biotech	58,7	-	49,6	75,35	-21,1	3.252
BBVA	4,599	0,72	4,035	6,1	-12,3	30.665,6
B&C Speakers	10,65	-0,47	10,5	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,306	-	0,234	0,318	15,04	111
Bca Mediolanum	6,396	2,04	5,972	9,294	-26,31	4.751,5
Be	3,395	-	2,41	3,395	22,56	458
Beghelli	0,3415	-2,15	0,301	0,483	-22,91	68,3
Beiersdorf AG	102,9	-	79,9	104,7	13,85	25.930,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,55	-1,11	3,2	3,8	-3,53	664,1
Bff Bank	6,33	0,24	5,8	7,68	-10,72	1.174,4
Bialetti Industrie	0,258	-2,82	0,158	0,308	-5,15	39,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,63	-1,56	12,04	25,06	-48,28	346,1
Bioera	0,0996	4,84	0,073	0,113	-1,87	3
Bmw	74,04	1,34	70,81	99,6	-16,3	44.571,7
Bnp Paribas	46,27	1,69	41,18	66,67	-23,95	42.202,7
Borgosesia	0,682	-2,01	0,582	0,822	9,65	32,5
Bper Banca	1,5055	1,69	1,285	2,159	-17,42	2.127,7
Brembo	9,31	0,11	8,93	13,38	-25,7	3.108,8
Brioschi	0,0856	0,47	0,0684	0,0948	-5,52	67,4
Brunello Cucinelli	53,9	-0,09	40,02	63,5	-11,2	3.665,2
Buzzi Unicem	16,77	0,03	15,545	20,24	-11,62	3.230,3
C						
Cairo Communication	1,566	-1,01	1,546	2,33	-23,24	210,5
Caleffi	1,165	0,87	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,85	-1,03	3,45	4,22	-2,53	462,5
Caltagirone Editore	1,015	-	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,15	0,79	8,798	12,87	-21,04	11.790,2
Carel Industries	21,4	-	17,16	26,8	-19,55	2.140
Cellularline	3,72	-	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	25,6	-1,16	23,9	34,5	-25,15	435,2
Cementir Holding	5,82	0,34	5,77	8,64	-30,55	926,1
Centrale del Latte d'Italia	2,77	1,84	2,62	3,5	-19,71	38,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,067	-0,59	0,061	0,077	-0	6,2
Cir	0,419	1,21	0,35	0,4765	-10,85	535,1
Civitanavi S	4,15	-0,72	3,8	4,695	-0	127,7
Class Editori	0,067	0,6	0,0618	0,09	-22,27	11,5
Cnh Industrial	12,37	-1,04	10,64	15,125	-16,68	16.877,6
Coinbase Global	65,73	0,4	60,04	95,47	-0	11.411,3
Commerzbank	6,63	5,98	5,74	9,171	-1,43	8.303,1
Conafi	0,424	-	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	58,28	1,01	56,28	98,32	-37,5	11.656,3
Covivio	55,3	-1,51	51,25	76,9	-23,6	5.230,2
Credem	5,69	-0,35	5,05	7,52	-2,23	1.942,1
Credit Agricole	9,397	3,59	8,133	14,188	-25,48	20.920,9
Csp International	0,397	-0,25	0,32	0,447	5,31	15,9
D						
D'Amico	0,234	1,3	0,0887	0,234	147,62	290,4
Danieli & C	18,7	1,41	17,54	27,15	-30,87	764,4
Danieli & C Rsp	12,86	1,58	12,24	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	8,665	-3,72	6,69	15,56	-43,37	506,4
Dea Capital	1,088	-0,18	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
De'Longhi	17,5	0,63	17,29	31,8	-44,48	2.640,7
Deutsche Bank	8,414	2,65	7,692	14,504	-23,65	4.803,2
Deutsche Borse AG	173,65	-	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	5,94	1,54	5,511	7,7	-3,62	2.768,9
Deutsche Post AG	36,73	2,23	34,265	57,27	-35,38	44.544,4
Deutsche Telekom	18,794	0,61	15,248	19,32	15,13	81.966,6
Diasorin	132,4	1,07	111,35	163,2	-20,93	7.407,5
Digital Bros	24,9	1,22	21,08	31,3	-16,78	355,1
doValue	5,73	-0,52	5,37	8,68	-31,7	458,4
E						
Edison Rsp	1,285	-1,53	1,175	1,825	-13,18	140,8
Eems	0,1335	1,14	0,12	0,212	1,91	59,4
El En	13,69	-1,44	11,24	15,46	-12,13	1.092,7
Elica	3,055	0,49	2,71	3,685	-16,19	193,5
Emak	1,132	-1,91	1,132	2,125	-46,48	185,6
Enav	4,12	0,44	3,54	4,7	4,83	2.232
Enel	4,8135	0,21	4,724	7,195	-31,68	48.937,3
Enervit	3,47	1,17	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,154	-0,12	10,078	14,554	-6,97	26.661,5
Eni	12,236	-2,11	10,644	14,53	0,13	43.700,7
E.On	8,584	0,28	7,86	12,436	-29,74	17.176,6
Eprice	0,015	-	0,0073	0,0336	-25,74	5,9
Equita Group	3,3	-1,2	3,06	4,09	-13,61	167,7
Erg	33,96	-1,45	23,62	35,58	19,41	5.104,9
Esprinet	6,805	-0,07	6,51	13,32	-47,25	343,1
Essilorluxottica	150,55	0,1	134,4	192,4	-18,62	32.828,4
Eukedos	1,335	-2,91	1,23	1,78	-25,63	30,4
Eurotech	2,988	2,54	2,728	5,33	-40,95	106,1
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	60,8	-1,94	57,66	81,22	-23	14.652,8
Exprivia	1,414	-0,42	1,414	2,26	-36,31	73,4
F						
Faurecia	14,8	2,99	14,04	40,4834	-60,25	2.042,9
Ferrari	196	-1,28	162,65	236,9	-13,85	38.009
Fidia	1,495	-	1,465	1,975	-21,73	7,7
Fiera Milano	3,12	-	2,58	3,55	-7,69	224,4
Fila	7,66	1,32	7,56	10	-21,19	329,2
Fincantieri	0,503	-0,4	0,4992	0,6325	-16,65	854,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	-0,36	7,4	15,6	-46,04	183,3
FinecoBank	10,8	0,79	10,335	16,18	-30,03	6.589,3
Fnm	0,43	-0,35	0,4155	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	34,2	-0,18	34,2	63,4	-41,46	10.475,9
Fresenius SE & Co. KGaA	24,75	0,9	23,9	37,85	-28,26	13.507,1
Fullsix	0,826	-0,24	0,66	1,03	-20,96	9,2
G						
Gabetti	1,2	-2,76	0,975	2,03	-39,09	72,4
Garofalo Health Care	3,86	-	3,86	5,42	-29,82	348,2
Gas Plus	3,7	-5,13	2,91	5,76	10,12	166,2
Gefran	9,05	-1,63	8,46	11,35	-19,56	130,3
Generalfinance	7,15	-	7,05	7,23	-0	90,3
Generali	14,82	1,19	14,21	21,11	-20,45	23.516,9
Geox	0,797	-0,38	0,702	1,124	-25,51	206,6
Gequity	0,014	-	0,014	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,224	-2,08	1,174	1,892	-25,18	25,4
Gilead Sciences	62	0,58	52,26	65,01	-4,48	80.967,4
Gpi	13,32	-1,48	11,65	16,9	-18,28	243,2
Greenthesis	0,866	0,12	0,845	1,235	-24,37	134,4
Gvs	9,07	-4,88	7,01	10,9	-14,03	1.587,3
H						
Heidelberger Cement AG	45,96	4,15	43,65	67,3	-24,98	8.617,5
Henkel KGaA Vz	66,16	1,69	57,7	82,2	-7,42	11.787,3
Hera	2,66	2,47	2,596	3,715	-27,34	3.962,2
I						
I Grandi Viaggi	0,868	-2,47	0,868	1,11	-11,07	41,5
Iberdrola	10,625	-0,7	8,494	11,36	1,82	67.974,8
Igd	3,44	-0,15	3,33	4,65	-10,88	379,6
Il Sole 24 Ore	0,479	-1,03	0,388	0,564	-5,71	27

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Illimity Bank	8,685	0,35	8,655	13,59	-34,05	714
Immsi	0,3875	1,17	0,361	0,47	-10,71	132
Indel B	23,9	0,42	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	22,18	1,28	19,6	28,89	-21,46	69.127,3
Industrie De Nora	13,97	-1,41	12,9	14,86	-0	613,3
Infineon Technologies AG	25,27	4,21	21,155	40,93	-38,37	29.280,1
Ing Groep	9,031	3,57	8,2909	13,5294	-24,57	18.615,6
Intek Group	0,57	-0,35	0,406	0,588	13,55	221,9
Intek Group Rsp	0,794	-0,75	0,572	0,82	21,78	13
Intel	32,5	-1,47	32,5	48,95	-29,29	152.717,5
Intercos	12,38	-0,56	10,92	14,06	-11,95	1.191,7
Interpump	35,58	-0,28	35,02	64,4	-44,79	3.873,9
Intesa Sanpaolo	1,7294	1,65	1,6066	2,92	-23,95	33.990,7
Inwit	9,408	-0,59	8,676	10,77	-11,91	9.033,6
Irce	2,27	-1,73	2,15	3,19	-27,24	63,9
Iren	1,593	-0,13	1,593	2,712	-39,98	2.072,4
It Way	1,712	0,12	1,15	2,15	-9,42	17,5
Italgas	5,3	0,38	5,14	6,39	-12,43	4.294,3
Italian Exhibition	2,12	-0,47	1,815	2,84	-20,6	65,4
Italmobiliare	26,6	1,33	26,1	32,1965	-16,11	1.130,5
Iveco	5,164	-0,29	4,7485	11,376	-0	1.400,6
Ivs Group	3,98	-3,63	3,86	5,2112	-19,35	362,7
J						
Juventus FC	0,3616	-	0,2866	0,4042	4,81	913,9
K						
Kering	512,7	-0,75	443,5	738,7	-27,43	64.884,9
K+S AG	22,7	-7,57	15,145	34,97	47,74	26.302,2
L						
Landi Renzo	0,545	-	0,531	0,8334	-29,01	120,1
Lazio S.S.	1,035	1,47	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	8,262	-0,1	6,082	10,74	31,14	4.776,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,55	1,23	15,8	23,1	-14,38	456,9
Lventure Group	0,327	0,62	0,305	0,429	-22,51	17,5
LVMH	658,1	-0,51	541	757,8	-9,76	322.427,8
LYFT	14,78	-1,28	13,3	20,775	-0	5.024,6
M						
Maire Tecnimont	2,566	-0,47	2,488	4,716	-38,32	843,3
Marr	11,72	-0,51	11,72	19,5	-37,99	779,7
Mediobanca	7,988	0,96	7,654	10,59	-20,99	6.907,2
Mercedes-Benz Group	57,15	2,18	50,41	76,08	-16,99	55.125,6
Merck KGaA	171,35	-	155	223,7	-24,45	22.145,7
Meta Platforms	156,94	-1,84	149,74	300,4	-48,42	372.000,1
Met.extra Group	4,42	9,95	3,2	6,288	-28,48	2,6
MFE A	0,4218	1,39	0,401	0,923	-52,9	643,8
MFE B	0,5775	0,35	0,564	1,286	-53,61	682,2
Micron Technology	57,57	0,95	49,97	86,35	-29,32	65.821,7
Microsoft	262,2	-0,93	232,95	293,8	-13,19	2.022.986,5
Mittel	1,27	0,4	1,205	1,54	-13,61	103,3
Moderna	135	-1,6	135	185,18	-0	53.697,5
Moncler	44,84	0,38	37,02	65,5	-29,96	12.271,9
Mondadori	1,622	-0,73	1,61	2,23	-20,49	424,1
Mondo TV	0,631	0,16	0,63	1,37	-54,54	29,1
Monrif	0,0642	-	0,058	0,08	-13,24	13,3
Munich RE	239,1	-	209,85	280,9	-8,04	49.351,1
Mutuionline	24,5	-0,24	21,78	45,05	-44,7	980
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,34	-	2,92	4,49	-23,92	47,5
Net Insurance	7,26	-0,55	6,44	8,02	5,99	134,4
Netflix	220,65	-2,37	161	527,4	-59,51	95.265,6
Netweek	0,0488	-0,41	0,0246	0,0556	-12,86	6,9
Newlat Food	5,72	1,96	5,58	7,34	-13,98	251,3
Nexi	8,146	2,8	7,31	14,585	-41,77	10.684,6
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,82	0,27	4,303	5,605	-13,73	18.320,6
Nvidia	154,16	-3,02	138,16	269,75	-42,4	92.496
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,9	1,28	7,8	12,9	-38,52	108,3
Orange	10	-	9,409	11,896	6,06	26.143,5
Orsero	16,06	-3,6	10,3	16,66	35,53	284
Ovs	1,511	2,23	1,408	2,702	-40,98	439,6
P						
Pharmanutra	68,5	-	55,1	79	-9,15	663,1
Philips	16,72	-0,27	16,72	33,85	-49,41	16.258,7
Philogen	14	-2,1	13,06	15,12	-2,37	409,4
Piaggio	2,454	1,24	2,182	2,988	-14,61	878,9
Pierrel	0,1828	-1,19	0,178	0,26	-16,91	41,8
Pininfarina	0,81	-4,03	0,796	0,976	-16,15	63,7
Piovan	8,77	-0,79	8,3	11,6	-16,08	470,1
Piquadro	1,855	-4,38	1,645	2,08	-0,8	92,8
Pirelli & C	3,709	1,17	3,666	6,696	-39,28	3.709
Plc	1,935	-2,27	1,735	2,5	-6,97	50,2
Poste Italiane	7,946	2,32	7,766	11,94	-31,14	10.378,4
Prima Industrie	24,5	0,2	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,53	-	7,53	14,475	-46,88	1.647,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	30,98	0,52	25,59	33,95	-6,43	8.307,1
Puma	61,72	1,75	59,54	108,2	-41,88	930,9
R						
Rai Way	4,886	0,45	4,77	5,9	-6,4	1.329
Ratti	3,22	0,31	3,05	3,91	-8,52	88,1
Rcs Mediagroup	0,705	0,71	0,601	0,919	-20,34	367,9
Recordati	40,52	-1,36	37,03	55,54	-28,28	8.473,8
Renault	28,13	0,61	21,315	37,24	-6,47	8.015,3
Reply	118,4	-0,17	101,6	174,6	-33,74	4.429,5
Repsol	13,445	0,04	10,308	16,08	28,32	21.460,6
Restart	0,289	1,76	0,281	0,472	-13,47	9,3
Risanamento	0,12	0,17	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	9,4	-	8,9	10,6	-0	6.992,5
Roma A.S.	0,4485	-0,22	0,2625	0,4495	47,53	282,1
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,99	-1,89	34,36	43,88	18,29	20.407,6
S						
S. Ferragamo	16,11	-0,98	13,49	23,25	-28,5	2.719,2
Sabaf	19,88	-1,34	17,8	26,4	-17,17	229,3
Saes Getters	22,7	-0,44	20,85	24,95	-8,1	333
Saes Getters Rsp	15,5	1,31	13,35	17,75	-12,43	114,4
Safilo Group	1,419	0,64	1,142	1,656	-9,85	586,9
Saipem	0,7164	-1,19	0,709	5,1208	-84,53	1.429,6
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,4	-	16	25,3	-29,55	1.085,8
Sanlorenzo	32,05	0,16	27,9	41,5	-15,44	1.112
Sanofi	82,63	1,08	80,2	105,147	-7,12	108.701,9
Sap	84,78	0,09	84,14	123,5464	-31,31	103.920,2
Saras	1,293	-1,26	0,4966	1,464	134,75	1.229,6
SECO	5,3	0,76	5,26	9,29	-40,78	628,7
Seri Industrial	6,79	-0,15	6,18	9,92	-29,93	333,2
Servizi Italia	1,2	1,69	1,18	2,11	-42,17	38,2
Sesa	121,4	-0,74	114,2	174,2	-29,99	1.881
Siemens	103,54	0,86	93,83	157,48	-31,77	94.656,6
Siemens Energy	15,22	-1,71	13,5	23,51	-34,68	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,84	1,18	5,78	10,75	-36,37	171,8
Snam	4,87	-1,52	4,65	5,558	-8,11	16.367,4
Snowflake	183,06	-5,58	139,98	196,64	-0	57.590,7
Societe Generale	22,05	1,03	19,212	36,88	-27,18	12.805
Softlab	2,35	-1,26	2,09	2,83	-15,47	11,7
Sogefi	0,86	0,58	0,782	1,286	-27,24	103,3
Sol	17,46	0,69	15,2	21,2	-17,45	1.583,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,1544	19,14	0,11	0,325	-0	1.583,6
Somec	29	1,05	25,4	39	-23,08	200,1
Starbucks	84,87	1,16	66,5	102,96	-17,54	122.543,8
Stellantis	13,62	-0,99	11,204	19,14	-18,37	42.819,6
STMicroelectronics	35,28	0,61	28,01	44,385	-19,38	32.150
T						
Tamburi	7,62	-0,26	7,24	10,28	-23,26	1.405
Technogym	6,795	1,12	6,1	8,57	-19,63	1.368
Telecom Italia	0,2126	0,28	0,2035	0,4569	-51,04	3.259
Telecom Italia Rsp	0,205	-0,49	0,1944	0,435	-50,93	1.235,7
Telefonica	4,123	-	3,845	5,03	7,09	19.398,7
Tenaris	13,76	-5,56	9,574	16,22	49,4	16.244,2
Terna	7,424	-0,75	6,534	8,334	4,36	14.922,2
Tesla	281,35	-0,25	197,4667	344,2	-11,68	46.953,7
Tesmec	0,129	0,47	0,112	0,179	20,56	78,2
The Italian Sea Group	4,8	-1,34	4,72	7,02	-24,94	254,4
Thyssenkrupp AG	5,544	0,04	4,86	10,86	-42,18	3.137,6
Tinexta	21,78	0,55	20,88	38,2	-42,92	1.028,2
Tiscali	0,6354	-1,94	0,6354	1,96	-63,48	43
Tod's	40,38	0,05	28,42	51	-18,06	1.336,3
Toscana Aeroporti	11,55	-0,86	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,542	-4,75	0,475	0,947	-42,46	81,8
Triboo	1,236	-1,12	1,12	1,64	-20,51	35,5
Tripadvisor	24,32	-0,45	16,98	27,15	-4,96	3.063,2
Txt e-solutions	11,14	-0,54	8,26	12,92	9,86	144,9
U						
Unicredit	9,378	1,23	8,021	15,85	-30,76	18.964,4
Unieuro	11,46	2,32	10,91	21,66	-45,43	237,2
Unipol	4,145	1,47	3,699	5,384	-13,27	2.973,9
UnipolSai	2,186	0,74	2,126	2,714	-11,85	6.185,8
V						
Valsoia	11,15	5,69	9,78	13,85	-18,91	119,8
Vianini	1,05	-3,67	1,05	1,25	-7,08	31,6
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	9,014	0,24	8,964	12,115	-25,26	10.548,2
Volkswagen AG Vz.	146,26	2,37	121,12	192,94	-18,24	30.159,6
Vonovia SE	27,07	1,73	26,61	51,26	-43,97	12.614,6
W						
Webuild	1,410	0,43	1,389	2,096	-32,21	1411
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,36	0,35	11	16,94	-33,95	1.009,9
Zucchi	2,48	0,81	2,46	3,85	-35,25	9,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	690.31	-1.15
Bruxelles (Ind. Gen.)	45093.20	-1.07
Parigi (Cac 40)	6210.22	-0.19
Francoforte (Dax)	12961.14	0.53
Ftse 100 - Londra	7361.63	-0.88
Ibex 35 - Madrid	7979.80	-0.12
Nikkei - Tokyo	28195.58	1.14
Swiss Mkt - Zurigo	10884.95	-0.11

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0034	0,9986	1,0000
Yen Giapponese	138,7100	138,4900	138,2398
Dollaro Canadese	1,3047	1,3026	1,3003
Dollaro Australiano	1,4472	1,4529	1,4423
Franco Svizzero	0,9741	0,9670	0,9708
Sterlina Inglese	0,8565	0,8542	0,8535
Corona Svedese	10,6500	10,6280	10,6139
Corona Norvegese	9,7553	9,7675	9,7222
Corona Ceca	24,5770	24,5920	24,4937
Fiorino Ungherese	406,3800	409,9000	405,0024
Zloty Polacco	4,7323	4,7450	4,7163
Dollaro Neozelandese	1,6245	1,6305	1,6190
Rand Sudafricano	16,8567	16,8891	16,7996
Dollaro Hong Kong	7,8751	7,8368	7,8484
Dollaro Singapore	1,3997	1,3950	1,3950

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	15	99,952	1,348
30.09.2022	31	100,049	0,048
14.10.2022	45	99,926	0,632
31.10.2022	62	99,917	0,505
14.11.2022	76	100,000	0,528
30.11.2022	92	99,950	0,203
14.12.2022	106	99,904	0,339
13.01.2023	136	99,890	0,300
31.01.2023	154	99,700	0,723
14.02.2023	168	99,821	0,394
28.02.2023	182	99,616	0,782
14.03.2023	196	99,770	0,434
14.04.2023	227	99,400	0,979
12.05.2023	255	99,302	1,015
14.06.2023	288	99,200	1,029
14.07.2023	318	99,000	1,167
14.08.2023	349	98,854	1,220

EURIBOR 29-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.07	-0.003
1 Mese	0.12	0.026
3 Mesi	0.582	0.04
6 Mesi	1.077	0.094
12 Mesi	1.612	0.13

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1723,9	-
Argento	18,41	-
Platino	850	-
Palladio	2086,02	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,13	335,48
Sterlina	398,63	423,04
4 Ducati	749,77	795,68
20 $ Liberty	1.655,52	1.755,85
Krugerrand	1.693,8	1.797,5
50 Pesos	2.042,16	2.167,19

TRIESTE

Il giallo Resinovich







LE TRACCE EMERSE DALLE ANALISI

Quando aveva ingerito caffè e uvette?

Le analisi sul corpo di Liliana Resinovich avevano evidenziato resti di una colazione: caffè e uvette. Le uvette nel succo gastrico erano recenti, altrimenti gli enzimi le avrebbero digerite. Quindi possono risalire o al giorno della scomparsa o al giorno prima della morte.

LA POSIZIONE DEL CORPO

La presa sulla cerniera del giubbotto

«Le mani afferrano la cerniera del giubbotto». I due periti descrivono così la posizione in cui è stata trovata Lilly all'interno dei sacchi. Se si fosse tolta la vita, sopravvenuta la morte, le mani non avrebbero dovuto rilassarsi, staccandosi dal torace?

LE IMMAGINI DELLA TAC

Lancette ferme sul polso sinistro

Nelle immagini della Tac Lilly indossa l'orologio fermo alle 9.17 al polso sinistro. Ma in tutte le foto – come quella qui sopra – che ritraggono Liliana nella sua quotidianità, la sessantatreenne tiene l'orologio sempre al polso destro. Che verità nasconde l'orologio?

I segni sul volto, l'orologio e le mani: le altre domande sulla morte di Lilly

Il legale del fratello della donna non esclude l'ipotesi che sia stata soffocata. La frattura al naso era datata?

Gianpaolo Sarti
Laura Tonero

La piccole emorragie alla testa e alla lingua. Il sangue alla narice. La tumefazione a una palpebra. La morte di Liliana Resinovich è un suicidio, secondo la relazione del medico legale Fulvio Costantinides e del radiologo Fabio Cavalli. Un suicidio con i due sacchetti di nylon infilati in testa. Una conclusione a cui sono approdati i due specialisti in mancanza di traumi o ferite letali, capaci dunque di provocare un decesso: l'autopsia e la Tac non li hanno rilevati.

Ma in questo mistero sempre più intricato vari dettagli contenuti in quello stesso documento non convincono l'avvocato Nicodemo Gentile, il legale a cui si è affidato il fratello di Liliana, che ritiene possibile «un soffocamento» con un indumento o anche con un cuscino. Le emorragie e la tumefazione raccontano altro? Una possibile colluttazione, culminata con un soffocamento?

Di più. Nelle immagini della Tac Lilly indossa l'orologio – fermo alle 9.17 (o alle 21.17, visto che è analogico) – al polso sinistro. Ma in tutte le foto che ritraggono Liliana nella sua quotidianità, pubblicate dal marito Sebastiano Visintin sulla sua pagina Facebook, la sessantatreenne tiene l'orologio sempre al polso destro. Qualcuno potrebbe aver manomesso il cadavere? Che verità nasconde l'orologio?

L'IPOTESI DEL RAFFREDDAMENTO

Lilly è scomparsa il 14 dicembre ed è stata trovata morta il 5 gennaio. Costantinides e Cavalli non hanno rilevato segni di decomposizione, quindi ritengono che la donna sia deceduta «al massimo» entro le quarantott'ore prima del rinvenimento della salma. Ci sono tre settimane tra la sparizione e il decesso: cosa è successo in tutto quel periodo? La relazione dei due specialisti accenna alla possibilità (ritenuta «remota») del congelamento del corpo, sebbene non siano state individuate tracce a livello cellulare. Ma più che un «congelamento» è ipotizzabile, piuttosto, un raffreddamento? Cioè che la donna sia stata nascosta in un frigo e tenuta a uno o due gradi?

I SEGNI AL VOLTO

La palpebra destra è «apparentemente tumefatta», annota la relazione, e vengono individuate tracce ematiche alla narice destra. La lingua presenta una «apprezzabile piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore». Così la testa: «Si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche». Il documento non spiega se tutte queste sono conseguenze di un decorso fisiologico post mortem o di una possibile colluttazione. A ciò si aggiunge una «possibile antica frattura» del naso. Ma alla famiglia di Lilly non risulta nulla del genere, sottolinea l'avvocato Gentile dopo aver consultato il fratello della donna. Un'indicazione condivisa dal marito Visintin: «Lilly non me ne ha mai parlato e nel corso degli anni passati insieme non ricordo abbia subito fratture al naso».

LILIANA RESINOVICH
A DESTRA LA DONNA TROVATA MORTA ALL'EX OPP IL 5 GENNAIO SCORSO

Nella relazione i periti nominati dalla Procura Costantinides e Cavalli concludono che si sia trattato di un suicidio

L'IPOTESI SOFFOCAMENTO

L'avvocato batte questa pista, sebbene nella relazione il tema sia scartato. Nei polmoni «non si rilevano segni macroscopici di soffocamento. In tal caso la sofferenza interstizio-alveolare sarebbe stata molto più evidente».

LE MANI

«Le mani afferrano la cerniera del giubbotto». I due medici descrivono così la posizione in cui è stata trovata Lilly all'interno dei sacchi. Se si fosse tolta la vita, sopravvenuta la morte, le mani non avrebbero dovuto rilassarsi, staccandosi dal torace?

IL GIALLO DELLA COLAZIONE

Il test tossicologico aveva evidenziato resti di una colazione nel corpo: caffè e uvette, forse di un panettone. Le uvette nel succo gastrico erano recenti, altrimenti gli enzimi digestivi le avrebbero digerite. Quindi possono risalire o al giorno della scomparsa, oppure al giorno prima della morte. Un congelamento o raffreddamento del cadavere avrebbero potuto bloccare il processo digestivo. Le uvette quindi potrebbero anche risalire al giorno della sparizione. —

NOTIZIE IN BREVE

Parcheggi in Quinta

La V circoscrizione approva all'unanimità una mozione del consigliere Giorgio Cecco, richiedendo di modificare i parcheggi delle automobili in via della Guardia.



Auto pirata la investe

Una 21enne è stata investita ieri da un'auto all'altezza delle strisce in via Giulia 39. Il conducente non si è fermato. Sul posto i carabinieri. La ragazza non è grave.



Anps in Sardegna

Organizzato dalla locale sezione dell'associazione Polizia di Stato (Anps), dal 13 al 21 ottobre si terrà un soggiorno in Sardegna. Chiamare lo 040 3599350.

Il giallo Resinovich



COSA È ACCADUTO FINO AL RITROVAMENTO?

Le tre settimane dopo la scomparsa

Lilly è scomparsa il 14 dicembre ed è stata trovata morta il 5 gennaio. Il corpo non era decomposto, quindi i medici ritengono che la donna sia deceduta entro le quarantott'ore prima della scoperta della salma. Cosa è successo in quelle tre settimane?



QUALE SIGNIFICATO?

Palpebra tumefatta e tracce ematiche

La palpebra destra è «tumefatta», annota la relazione, e vengono individuate tracce ematiche alla narice destra. La lingua presenta una «piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore». Così la testa: «Si nota infiltrazione emorragica».



IL MEDICO LEGALE

Fineschi e l'esperienza nel caso Cucchi

Il professor Vittorio Fineschi è un pezzo da novanta della medicina legale italiana. Da consulente di parte civile della famiglia di Stefano Cucchi, ad esempio, è stato determinante perché è riuscito a ricostruire la catena causale che portò al decesso del giovane nel 2009.



Così l'avvocato: «Nomineremo un ulteriore consulente di parte e chiederemo alla Procura di visionare l'intero fascicolo d'indagine»

Gentile: «No all'archiviazione Secondo noi è stata uccisa Tanti aspetti da esaminare»

L'INTERVISTA

Una discussione, una colluttazione e poi un giubbotto, una sciarpa o un cuscino premuto sul volto fino a toglierle il respiro, senza lasciare un segno come avrebbe fatto invece una corda o una mano nel tentativo di strozzarla. Così, secondo l'avvocato Nicodemo Gentile, legale di Sergio Resinovich, il fratello di Liliana, e secondo i consulenti messi in campo dall'associazione Penelope, sarebbe stata uccisa Lilly.

Avvocato, le conclusioni dei periti della Procura non vi convincono?

Siamo di fronte ad una morte equivoca, sospetta, a cui la scienza non ha dato risposte in termini di giustizia. Quindi, c'è bisogno di incastonare tutti gli elementi emersi, senza privilegiare un percorso, anche attraverso i fatti, l'analisi delle relazioni di Liliana, perché il profilo di questa donna non restituisce nessun risultato in termini di ideazione suicidaria.

Come vi ponete di fronte alla possibilità di un'archiviazione per suicidio?

Ho il massimo rispetto per il lavoro della Procura e non ci sono due squadre in campo, quella che propende per il suicidio e quella per l'omicidio, ma non si può non tener conto che c'è una donna buttata in quel bosco dentro due sacchi neri, come un cane. Sono rispettoso di tutte le parti e di tutte le idee, ma con quello che è emerso l'archiviazione per suicidio sarebbe una comoda via d'uscita, che non farebbe tanto un dispetto alla famiglia, quanto al percorso della giustizia.



Nicodemo Gentile

Cosa rilevate leggendo la perizia?

Ci sono dei segni sul volto: alla tempia destra c'è una botta, l'occhio destro è tumefatto, c'è del sangue sotto alla narice, sulla lingua c'è un trauma e poi c'è quella frattura al naso che i periti indicano come "possibile antica", mentre i familiari non ricordano Liliana abbia avuto fratture al naso. E poi segnalo che nel cavo pleurico destro c'è la presenza di 100 cc di liquido chiaro e aranciato, un segnale da non sottovalutare. È stato esaminato? E poi c'è il fatto dell'orologio indossato sul polso dove non lo portava abitualmente e messo all'incontrario. A mio avviso quella mattina c'è stata una discussione energica, nella colluttazione lei è stata colpita, c'è stato un tentativo di soffocamento con un giubbotto, un cuscino o uno sciarpone schiacciato sul volto, e con il problema che lei aveva al cuore la morte è sopraggiunta velocemente.

E cosa ne è stato di lei fino al 5 gennaio?

È stata tenuta in qualche cavità, in qualche anfratto. Sono stati usati i sacchi neri per favorirne il trasporto, ma anche per non vederla e allontanare i sensi di colpa. È stata sistemata in quel parco successivamente, mettendo in atto quella messa in scena.

Quali le vostre prossime mosse?

Nomineremo come consulente di parte il professor Vittorio Fineschi, titolare della cattedra di Medicina legale alla Sapienza. Affiancherà Alberto Furlanetto, e inizierà a valutare gli elementi che emergono dalla bozza, e poi per poter esprimere delle osservazioni fondate chiederemo alla Procura, se non archivia prima, di accedere all'intero fascicolo per poter vedere, ad esempio, le foto del cadavere, quelle scattate in fase di autopsia e nel momento del ritrovamento del corpo, i vetrini. Dai primi risultati, comunque, siamo perplessi sia in ordine all'epoca del decesso che alla causa. Tra l'altro, l'area depressa lasciata dalla fede al dito di Liliana se lei fosse rimasta in vita per 20 giorni, senza l'anello, si sarebbe risolta. Sarebbe rimasta un po' di discromia, ma non quell'area depressa attorno al dito. E poi la mancata ricrescita dei peli, un'altra conferma lei sia morta il giorno della scomparsa. —

L.T.

IL CASO







Qui sopra, l'area riservata alla sosta dei mezzi a due ruote creata lungo la bretella che da largo Città di Santos arriva sulle Rive. A destra, in alto, un addetto al lavoro per ripulire la zona dopo la disposizione impartita dal sindaco Roberto Dipiazza; in basso i veicoli ammassati in piazza Duca degli Abruzzi. Foto di Massimo Silvano

Il park per le due ruote snobbato dagli scooteristi

Rifiuti, verde incolto e auto in sosta irregolare nell'area creata lungo la bretella fra Rive e largo Santos. Mezzi ammassati invece in piazza Duca degli Abruzzi

Micol Brusaferro

Nel parcheggio creato per gli scooter c'è di tutto. Tranne i mezzi a due ruote. Immondizie di vario tipo, verde incolto e automobilisti indisciplinati riempiono l'area di sosta realizzata dal Comune tra la zona portuale e il park del molo IV. Un punto riservato a motorini e moto che però è perennemente vuoto, mentre a poche decine di metri la sosta selvaggia caratterizza piazza Duca degli Abruzzi.

Ieri il sindaco Roberto Dipazza, ricevuta la segnalazione, ha provveduto subito disponendo una pulizia completa dello spazio. Resta però il problema di una zona inutilizzata dagli scooter, mentre stazionano spesso le auto, i cui conducenti eludono i divieti di sosta. In più il sito viene considerato come una sorta di discarica a cielo aperto, dove nel corso dell'estate sono stati abbandonati a più riprese rifiuti di ogni tipo. Prima della rimozione dell'enorme quantità di spazzatura, per settimane l'area è rimasta piena di involucri di cartone che contenevano cibo e bevande, bottiglie e lattine in quantità, piatti, bicchieri e borse di plastica, e poi cumuli di abiti, scarpe, zaini, borsoni, valigie e biancheria. E ancora imballaggi vari, anche di grandi dimensioni, sparsi un po' ovunque.

Ieri, come accennato, tutto è stato rimosso. Resta invece il verde incolto, che in alcuni punti copre completamente gli stalli. In un tratto è cresciuta anche una pianta alta voluminosa, in mezzo ad erbacce e foglie secche. «Purtroppo nessuno lo usa e le condizioni in cui l'abbiamo trovato erano pessime», ammette il primo cittadino, che ieri ha sollecitato immediatamente il ripristino dell'area: «Tolta la sporcizia rimane comunque il problema delle persone che non parcheggiano lì gli scooter, ma affollano l'area davanti al Miela. È inspiegabile, perché abbiamo anche sistemato una segnaletica adatta. Basta fare 100 metri e si può lasciare il proprio mezzo in modo regolare».

E in effetti le soste in piazza Duca degli Abruzzi sono a dir poco caotiche, con decine e decine di mezzi ammassati nel fazzoletto di cemento disponibile, con motorini e moto che finiscono spesso per essere lasciati anche all'esterno, sulla parte pedonale e ciclabile. Un fenomeno che ormai va avanti da tempo. Durante la settimana lo spazio si riempie completamente al mattino, in poche ore. Ed è così per tutta la giornata, con un'affluenza che cala soltanto nei weekend. Basterebbe percorrere pochi metri, per poter contare su almeno una cinquantina di stalli disegnati e ordinati.

Secondo Dipiazza però si tratta di un problema che si risolverà con il tempo: «Quando abbiamo sistemato la bretella che va dall'ingresso del Porto vecchio alle Rive, sono sparite le tante auto che sostavano in modo indisciplinato, quando saranno conclusi tutti i lavori del Porto vecchio probabile che anche il park dei motorini sarà finalmente a regime, quando tutta la zona sarà completata, con le varie opere previste».

Intanto al posto degli scooter anche ieri erano ferme alcune automobili, una in particolare da giorni, di chi sceglie probabilmente di lasciare il proprio mezzo in quel punto per evitare i park a pagamento della zona. —

IL SINDACO DIPIAZZA

«Il 2 esito della gara per l'abbattimento di Sala Tripcovich»

Parlando sempre della zona di piazza Libertà e Porto vecchio, il sindaco Roberta Dipiazza annuncia alcuni interventi a stretto giro: «Stiamo concludendo la trattativa con le Ferrovie per tornare in possesso di via Flavio Gioia, una strada al momento abbandonata a sé stessa. A quel punto potremo pensare a come sistemarla». Il tratto è stato spesso segnalato dai cittadini per il verde incolto, le biciclette dimenticate e la mancanza di manutenzione che riguarda anche la segnaletica. Tra le altre opere in agenda nei dintorni «il 2 settembre avremo la risposta su chi ha vinto la gara per l'abbattimento della sala Tripcovich», aggiunge Dipiazza, «mentre il 5 consegniamo il cantiere dei 22 milioni del Magazzino 26».

MI.BR.

L'INCIDENTE

Moto investe un anziano in via Roma: ricoverato Rallentamenti al traffico



Via Roma dopo l'incidente di ieri mattina. Foto di Massimo Silvano

Un uomo in tarda età riporta un trauma cranico dopo un impatto con una motocicletta.

È quanto è avvenuto dopo le 11 di ieri quando un anziano è stato investito all'incrocio tra via Roma e via Torrebianca. Si tratta di un uomo (e non di una donna come riferito in un primo momento) di 83 anni. Alla guida della Honda che si è scontrata con l'ottuagenario c'era un uomo di 76 anni.

L'impatto ha fatto preoccupare i passanti, ed è stato subito chiamato il numero unico 112 per chiedere soccorso. Nel mentre, l'incidente iniziava a generare coda, essendo avvenuto in uno dei tratti più battuti del centro cittadino.

Sul posto sono intervenute un'ambulanza e un'automedica: l'uomo, che ha riportato un trauma cranico, è stato trasportato quindi all'ospedale di Cattinara, dove è tenuto sotto osservazione.

La Polizia locale, giunta sul posto, ha provveduto ad effettuare i rilievi, che saranno fondamentali per accertare eventuali responsabilità delle parti coinvolte in quanto accaduto.

Inutile dire che per tutto il tempo necessario a queste operazioni il traffico ha subito forti rallentamenti, a causa del restringimento e dell'ingorgo lentissimo che ne è conseguito. Conclusi i rilievi, la viabilità è ripresa come di consueto. —

LA NUOVA SEDE TRA VIA MOLINO A VAPORE E SAN GIACOMO IN UN EDIFICIO PROPRIETÀ DELLA FONDAZIONE ANANIAN

Il welfare comunale di "Casa blu" assiste 5 mila triestini in difficoltà

In via della Scalinata una cinquantina di addetti che seguono anziani e adulti in situazioni di disagio

Massimo Greco

"Casa blu" può essere un riferimento di elevato pedigree istituzionale, perché - informano i siti - è la residenza del presidente sud-coreano a Seul.

Poi c'è un'accezione autoctona più operativa, più socialmente terrena, che si trova in via della Scalinata, un luogo non molto conosciuto che sfocia sul Ponzanino, più o meno a mezza costa tra piazza Garibaldi e San Giacomo, parallelo a Molino a vapore. Da qualche mese è una delle strutture strategiche del settore assistenziale comunale: ieri mattina, quasi per fare il punto su questa prima "semestrale", il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore al Welfare Carlo Grilli hanno passato in rassegna i quattro livelli di questo vecchio edificio, proprietà della fondazione Ananian. Presente l'intramontabile ex direttore Mauro Silla, che continua a lavorare gratis per la causa municipale.



Nelle foto di Francesco Bruni **a sinistra l'immagine di uno sportello sociale presso "Casa blu" e a destra l'esterno in via della Scalinata**

Che "Casa blu" sia strategica lo suggeriscono le statistiche squadernate da Tiziana Craievich e da Antonella Rai, due delle funzionarie più alte in grado attive nel palazzo: i tre servizi, che ruotano in via della Scalinata, riguardano anziani e adulti. Nel comparto anziani operano l'Unità territoriale 1 (Trieste ovest) e l'Unità territoriale 2 (Ts est); sul fronte degli adulti è impegnata l'Unità territoriale 1. In complesso fa capo a "Casa blu" una cinquantina di addetti, che seguono un'utenza "fissa" di circa 3.500 persone (1.500 anziani, 2.000 adulti "problematici" dai 18 ai 65 anni), alla quale si aggiunge una platea più episodica di altre 1.500 persone. Per quanto riguarda gli anziani, circa 400 possono contare su un'assistenza domiciliare diretta (pulizie, pasti, ecc.) e più di un migliaio è supportato da contributi mirati (per esempio le badanti).

In tutto, via della Scalinata provvede con i suoi assistenti sociali a 5.000 triestini che, per età o per disagio (dipendenze, malattie, ecc.), si appoggiano alle strutture comunali. Un investimento che Carlo Grilli pesa in circa 38 milioni di euro annui.

I tre servizi interessati hanno una vocazione "nomade": erano a palazzo Galatti, poi sono stati trasferiti alla "Casa blu", da dove rifaranno i bagagli non appena sarà approntato l'ex Meccanografico in Sacchetta, dove verrà trasferita anche la sede di Esatto: Grilli ritiene che non se ne parlerà prima del 2024.

Via della Scalinata si è rivelata un buon approdo temporaneo - osservano la Craievich e la Rai -, anche se la strada è poco conosciuta: funzionano al pianterreno un paio di sportelli per il pubblico, che proprio durante la visita del sindaco e di Grilli erano impegnati in colloqui con familiari degli assistiti. Ed è comunque vero che la maggioranza del personale lavora "sul campo" negli appartamenti dell'utenza: in media ogni assistente sociale ha una "clientela" di 250-300 assistiti.

"Casa blu" ha accolto i servizi comunali lo scorso febbraio, dopo alcuni mesi impiegati per il riassetto dell'edificio, che era stato pensato dalla fondazione Ananian come "social housing" destinato agli anziani. La rapida riconversione, organizzata in una serie di uffici dove in genere trovano posto un paio di addetti, è stata effettuata con una spesa - ricorda Grilli - di circa 100.000 euro, mentre il canone versato annualmente all'Ananian è di 78.000 euro. La bolletta acqua-luce-gas, prima della recente impennata, era stata quotata in 30.000 euro sui dodici mesi. —

Possono accedere al sostegno i nuclei familiari che abbiano un Isee inferiore a 30 mila euro. L'iniziativa promossa dall'assessore Matteoni

Centri estivi, un aiuto alle famiglie Dal Municipio 200 mila euro

LA DELIBERA

MICOL BRUSAFERRO

Un aiuto per le famiglie che hanno usufruito di attività per i figli nel corso delle vacanze arriva dal Comune di Trieste. Stanziati 200.000 euro per chi ha frequentato centri estivi, sia pubblici che privati. Basta seguire alcune indicazioni fondamentali per effettuare la richiesta. Tra i requisiti per l'accesso, sono ammessi i nuclei il cui Isee è pari o inferiore a 30mila euro, con figli che hanno frequentato, dal 13 giugno al 2 settembre 2022, i centri autorizzati al funzionamento. Il sostegno previsto è stato introdotto grazie a una deliberazione della giunta comunale dello scorso 24 agosto, presentata dall'assessore all'Educazione Nicole Matteoni, «in questo modo abbiamo iniziato l'iter amministrativo per rendere disponibile lo stanziamento, che ho richiesto in fase d'assestamento estivo, a favore delle famiglie triestine che hanno sostenuto costi per la frequenza dei figli ai centri estivi, pubblici o privati, per l'estate 2022». «Una misura importante per coprire una spesa ormai divenuta imprescindibile per le famiglie - spiega la Matteoni - Grazie a questi fondi, che si possono aggiungere a vari contributi pubblici, come la dote-famiglia o altri privati, sarà possibile abbattere in maniera significativa una quota che pesa molto sui bilanci familiari, soprattutto in questo periodo storico. Il Comune si dimostra così ancora una volta vicino ai ragazzi e alle famiglie». Le domande dovranno essere inviate entro il 31 ottobre 2022, esclusivamente on-line, attraverso il link pubblicato sul sito www.triestescuolaonline.it, utilizzando le credenziali Spid o quelle della Cie, la carta di identità elettronica. Ulteriori approfondimenti sono pubblicati sempre sul web, mentre gli uffici sono contattabili ai numeri 0406758869, agli interni 8563 - 8359 - 8874, o via mail scuola.educazione@comune.trieste.it. Tra le altre scadenze che riguardano i servizi comunali per bambini e ragazzi, scattano domani le iscrizioni per il Ricreatorio Invernale, per l'anno educativo 2022/2023. Anche in questo caso adesioni esclusivamente online, sempre sul consueto portale. —


Un centro estivo organizzato dal Comune

L'appuntamento

LA CURIOSITÀ

La mappa e le vie



Per non perdersi nel villaggio dei maker potrete visionare, al punto informativo dietro il palco dei talk, una mappa dell'insediamento. Scoprirete così come quest'anno si sia deciso di affibbiare un nome alle vie del villaggio, omaggiando così alcuni grandi inventori e scienziati: si va da via Antonio Meucci a via Joseph Ressel, da via Enrico Fermi a largo Abdus Salam. Al centro del villaggio poi sarà posta una rosa dei venti, che indicherà le città da cui arrivano i maker. Oltre che da Fvg e Veneto, presenze da Slovenia, Croazia, Ucraina e Repubblica ceca. G.B.

SUL PALCO

Chimica show



Alla Maker Faire potrete scoprire la chimica come non l'avete mai vista, in stile ludico-cabarettistico. Insieme a due professori di chimica, anche il pubblico sarà protagonista nell'esecuzione di alcune esperienze chimiche spettacolari: vortici di liquido che cambiano colore, l'acqua che si trasforma prima in succo di frutta e poi in limonata, un palloncino chiuso che pare gonfiarsi da solo, una banana matura usata come martello per piantare chiodi. L'appuntamento è sia sabato che domenica dalle 15.45 alle 17, sul palco. G.B.



Sabato e domenica la Maker Faire Trieste in piazza Unità, con sospensione in occasione della manifestazione su Wärtsilä

Spade laser, robot ed esperimenti: il ritorno del villaggio degli inventori

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Saranno più di duecento gli inventori, gli artigiani digitali e tradizionali, i creativi, i ricercatori e i volontari che sabato 3 e domenica 4 settembre animeranno piazza Unità in occasione della nona edizione della Maker Faire Trieste, la festa dell'ingegno organizzata dall'Ictp e dal Comune, con il supporto dell'amministrazione regionale. Tanto che la piazza sul mare simbolo di Trieste si trasformerà in un vero e proprio villaggio degli inventori, con stand e casette in legno tutti da visitare, per scoprire centinaia di progetti e invenzioni mirabolanti, partecipare a esperimenti, dialogare con maker e scienziati per scoprire quanto la scienza e la tecnologia siano già presenti nella nostra vita e come un'idea geniale possa contribuire a cambiare il nostro futuro.



INVENZIONI PER TUTTI I GUSTI
UNO STAND DI UNA DELLE ULTIME EDIZIONI DELLA MAKER FAIRE

Stand di divulgazione, laboratori per i più piccoli e da Lubiana la casa interattiva con 50 proposte

La Maker Faire Trieste, presentata ieri in conferenza stampa, sarà come ogni anno una festa per i curiosi d'ogni età, un viaggio nella creatività, nella tecnologia e nella scienza alla maniera dei maker. Sarà come entrare in una grande officina digitale, scoprendo nuove idee e imparando divertendosi, esplorando, giocando e sperimentando. «Per il Comune si tratta di una grande festa con un obiettivo strategico: rendere la scienza alla portata di tutti, presentandola in modo giocoso, e promuovere la propensione all'imprenditorialità – commenta il vicesindaco Serena Tonel –. La Maker Faire Trieste è frutto della sinergia tra gli enti del territorio, che rappresenta un innegabile valore aggiunto per la città e la regione».

La festa, che sarà aperta sabato dalle 14 alle 21 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, verrà sospesa in segno di solidarietà dalle 17 alle 19.30 di sabato, in occasione della manifestazione a sostegno dei lavoratori di Wärtsilä. Il programma è ricchissimo e anche quest'anno si avvarrà di presentazioni e improvvisazioni musicali a cura di Maxino, Flavio Furian, Elisa Bombacigno, Ornella Serafini e Marco Poznajelsek. E dopo due anni difficili torneranno a pieno regime i laboratori per i più giovani e il Science Picnic, il villaggio scientifico che, oltre ad accogliere vari stand di divulgazione, con invenzioni e progetti, proporrà anche l'Hiška eksperimentov (La piccola casa degli esperimenti), un museo interattivo di scienza e tecnologia proveniente da Lubiana, con oltre 50 apparati autocostruiti che i visitatori potranno azionare.

La Maker Faire, ha ricordato il vicedirettore dell'Ictp Sandro Scandolo, è per l'Ictp un modo per "aprirsi" alla cittadinanza in modo non convenzionale, per far capire come la scienza sia presente in tutto ciò che ci circonda. Quanto alle invenzioni da scoprire, ha ricordato Carlo Fonda, che con Enrique Canessa è il motore della manifestazione, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta: spettacoli di spade laser, plastici di intere città costruite con i Lego, robot a profusione, una locomotiva da giardino con tanto di istruzioni dettagliate per costruirla, una esibizione di magia in stile maker, un sottomarino robotico stampato in 3d, orologi in stile vintage realizzati con i tubi nixie, e un intero quartiere del villaggio dedicato ai Fablab, i laboratori digitali dove nascono moltissime delle invenzioni dei maker. Non mancherà inoltre un'anteprima della Notte europea dei ricercatori, la manifestazione di divulgazione organizzata dall'Immaginario scientifico, che collabora anche alla Maker Faire, in programma il 30 settembre. —

La dirigente cambia dopo 8 anni. Si occuperà di percorsi scuola-lavoro

Bigotti lascia il Nautico–Galvani: incarico all'Ufficio scolastico Fvg

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

Dopo otto anni la dirigente dell'istituto Nautico, Donatella Bigotti, lascia l'incarico, per ricoprire un nuovo ruolo all'Ufficio scolastico regionale.

Oggi sarà l'ultimo giorno di lavoro ufficiale a scuola. Impegnata prima al liceo Petrarca, dall'anno 2014-2015 è arrivata al Nautico, che dall'anno successivo è stato unito al Galvani. «Un percorso che si chiude con tante soddisfazioni – sottolinea subito –, la prima è legata all'Accademia Nautica dell'Adriatico, nata nel 2015 con la collaborazione delle imprese del territorio e costantemente cresciuta nel tempo. Mancava allora una realtà che formasse gli ufficiali di marina mercantile nell'Adriatico, da qui la scelta del nome, per una scuola che a distanza di anni è consolidata, con una sede propria e con un'ampia offerta formativa».

Tra le altre gratificazioni «la rete nazionale degli istituti nautici d'Italia, siamo in tutto 69, che collaborano strettamente. Abbiamo portato avanti tanti progetti di successo e il supporto tra noi è stato di grande aiuto per un accrescimento reciproco».

Parole positive anche per il Galvani: «Sono molto felice perché negli ultimi anni abbiamo avuto un sensibile aumento del numero degli iscritti, soprattutto nell'indirizzo dei servizi culturali e dello spettacolo, un dato in controtendenza rispetto a quello nazionale. Un motivo di grande orgoglio». E poi ci sono i tanti ragazzi, che a distanza di anni sono tornati a scuola per raccontare i traguardi raggiunti nella vita e nel lavoro: «Fa sempre tanto piacere rivederli, tra tutti voglio citare una ragazza, che aveva frequentato prima due anni al liceo scientifico e poi è venuta da noi. Alla fine del suo percorso è passata a trovarmi e mi ha detto "grazie al Nautico ho trovato davvero la mia strada". Una grande emozione».



Donatella Bigotti

Grazie alla legge sull'autonomia scolastica, la dirigente scolastica ha partecipato a una selezione ed è stata scelta per il nuovo incarico che inizia domani: «Mi occuperò di supporto e monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, in raccordo con la Regione, e poi dello sviluppo degli istituti tecnici superiori e di azioni di promozione dell'inserimento lavorativo dei diplomati, sempre di tecnici e professionali». Inoltre sarà referente regionale per i fondi Pnrr destinati alle scuole. —

I nuovi triestini — **Špela Leskovic e Aleš Košak**



Per Aleš, «Monte Grisa è uno splendido esempio di architettura brutalista, che si ama o si odia. Circondato da alberi, a dominare la città, da lì la luce è unica nel suo genere».



Per entrambi, «il Malabar di piazza San Giovanni è un luogo familiare, piccolo e accogliente, dove incontriamo gli amici tra un viaggio e l'altro, sorseggiando un calice di Ribolla gialla».



Per Špela, «il Lapidarium è un posto elegante, pacifico, con gatti ovunque. Visitarlo è come leggere un romanzo ambientato a Trieste: così tante storie sono nascoste tra le pietre misteriose e il prato verdeggiante».

Architetti con studi a Lubiana e Vienna e voglia di progettare anche qui

Una base in città nel continuo viaggio per l'Europa uniti da amore e lavoro



ŠPELA LESKOVIC E ALEŠ KOŠAK
A DESTRA NELLA FOTOGRAFIA SCATTATA DA FRANCESCO BRUNI

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

Il viaggio è una luce sempre accesa, una vaga speranza, un fuso orario che cambia, sono i porti delle navi, le stazioni dei treni, mani che si toccano e spalle che si sfiorano. I viaggi sono ciò che impariamo e ciò che lasciamo, sono cultura e prendersi cura. Il viaggio è solitudine ma anche un incontro, il mescolarsi della propria storia a quella degli altri. Il viaggio non è mai una destinazione, ma più spesso è un destino, assecondare la bora. Il viaggio può essere sradicamento, abbandonare tutto, diventare un nomade moderno come Špela Leskovic, che alla domanda «da dove vieni?» da tempo non sa più rispondere. Oppure portare con sé i propri affetti, per ricordarsi da dove si è partiti, come suo marito Aleš Košak, che nel suo vagabondare cerca di ricreare sempre i posti in cui è stato amato.

I viaggi sono, soprattutto, l'unica vera casa che abbiamo, sia questa Trieste, Vienna, Lubiana o, semplicemente, lo stesso viaggiare. E in questo movimento continuo, Špela e Aleš, architetti di origine slovena – o, meglio, "del mondo" – coppia nella vita e nell'arte, hanno saputo creare una casa ovunque scegliessero di andare. E da più di due anni casa è, per loro, anche Trieste, che forse più di ogni altra città ha saputo dare riparo ai viaggiatori. Aleš Košak nasce nel '74, a Lubiana, due anni prima di quella che diventerà sua moglie, Špela Leskovic, classe '76. I due si conoscono nel 2000, durante l'università, entrambi iscritti alla facoltà di Architettura della capitale slovena, e subito decidono di iniziare a collaborare e aprire uno studio insieme, per poi innamorarsi. O forse il contrario, forse da un progetto di vita comune è scaturito il progetto professionale – se lo chiediamo loro, difficile capire se l'amore sia nato prima o dopo il sodalizio artistico ma, del resto, «eravamo destinati». Il primo studio a Lubiana, il matrimonio, due bambini, mai però fermi in unico posto: da sempre con il sogno di viaggiare, Špela e Aleš girano l'Europa, guidati dalla creatività. Dalla Slovenia passano al Tirolo, collaborando con l'università di Innsbruck, e da lì poi a Vienna, dove aprono il secondo studio.

> Lui resterebbe a vivere in riva all'Adriatico: «Un posto familiare, sentimentale»

> Lei apprezza di Trieste il suo essere senza confini: «La nostra casa è il mondo»

> Nel 2017 la decisione di ammodernare un appartamento in via Foscolo, poi quello in via Manzoni

Nessun punto d'arrivo, però, perché la vita dei viaggiatori non ha tregua: così, come tanti altri esploratori, i due architetti arrivano a Trieste, ma secondo percorsi diversi. Aleš è attirato nella città portuale dai suoi ricordi di bambino, quando visitava Trieste assieme al padre, triestino d'adozione: grazie a lui aveva conosciuto pittoreschi locali e stradine nascoste. Nostalgico, nel 2017 decide di ammodernare un appartamento in via Foscolo, un tempo studio ginecologico, e inizia a visitare sempre più spesso la città assieme alla moglie e i figli. Per Špela, l'attrazione per Trieste è invece meno emozionale, ma non meno istintiva: nel 2020, durante uno dei loro viaggi, scopre una casa in vendita in via Manzoni, con due romantici balconi, rari per la città, e subito se ne innamora. Decide così di acquistare l'appartamento, e ristrutturarlo, eleggendolo a nuova base nel continuo spostarsi tra gli studi sparsi per l'Europa. Oggi, Špela and Aleš vivono a cavallo tra Lubiana, Vienna e, appunto, Trieste, lavorando a più progetti, insieme o da soli, e prevedono di aprire presto anche qui uno studio, dato il crescente interesse per la città portuale da clienti di tutto il mondo. Esempio è una signora austriaca, che ha recentemente affidato a Špela il compito di ristrutturare il suo luminoso appartamento in via Crispi. Qui i due architetti ci accolgono, ci guidano per le stanze spaziose e dai colori naturali, ci mostrano la vista sul centro della città. Špela ci invita ad apprezzare lo spirito della casa, le sensazioni di pace e armonia che trasmette; Aleš, invece, orgoglioso, ci spiega come sono stati recuperati gli antichi pavimenti. Rivelano così una sensibilità diversa ma complementare: concettuale lei, pragmatico lui, arte e tecnica. Špela ha una visione d'insieme: «Quando le persone si concentrano sui dettagli, le questioni si complicano. Ciò che importa sono le emozioni che una casa deve trasmettere». Aleš, dal canto suo, è più attento al particolare: «Sono sempre stato curioso, quale materiale verrà utilizzato, come entrerà la luce, come circolerà l'aria. Per me una casa si costruisce dalle fondamenta, dai dettagli». Un diverso modo di concepire la casa, come diversa è la loro affezione per Trieste.

Per Aleš, la bellezza della città è nei suoi palazzi, dal gusto antico, che richiamano in lui ricordi e memorie, quasi a ricreare una casa dopo aver a lungo girovagato. Per Špela, invece, la città è l'ennesima novità, ricca di storie da scoprire, dalle tradizioni locali agli aspetti più internazionali della sua cultura. Aleš qui rimarrebbe, perché «Trieste è una città familiare, sentimentale, come se la conoscessi da sempre». Špela, invece, è più irrequieta, e della città apprezza il suo essere senza confini: «È davvero possibile vivere in un solo posto? Non siamo forse tutti un po' nomadi? Il mondo è la nostra casa, siamo nati sul pianeta terra. Non posso sapere se Trieste sarà il mio posto definitivo, ma l'amerò e la farò mia».

Che sia casa per poco o per sempre, ad ogni modo, per entrambi «Trieste è un porto di vite, ancor prima di un porto di mare»: una città che ha visto affacciarsi il mondo intero, che tutti accoglie. In cui trovarsi di passaggio o metter radici, in cui portare con sé ciò che si ama e scoprire nuovi amori. Il viaggio è proprio questo. —

In collaborazione con il Comune di Trieste

comune di trieste

Maker Faire® Trieste

Community Organized

La festa dell'ingegno

9ª edizione

3 - 4 settembre 2022

Piazza Unità d'Italia, Trieste

Un weekend all'insegna della creatività e del divertimento.
Una festa che è tutto un programma!

SABATO 3 SETTEMBRE

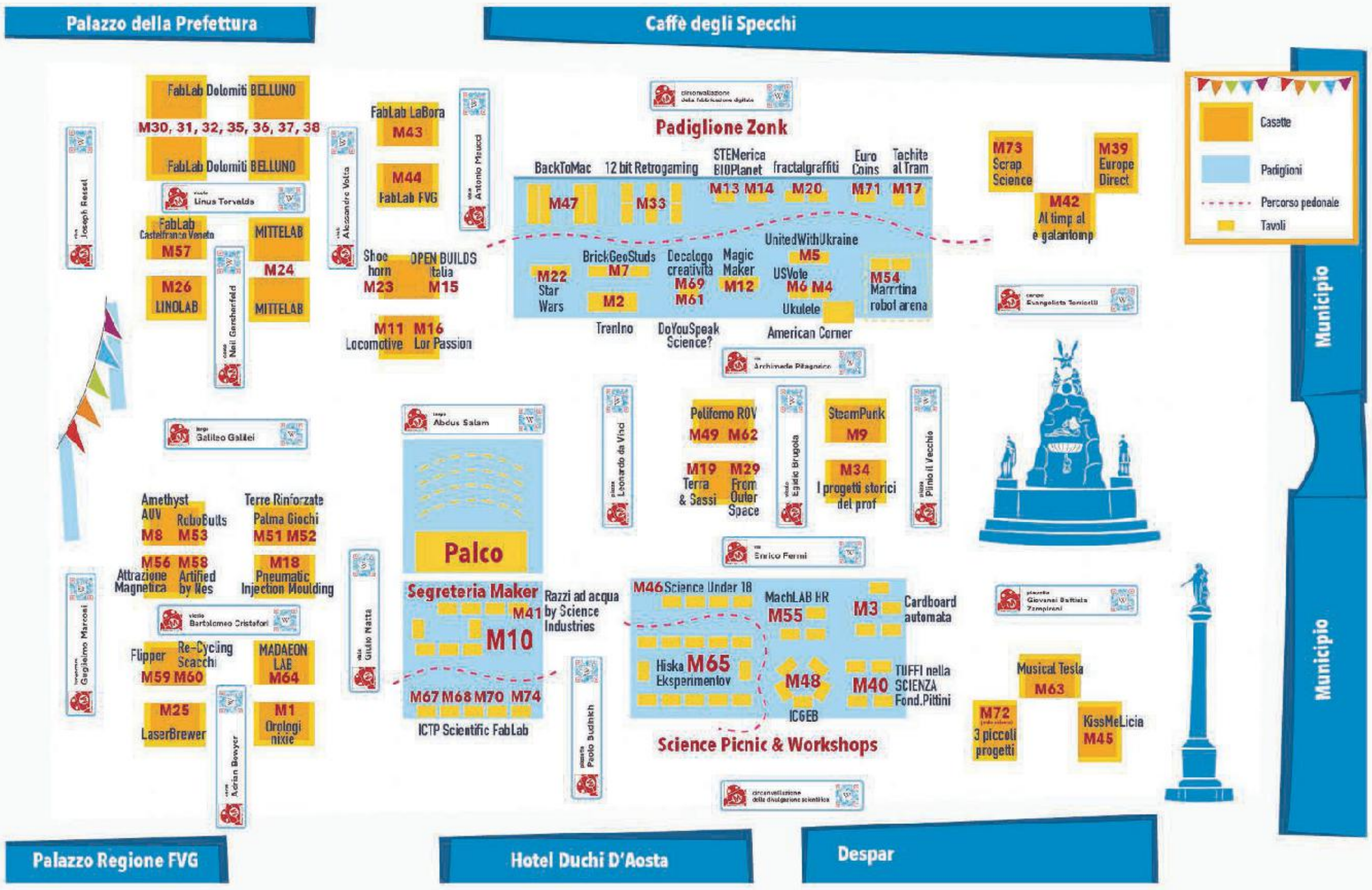
14:00 - 14:15 Apertura evento
14:15 - 17:00 Attività di intrattenimento e **talks dei maker:**
14:15 - 14:30 "Terra e sassi LIVE" strumenti musicali fai-da-te di G. La Terra Maggiore
14:30 - 14:45 Intrattenimento (Furian-Maxino)
14:45 - 15:00 "Kiss Me Licia show" con le baby-musiciste L. Manzin, I. Manzin
15:00 - 15:15 "La realtà nascosta dell'esercito romano" fra legionari e barbari con M. Delise
15:15 - 15:30 Concerto Ukulele" a cura di American Corner Trieste
15:30 - 15:45 3D printing for medical purposes" stampa 3D per la medicina, S. Sossi e G. Pecorelli
15.45 - 17:00 **"Chem Show"** spettacolo di chimica divertente di V. Tosoratti, C. Tavagnacco
17:00 - 19:30 **Le attività del palco Maker Faire vengono sospese in concomitanza con lo svolgimento della manifestazione dei lavoratori della Wärtsila**
19:30 - 20:00 **Cerimonia assegnazione dei premi Maker Faire Trieste**
20:00 - 20:15 "StarWars Clan Trieste" performance di spade laser
20:15 - 20:30 "Cromalight RGB LED Guitar by Delucalabs" chitarra elettro-luminosa con 500+LED
20:30 - 20:45 "12 bit Retrogaming" revival di videogiochi anni '80 a cura di 12bit Trieste
20:45 - 21:00 Chiusura prima giornata

INGRESSO GRATUITO

Nota: questo programma è da intendersi ancora come provvisorio. Gli organizzatori stanno seguendo attentamente tutto quanto riguarda la manifestazione dei lavoratori Wärtsila a cui esprimono la loro partecipazione e solidarietà. Di conseguenza il calendario delle attività della Maker Faire Trieste potrebbe variare.

DOMENICA 4 SETTEMBRE

10:00 - 10:15 Apertura giornata
10:15 - 10:30 Attività di intrattenimento e **talks dei maker:**
10:30 - 11:30 **Symposium SteamPunk** una vera conferenza in stile '800 Steampunk
11:30 - 11:35 Science Industries presenta:
11:35 - 12:00 **Collegamento LIVE con l'Antartide** D. Tavagnacco intervisterà T. Gasparetto, astrofisico di OAT Trieste presso la Stazione di Ricerca "Concordia" in Antartide
12:00 - 14:00 **Pausa pranzo (chiusura stand al pubblico)**
14:00 - 15:00 Intrattenimento e **talks dei maker:**
14:00 - 14:15 "Tachite al tram" il nuovo gioco di D. Manna, E. Ronkin
14:15 - 14:30 "Il timp al è galantomp - Alla conquista del tempo" conversazione su orologi e storia, con A. Solari, R. Machin (Assoc. Amici dell'orologeria Pesarina, Pesariis)
14:30 - 14:45 "STEMerica, Fablab HR and Makerfaire Zagreb" con R. Vdovic, Z. Valetic
14:45 - 15:00 "Marrtina Social and Autonomous robots" robotica con P. Cirinei, Robotics3D Roma
15:00 - 15:15 Chiusura della sfilata Steampunk
15:15 - 15:30 "Concerto Ukulele" a cura di American Corner Trieste
15:30 - 15:45 Intrattenimento (Furian-Maxino)
15:45 - 17:00 **"Chem Show"** spettacolo di chimica divertente di V. Tosoratti, C. Tavagnacco
17:00 - 17:10 "Avanguardie Verdi" (Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, UWCAD)
17:10 - 18:00 **STREET SCIENCE SHARPER - Notte Europea dei Ricercatori** - una serie velocissima di conferenze-lampo in cui cinque giovani scienziati del sistema scientifico triestino racconteranno pillole della loro ricerca
18:00 - 18:15 Intrattenimento (Furian-Maxino)
18:15 - 18:45 **Workshop di improvvisazione musicale** con Massimiliano "Maxino" Cernecca
18:45 - 19:00 Chiusura evento e saluti finali



trieste.makerfaire.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

ICTP The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics

Maker Faire® Trieste Community Organized

MUGGIA

Strada per Lazzaretto: completato l'intervento dopo la frana del 2014

**I lavori hanno riguardato il versante in località Boa a monte della ex Sp 14
Otto anni fa il distacco causò la morte di una donna**

Luigi Putignano / MUGGIA

Completati gli interventi per il consolidamento della frana in località Boa che aveva causato il decesso di una donna nell'ottobre 2014, la 73enne Loreta Querel: la sua casa era stata travolta da una valanga di fango e detriti.

Con la pubblicazione dell'avviso "ad opponendum" si informa che sono stati eseguiti i lavori relativi all'opera denominata "P27" con cui si sono completati gli interventi di natura idrogeologica e di regimazione idraulica del versante a monte della ex strada provinciale 14 per Lazzaretto. Intervento di consolidamento effettuato dalla ditta Venuti di Tarcento, come da contratto sottoscritto con il Comune di Muggia il 23 luglio 2021, e successivo atto aggiuntivo del 15 luglio 2022, cominciato il primo ottobre del 2021 e poi portato a termine lo scorso 16 agosto.


Il versante dopo l'intervento

Come descritto nella determina 493 del 28 aprile dello scorso anno l'offerta con il prezzo più basso era risultata proprio quella formulata dall'impresa Venuti, pari a 168.440,21 euro per un ribasso del 15,09 % sull'importo dei lavori soggetti a ribasso.

Ricordiamo che l'avviso "ad opponendum", nel diritto pubblico, è la comunicazione data dal committente di un'opera pubblica al termine dei lavori per permettere a eventuali creditori dell'appaltatore di rivendicare diritti loro spettanti entro un termine stabilito. Decorso tale termine senza che i creditori abbiano avanzato richieste, esse non possono più essere presentate né soddisfatte per via amministrativa.

In questo caso, essendo stato pubblicato l'avviso lo scorso 26 agosto, la data ultima per presentare richieste per eventuali indebite occupazioni di aree o stabili o danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è il 9 settembre, ossia quindici giorni dopo la pubblicazione.

Si segnalano intanto alcuni disagi alla circolazione in territorio muggesano: verrà istituito il senso unico alternato, regolamentato con impianto semaforico, in Strada per Chiampore all'altezza del civico 54, fino al 30 settembre, e il senso unico alternato, in direzione Muggia centro, regolamentato da due movieri, in Strada per Lazzaretto, dalle 7 alle 18, dal primo settembre al 31 ottobre. —

PER LA CRISI WÄRTSILÄ

Monte Grisa Processione mariana rinviata

TRIESTE

È stata sospesa «per esprimere sostegno ai lavoratori di Wärtsilä», la cerimonia religiosa fissata per sabato, che prevedeva il trasporto della statua della Madonna di Fatima dal santuario di Monte Grisa al porticciolo di Grignano e poi, via mare, fino a piazza dell'Unità, per poi proseguire con una processione di fedeli nelle vie del centro. Lo ha comunicato il Rettore del tempio, padre Luigi Moro. «Constata la gravità della situazione – ha spiegato – abbiamo deciso di rinviare la grande processione mariana via mare e poi per le vie di Trieste».

L'immagine della Madonna sarà comunque trasportata via terra e senza processione nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove sarà visibile dai fedeli dal mattino di sabato fino a mercoledì. Domenica, alle 17.30, ci sarà un rosario meditato, alle 18 celebrerà la messa il Vescovo, Giampaolo Crepaldi. «Pregheremo per i lavoratori» ha annunciato padre Moro. —

U. SA.

I dubbi sull'impianto di cogenerazione

Nuovo incontro pubblico sul progetto della Siot per l'autonomia energetica

IL CONFRONTO

UGO SALVINI

«Come giunta comunale di San Dorligo abbiamo deciso di programmare un nuovo pubblico incontro con la Siot sul progetto che prevede l'installazione di quattro impianti di cogenerazione, uno dei quali da costruire nel nostro territorio». È l'annuncio dell'assessore Davide Stokovac, all'indomani dell'incontro svoltosi a Paluzza, altro Comune coinvolto dal piano della Spa, nel corso del quale Franceschino Barazzutti (Legambiente) ha detto che «il progetto non ha alcuna utilità tecnica», mentre dal rapporto presentato dall'Agenzia regionale per l'energia si è saputo che «parrebbe aumentare le emissioni».

«Poche settimane fa – ha ricordato Stocovaz – abbiamo organizzato un pubblico incontro a Bagnoli, dove hanno parlato soprattutto i tecnici della Siot». «Adesso vorremmo farne un altro – ha concluso – per affrontare le tematiche emerse a Paluzza, sentendo esperti non legati alla spa».

Il progetto della Siot prevede impianti realizzati dalla EnerProject, per aumentare la propria efficienza energetica e rendere l'Oleodotto autonomo nella produzione di energia elettrica necessaria al funzionamento. A Paluzza era presente anche Tiziana Cimolino, capogruppo dei Verdi a San Dorligo, la quale ha sottolineato che «questo progetto consuma quattro volte il totale delle utenze del nostro Comune, perciò ci chiediamo a chi verrà tolto il gas, in caso di razionamento». «Ci dicono che siamo contro il progresso – ha concluso – ma se questo è il progresso ne facciamo volentieri a meno». Sull'incontro di Paluzza va anche registrata una nota di Luca Sut, (M5S): «Ci sono numerosi aspetti poco rassicuranti sul progetto – ha scritto – relativi alle emissioni inquinanti, all'effettivo risparmio energetico e sull'efficacia di fluidificazione del greggio. Chiederemo un incontro urgente alla Siot per fare chiarezza e avere risposte sui progetti che allarmano la popolazione». —

L'INIZIATIVA

Calendario della Polizia di Stato prenotabile entro il 21 settembre



Il calendario della Polizia di Stato 2023 racconterà, attraverso gli scatti fotografici, l'attività delle poliziotte e dei poliziotti al servizio delle comunità. Questa edizione del calendario è stata realizzata dai fotografi della Polizia di Stato, valorizzando così lo spirito identitario con l'obiettivo di mettere in risalto i valori della legalità, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente e la natura.
Le 12 tavole del Calendario fotografano l'impegno quotidiano della Polizia di Stato e sono un inno alle bellezze dell'Italia: sono state realizzate in giro per il Bel Paese ed il patrimonio ambientale e artistico d'Italia impreziosisce le immagini che catturano il lavoro dei poliziotti. Gli scatti sono stati valutati e selezionati dal maestro Gianni Berengo Gardin che ha così arricchito il calendario 2023 con il suo professionale giudizio.
Come di consueto si procederà alla vendita dell'edizione da parete, al prezzo di 8 euro, e di quella da tavolo, al prezzo di 6 euro.
Chiunque potrà prenotare il calendario da parete (costo 8 euro) e il calendario da tavolo (costo 6 euro), entro e non oltre il prossimo 21 settembre, effettuando un versamento sul conto corrente postale numero 745000, intestato a "Comitato Italiano per l'Unicef". Sul bollettino dovrà essere indicata la causale "Calendario della Polizia di Stato 2023 per il progetto Unicef Emergenza siccità Etiopia". Copia dell'attestazione di versamento dovrà poi essere presentata all'Ufficio Relazioni con il pubblico della Questura competente.
Per il 2023 con il ricavato della vendita l'Unicef intende raggiungere oltre 2 milioni di persone con il ripristino di pozzi e sistemi idrici, il trasporto d'emergenza dell'acqua, il trattamento dei bambini malnutriti e la fornitura di istruzione e supporto per la loro protezione.
Tutte le informazioni sull'acquisto del calendario sono riportate sul sito internet della Polizia di Stato www.poliziadistato.it.

EFFETTI OTTICI

Nuvola a mo' di fungo atomico



Nel cielo, si sa, a volte si scorgono forme evocative e persino inquietanti. Qui un esempio immortalato dalla nostra lettrice Valentina Irrera. Fungo atomico a Grado? Solo un'innocua nuvola...

LE LETTERE

Storia
Soltanto due popoli alla guida dell'impero

Sull'interessante libro di Jean– Paul Bled, Pier Luigi Sabatti ha scritto un ottimo articolo titolato "La morte annunciata dell'Impero asburgico malato di sovranismo". Una morte annunciata che ha certo manifestato le sue cause immediate vicino alla guerra, ma che, a mio parere, sono state l'ultimo effetto di un processo partito da lontano, dalla stessa fondazione dell'Impero d'Austria nel 1804. Quando, al decomporsi del Sacro Romano Impero, gli sparsi domini asburgici (Arciducato d'Austria, Regno d'Ungheria, Regno di Boemia, Signoria di Trieste, ecc.) vengono unificati in un impero che resta multinazionale alla base, ma diventa nazionale nel nome (Austria) e nel nuovo vertice non più multipolare, ma accentrato nelle mani dell'elemento austriaco della corte di Vienna. Questo nascente nazionalismo sovranista austriaco non viene riformato da Francesco Giuseppe che, anzi, nel 1848-49, alle rivolte di Budapest, Praga, Milano, Venezia, risponde con una feroce repressione, tanto da beccarsi lo pseudonimo di "impiccatore". Solo la debolezza, seguente alla sconfitta nella guerra con Prussia e Italia, lo costringerà nel 1867 ad aprire agli ungheresi con la trasformazine dell'impero in Austro-ungarico, anche se gli austriaci resteranno in posizione di netta preminenza. Dovendo concedere la rappresentanza, viene architettato un sistema elettorale che garantisce enormi maggioranze ad austriaci ed ungheresi, anche se sono minoranza nell'impero. Dal censimento del 1910 risulta un 23, 9% di austriaci e un 20, 2% di ungheresi, a fronte di un 47, 2% di slavi e un 8, 4% di neolatini, quindi con una maggioranza non austro-ungarica esclusa dalle decisioni. L'ipotesi trialista per includere gli slavi non si realizza per le resistenze nazionaliste austriache e ungheresi, e così l'impero arriva alla guerra sempre multinazionale solo alla base, con però la maggioranza dei sudditi esclusa dai vertici, dove continuano a comandare solo gli austriaci, con la partecipazione ancillare ungherese. Quindi è abbastanza ovvio che, al momento della crisi, gli altri popoli colgano l'occasione per affondare l'impero e auto-governarsi.

Marta Terragni

Veganismo
Il pesce fa bene? Serve attenzione

Mangio pesce, dunque mangio sano, ci sono alcune cose però che bisogna sapere. Mangiando pesce rischiamo di introdurre nel nostro organismo un'alta quantità di grassi insaturi e mercurio, fino ad arrivare a coloranti, diossina ed agenti patogeni. Inoltre l'informazione e la consapevolezza sono strumenti decisivi per ridurre in maniera concreta la sofferenza causata dall'industria della pesca, una sofferenza ancora troppo poco conosciuta, perché silenziosa. I pesci nel venire pescati soffrono per non poter respirare, data la carenza di ossigeno nel sangue. Si contorcono disperatamente, acido lattico alle stelle, dolori tremendi. Ben venga allora la decisione di mangiare vegan, dai vegetali possiamo ricavare tutte le sostanze indispensabili per una buona salute, senza tralasciare le alghe, ricche tra l'altro di proteine, lasciando gli animali fare la loro vita.

Liliana Passagnoli

La precisazione
C'è chi si "incensa" e c'è chi va lodato

Con grande rammarico devo fare un appunto all'artista Ugo Pierri. C'è chi da sempre si autoincensa e, mai pago, continua a farlo senza motivo e poi ci sono personaggi a cui vengono riconosciute, in modo incontestabile, capacità ed esperienza anche oltre i confini del nostro paese.
Probabilmente il termine "incensare" si adatta bene al primo ma certamente non al secondo.

Roberto Decarli

Famiglie
Giuseppe Zanolla non fu un rigattiere

Sono un pronipote di Giuseppe Zanolla (nato nel 1852 a San Pietro d'Isonzo), che emigrò a Trieste, dove aprì un'attività commerciale.
Fu doratore o "indoratore", come attestato dai registri della Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo, da quelli del Comune di Trieste e della Camera di Commercio triestina. Aprì una "bottega d'arte" (Il Piccolo Libri – pagina 1 – del 30 luglio 2022) prima in via Stadion al numero 7, adesso via Cesare Battisti, e poi in via dell'Acquedotto al numero 23, ora viale XX Settembre.
Nel 1893 acquistò dagli eredi di un tipografo di Capodistria un "cassone" contenente disegni, tra i quali furono trovati i 75 del Tiepolo, disegni che furono l'inizio della collezione del museo Sartorio.
Mi pare riduttivo qualificarlo "rigattiere". Secondo il Dizionario di Italiano (ed. Repubblica) "rigattiere è chi compra e vende roba di scarso valore"; per Il Nuovo Doria, invece, "rigattiere (in dialetto triestino "rigatier") è chi compra e vende mobili vecchi ed altre cianfrusaglie".
Sono contento che il mio bisnonno con il suo acquisto abbia salvato un'importante parte della collezione Sartorio; e che gli sia stato anche conferito il titolo di Cavaliere Ufficiale, come è scritto, accanto al suo nome, sulla tomba di famiglia (morì nel 1939).
Sono contento, infine, che suo figlio Amedeo, nostro nonno, si sia laureato ingegnere chimico all'Università di Vienna.

Gianfranco Zanolla

Parcheggi
Il caso dei posti auto di via De Amicis

Leggo con stupore sul Piccolo del 10/8 la risposta del funzionario comunale Fabio Paruta ad una precedente segnalazione del sig. Zeslina riguardo lo spazio davanti al condominio di via DeAmicis 2/1. Spiego brevemente la situazione: il piccolo piazzale all'inizio della via, riservato al solo condominio da un cartello con la scritta Proprietà Privata, ospitava dagli anni '60 più di una ventina di automobili. Sembra che ci si sia accorti recentemente che la superficie del piazzale appartiene in parte al Comune che ha delimitato la striscia di sua proprietà con dei paletti, eliminando di fatto una dozzina di posti auto ed isolando uno spazio ora del tutto inutile.
Naturalmente si crea un danno a tutto il rione, vista la costante riduzione di parcheggi disponibili in tutta la città per i motivi più disparati. Poiché credo che nessuno abbia messo in discussione la proprietà del Comune sull'area in questione, non si capisce perché non si sia potuta mantenere la situazione preesistente, segnalando la separazione tra le due proprie-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 AGOSTO 1972

– Appaltati i lavori, 110 milioni, per riattrezzare la Trieste-Opicina. Dopo il temuto abbandono, si prepara invece una nuova vita per la trenovia settantenne, dal 1902 paesaggio della città.
– Definito il progetto per la organizzazione semaforica, che avrà un nuovo sistema, che permetterà di dare la precedenza ai mezzi pubblici di trasporto nelle zone nevralgiche del traffico.
– Proposto dagli on. de' Vidovich, Abelli, Franchi ed altri un contingente di benzina ed oli lubrificanti a metà prezzo per Trieste, Gorizia e fascia confinaria friulana, a fronte della concorrenza jugoslava.
– La provinciale Uil-Post segnala che, da tempo, torna dall'Amministrazione postale jugoslava della posta con regolare indirizzo, con il nome della località depennata con l'indicazione "N'existe plus".
– Vittoria netta della Triestina al "Grezar", nella terza partita di Coppa Italia. Dopo l'1-0 all'Udinese e l'1 a 1 di Mestre, è venuto un 2 a 0 sul Venezia con rete di Scichilone su punizione bissata da Rakar su affondo di D'Alessi.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/08/2022

BARI	1	2	9	56	48
CAGLIARI	19	35	56	10	30
FIRENZE	61	30	59	66	74
GENOVA	8	82	20	25	17
MILANO	18	52	22	10	1
NAPOLI	14	20	41	16	67
PALERMO	42	43	70	74	1
ROMA	13	77	46	21	47
TORINO	18	36	38	59	89
VENEZIA	83	81	46	41	30
NAZIONALE	70	30	54	57	32

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	13	20	42	77
2	14	30	43	81
8	18	35	52	82
9	19	36	61	83

Numero Oro 1 – Doppio Oro 2

SuperEnalotto

6 - 11 - 23 - 45 - 57 - 75

Jolly 44 – Superstar 45

JACKPOT 263.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 17	5	15.678,32 €
Ai 1.478	4	186,84 €
Ai 40.482	3	20,30 €
Ai 569.076	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	18.684,00 €
Ai 233	3	2.030,00 €
Ai 3.048	2	100,00 €
Ai 16.266	1	10,00 €
Ai 30.465	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO



Anche lunedì, benché le condizioni atmosferiche non promettessero niente di buono, Trieste non ha lesinato uno dei suoi spettacolari tramonti: lo dimostra, con questa foto, Oliverio Gerard.

LA PRECISAZIONE

Piazza Volontari Giuliani pulita regolarmente



Sulla fotosegnalazione del 26 agosto ("Piazza Volontari Giuliani sporca"), AcegasApsAmga precisa che le pulizie dell'area, da calendario, sono bisettimanali. Proprio il 26 agosto è stata eseguita la pulizia, con rimozione dei rifiuti abbandonati (da bivacchi notturni). L'area ora è pulita, come da foto.

tà con una striscia orizzontale, posto che in tutte le strade della città le automobili sono parcheggiate su suolo comunale.
La risposta del funzionario è assolutamente fumosa e non spiega affatto la necessità di questa drastica delimitazione.
Parla di "segnaletica sbagliata che cita inesistenti autorizzazioni", "terreno privato restituito alla comunità" (per fare cosa?), "consentire il parcheggio a cavallo delle due proprietà, pubblica e privata, renderebbe il Comune complice di un abuso"... senza tante contorsioni lessicali, in cosa consiste questo abuso che evidentemente è stato tollerato per sessant'anni?

F.R

Musica

Quei talenti triestini sbarcati a New York

Ultimamente ho letto, sul nostro quotidiano, la splendida notizia che i 40 Componenti dell'Associazione Musicale "Vecia Trieste" sfileranno per le vie di New York, nei mesi di ottobre-novembre, sostenendo pure dei concerti per i Triestini e Triestine colà residenti, per circa una decina di giorni.
Presumo che non ci sia stata mai, dico mai, un'associazione che per la seconda volta viene invitata alle importantissime manifestazioni newyorkesi, una delle quali è la "Festa del Ringraziamento", amatissima dal popolo americano. Trieste deve essere orgogliosa di questa nostra associazione composta da numerosissimi giovani. E dimostrarlo!
Vengo al motivo di questa segnalazione.
Il sindaco di Trieste dovrebbe, in forma ufficiale e solenne, accogliere in Municipio i responsabili della "Vecia Trieste" e consegnare loro un gagliardetto della nostra città da consegnare al sindaco di New York assieme all'invito ufficiale di venire a Trieste, quale ospite d'onore. In tale occasione suggerirei la consegna del "Sigillo Trecentesco della Città di Trieste".
Se non vado errato, circa una trentina di anni or sono, i numerosi triestini partecipanti alla famosa "Maratona di New York" sono stati ricevuti, con tutti gli onori, dall'allora sindaco della nostra città, mentre sotto il balcone del salotto azzurro c'era una orchestra che suonava in onore dei su citati atleti.
Sono un cosiddetto ottantacinquenne ed ho vissuto il periodo degli anni '50 quando la città era amministrata dal Gma (Tlt Ftt).
Ricordo che, alla su citata Festa, venivano in città i camion militari ovvero i famosi "dodge" e ripartivano verso la caserma di Banne strapieni di ragazzini, sfortunati ospiti dei vari collegi ed orfanatrofi di Trieste. Il sottoscritto ha avuto l'occasione di partecipare a tale evento: cioccolata calda, mandorle salate, chewing gum, musica e tantissima allegria ed euforia.
Giornata indimenticabile, per noi ragazzini.
Presso la fontana del castello di Miramare c'è un'aiuola con al centro una targa in marmo ove una scritta ricorda i famosi "Red Devils" di stanza a Trieste fino al 1954.
I vecchi triestini ricordano molto volentieri i benefici ricevuti dagli americani e sarebbe un motivo d'orgoglio, per la città, dimostrare che non hanno mai dimenticato.
Desidero esprimere il desiderio che il sindaco di Trieste accolga questa mia breve segnalazione e la faccia sua magari interessando l'ambasciata americana in Roma la quale potrebbe elargire un significativo e sostanzioso contributo.

Nino Cascella Lionetti

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo
Il giorno è il 243°, ne restano 122
Il sole sorge alle 6.23 tramonta alle 19.48
La luna sorge alle 10.38 cala alle 21.38
Il proverbio Chi disprezza vuol comprare e chi loda vuol lasciare

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; località Campo Sacro 1 - Sgonico- Prosecco, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Roma 15, 040 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	55,5
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	29,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	41,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	12,8
Via Carpineto	µg/m³	9,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	118,9
Basovizza	µg/m³	106,6

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Dividendi Hera? I costi degli "efficientamenti" pagati dai lavoratori e dagli utenti La qualità dei servizi peggiora

I CONSIGLIERI COMUNALI DI ADESSO TRIESTE*

Le ottime performance sul piano strettamente economico-finanziario di AcegasApsAmga lasciano aperte una serie di riflessioni che sono da ricondursi al ruolo del pubblico – purtroppo sempre più marginale e subordinato alle logiche di mercato – nell'erogazione di servizi essenziali, quali acqua, luce, gas, ma anche gestione dei rifiuti e igiene urbana. La direzione verso questa progressiva marginalizzazione è chiaramente tracciata a tutti i livelli amministrativi, e solo una mobilitazione straordinaria in tutto il Paese, alla quale ci onoriamo di aver contribuito facendo approvare una mozione in tal senso in Consiglio Comunale, ha impedito che nell'ultimo Ddl Concorrenza venisse nei fatti esclusa una volta per tutte l'autoproduzione di tale servizi da parte degli Enti locali. Non è un mistero che dietro alla distribuzione dei cospicui dividendi Hera (gruppo di cui AcegasApsAmga fa parte) vi siano soprattutto i cosiddetti "efficientamenti" nella gestione dei servizi i cui costi sociali e ambientali sono pagati direttamente da lavoratori e utenti, nonché gli aumenti delle tariffe in bolletta che contribuiscono a inasprire i problemi economici che vivono molte famiglie e imprese.



Serve una gestione pubblica adeguata e partecipata da dipendenti e cittadini

Le continue esternalizzazioni e le riduzioni di personale specializzato costituiscono un problema in termini di qualità dei servizi, come testimonia anche lo stato di degrado nell'igiene urbana di molti rioni periferici, ma anche in termini di sicurezza dei lavoratori e del territorio, come nel caso dell'inceneritore di Via Errera rispetto al quale il sindacato Fiadel – Csa ha recentemente denunciato una condizione strutturale di operatività sotto organico, situazione sulla quale riteniamo il Comune debba contribuire a far luce. È inoltre importante sottolineare che i sopracitati dividendi hanno premiato in misura sempre più ridotta il Comune di Trieste negli ultimi anni, a causa dell'improvvida cessione di 18,5 milioni di azioni Hera precedentemente di proprietà del Comune stesso, avvenuta in più tranche (3, 2 durante la giunta Cosolini e 15,3 durante la giunta Dipiazza III) a seguito della revisione del Patto di Sindacato votata nel 2015 dal centro-sinistra. Come Adesso Trieste siamo convinti che la questione della gestione dei servizi locali debba essere rimessa al centro del dibattito cittadino, coinvolgendo in prima persona lavoratori e utenti interessati dagli stessi. È da questo confronto che possono nascere ipotesi di lavoro per il ritorno, in forme innovative, dell'intervento pubblico in settori la cui strategicità è stata ancora una volta evidenziata dalle crisi – ambientale ed energetica in primis – a causa delle quali stiamo pagando collettivamente un prezzo salatissimo. Con questo spirito vanno affrontate anche questioni imminenti determinanti per il futuro ambientale ed economico della città, come la gestione del servizio di illuminazione pubblica e del suo efficientamento, che non può essere lasciata a cuor leggero nelle mani dei privati come è intenzione conclamata della giunta Dipiazza. Solo una gestione pubblica, di qualità e partecipata da lavoratori e utenti, può coniugare l'ottenimento di benefici ambientali con la redistribuzione degli utili economici per investimenti su misure di welfare, da aiuti immediati a chi ha più bisogno alla costituzione di comunità energetiche. —

**Giulia Massolino, Riccardo Laterza e Kevin Nicolini*

ELARGIZIONI

In memoria di Sist Giorgio da parte del condominio di via San Zenone 1 440 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Pinto Erminio da parte di Pinto Jennifer e Colomban Gabriella 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Muller Romana, Roiazzi Pietro, Roiazzi Nevio da parte di Maria Roiazzi 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Fabio e Luisa Fumolo da parte della famiglia Vram 100 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCA
E anche la nostra Franchetta è arrivata agli 80! Auguroni dalla tua famiglia che ti vuole tanto bene.



FRANCO
Un trattore di auguri per i tuoi 80 da Kristina, Diego e Barbara.



ESTER
Viaggia che te viaggia te ga raggiunto i 60! Auguri da Roby, Marco, Stefano, famiglia e amici.



FABRIZIO
I nostri migliori auguri per questo magico traguardo: i 60 anni. Lorenza, Nicola, Michela, Riccardo, Luciano, Franca.



NICOLA
50 anni ed esser sempre il nostro super Nic! Auguri da Paola, Marco, Diana, Augusto, Rita, Andrea e Roberta.

CULTURE

La mostra

Curata da Alessandro Del Puppo apre venerdì un'esposizione con opere di ventisei artisti provenienti dalle collezioni della Fondazione CRTrieste tra Ottocento e Novecento

Al Museo Carà di Muggia il Carso che non ti aspetti da Sofianopulo a Lucano

LA RECENSIONE

Franca Marri

A 110 anni dalla pubblicazione del romanzo "Il mio Carso" di Scipio Slataper una mostra al Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia ne ripercorre i passi più significativi attraverso una quarantina di opere di ventisei artisti vissuti tra Ottocento e Novecento, selezionate dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste.

Curata da Alessandro Del Puppo, si inaugurerà venerdì, alle 18.30, e offrirà l'occasione per rileggere uno dei capolavori della letteratura triestina dell'inizio del secolo scorso e contemporaneamente riscoprire autori noti e meno noti che hanno espresso figurativamente le medesime sensazioni, raccontando, tra luci e ombre, simili paesaggi, analoghe suggestioni.

«Sono state scelte delle opere - dice il curatore Del Puppo - che potessero fornire delle immagini attinenti a quelle raccontate da Slataper nel suo libro ma anche opere di carattere più astratto che potessero restituire un'immagine del Carso non scontata, meno prevedibile».



Gianni Brumatti, ''Paesaggio Carsico''

L'allestimento propone un dialogo tra arte e letteratura ponendo accanto ai dipinti, alle grafiche e qualche scultura, brani tratti dal testo dello scrittore triestino. Chi poi desiderasse approfondire la conoscenza delle singole opere potrà accedere tramite QR code a un'audioguida specificatamente dedicata.

Tra le rappresentazioni più iconiche presenti in esposizione "Nostro Carso" di Guido Grimani viene a reinterpretare perfettamente «il paese di calcari e ginepri», «l'erba setolosa» narrati da Slataper: è una tela degli anni Trenta, ancora legata alla pittura tardo ottocentesca nell'attenta descrizione degli elementi naturali e per il clima di idillio suggerito anche dalla figura della pastorella.

Guardando poi "Il paesaggio carsico" di Mario Lannes sembrerà di poter cogliere dove gli stessi "aridi" ginepri diventano «più coccole che aghi: coccole verdognole, lisce, fresche, come gocce marine» e si potrebbe immaginare di sentire «il sussurro dei piedi fra l'erba già alta, camminando lentamente».

Un significato più spiccatamente politico assume "L'altra sponda" di Cesare Sofianopulo che raffigura in chiave allegorica la Dalmazia separata da Trento, Trieste, Gorizia e l'Istria, laddove la rappresentazione di "Prosecco" da parte di Bogdan Grom, è indubbiamente più espressionista, a dire di come un paesaggio possa riflettere un'identità.

Gianni Brumatti nel suo "Paesaggio carsico" pare voler coglierne l'essenza più profonda, nell'asprezza delle sue linee, nella densità dei suoi colori, quasi a ricordare il Cézanne delle varie versioni della "Montagna di Sainte-Victoire".

Tra le visioni paesaggistiche più poetiche e suggestive c'è "Plenilunio" di Piero Lucano altrimenti denominato "Notturno a Oblisca", riferendosi all'attuale Belsko, vicino Postumia: è un olio su tela interamente giocato sui toni del blu e degli azzurri, contrappuntati dai gialli delle luci delle finestre. Ma anche "Cavalli sulla neve" del russo Alessio Issupoff, presente con le sue opere in varie esposizioni triestine tra gli anni Trenta e Quaranta: il suo dipinto ricrea appieno l'atmosfera «d'inverno quando tutto era bianco di neve» descritta sempre da Slataper.

Particolare l'opera pittorica realizzata da Franco Asco, sicuramente più noto come scultore di ascendenza simbolista: intitolata "Materia in evoluzione", offre una sensazione visiva che effettivamente può richiamare la roccia carsica per quel carattere di "primordialità" capace di alludere ad un'espansione spaziale quale l'artista stesso diceva di aver voluto esprimere.

Non potevano mancare l'opera di Ugo Carà, lo scultore muggesano a cui è dedicato il museo che ospita la mostra, rappresentato dal bronzo "Maternità", e di Lojze Spacal, artista triestino che aveva scelto di vivere a San Daniele del Carso e che nelle sue xilografie ha saputo trasporre la natura e la storia del territorio carsico in «sintesi strette e tuttavia cariche di presenza» come scriveva Mario De Micheli.

"Il mio Carso. Paesaggi e figure dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste", organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia e dalla Fondazione CRTrieste, rientra nelle iniziative culturali della 54° Barcolana e rimarrà aperta fino al 27 novembre. —

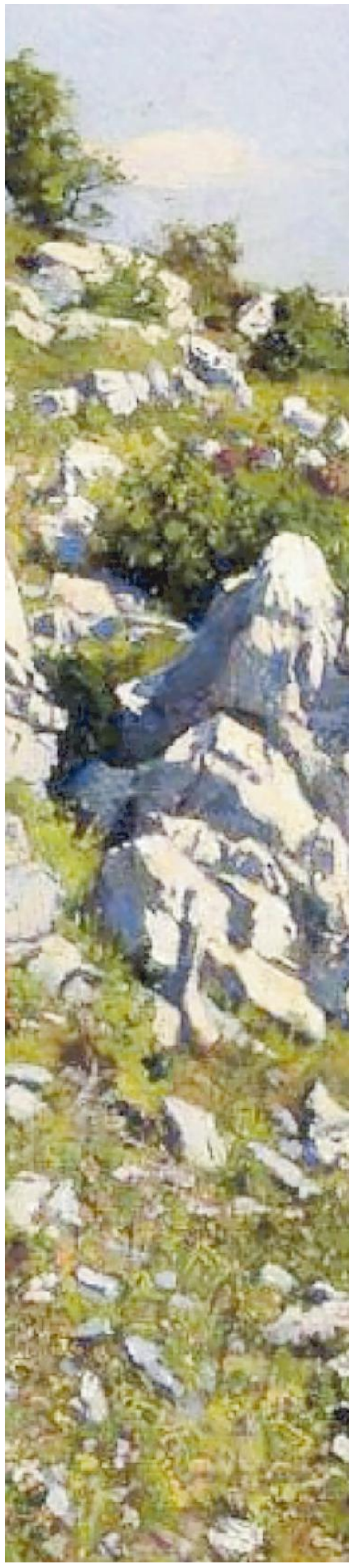
La rassegna in occasione dei 110 anni dalla pubblicazione del libro di Scipio Slataper

Scelte le tele che meglio rappresentano e interpretano le pagine dello scrittore

IL ROMANZO

Composto durante un soggiorno a Occisla

Il mio Carso è l'opera principale di Scipio Slataper. È l'unico romanzo scritto dall'autore, riprendente anche brani pubblicati in precedenza; fu composto nel corso del 1911 durante un soggiorno nel paese carsico di Occisla e pubblicato l'anno successivo per le edizioni de La Voce. È un'autobiografia lirica e si articola in tre parti corrispondenti a tre periodi della vita del protagonista-autore: l'infanzia, la giovinezza e la maturità.



POESIA

"Quel che porta la marea" sono leggerezze abissali in dialetto

Nei versi di Patrizia Sorrentino pubblicati da Vita Activa i temi della memoria e dell'amore Oggi, alle 18.30, la presentazione all'ex Lavatoio di Trieste

Mary B. Tolusso

La poesia dialettale triestina ha una forte tradizione, un ciclo che dura tutt'ora. Basti ricordare che Claudio Grisancich è tra i pochi dialettali inseriti nel Meridiano Mondadori dedicato al genere. Quindi sì, il verso dialettale è tutt'altro che morto: da Giotti a Grisancich, appunto, passando attraverso Cergoly e Doplicher.

Non stupisce quindi il buon libro di **Patrizia Sorrentino** che raccoglie ora la sua opera in **"Quel che porta la marea" (Vita Activa Nuova, pag. 216, euro 15)**, silloge, come sottolinea nell'introduzione anche Walter Chiereghin, forte per struttura e lingua. Sorrentino è nata a Trieste ma Trieste non è il centro del mondo, come capita spesso ai poeti nostrani. Trieste piuttosto è un paesaggio di roccia e mare, di bora, pioggia e sole che funge da perfetta proiezione degli stati d'animo. Il libro sarà presentato oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di Trieste (via San Giacomo in Monte 9). L'autrice dialogherà con Walter Chiereghin, mentre l'attrice Sara Alzetta proporrà delle letture. La qualità della scrittura manifesta da subito questa versatilità, questa simbiosi metaforica. Di rado un particolare fisico del territorio, ma anche di una stagione o di una momentanea atmosfera climatica, non rappresenta lo stato psicologico dei soggetti umani. L'esistenza è in prima linea, divisa in cinque sezioni che evidenziano diverse fasi della vita, ma non solo. Sorrentino ci fa entrare da subito nella sua poetica, per proseguire poi con il tema della memoria, dell'amore, della maternità fino a più complessi stati sentimentali. C'è leggerezza, ma si tratta di quelle "leggerezze abissali", per niente consolatorie. Certo, potremmo pensare che tanta flora, tanti colori e tanto mare stiano a indicare la bellezza di un quadro, ma non è così. Il merito è proprio quello di dire la vita – anche nella sua tragedia – tramite lievi pennellate: "Nissun diria come / la vita / comincia per tuti / e finissi". O ancora versi che dell'esistenza denunciano la sua imprevedibilità e casualità dove, "No saver e spetar", pare essere l'opzione migliore. Forte di una sensualità che deve molto alla lezione di Grisancich, Sorrentino con poche frasi ci restituisce una dimensione erotica perfetta, energica ma in equilibrio, senza mai cadere in precipizi retorici. D'altra parte ciò che emerge in tutte le sezioni è un elemento necessario ai poeti: l'inquietudine.

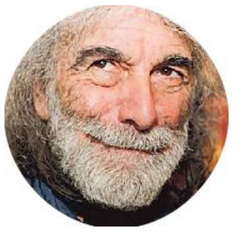


Patrizia Sorrentino

Una tensione che si focalizza all'esterno ma che si basa su una decisa introspezione psicologica: "Mi / son cressuda / co' la smania cusida

FATTI & PERSONE

"ArrAmpicAre" è il nuovo libro di Mauro Corona



Si intiola "ArrAmpicAre. Una storia di rocce, di sfide e d'Amore", il nuovo libro di Mauro Corona edito da Solferino nelle librerie da oggi. «Gli alpinisti - dice Corona - cercano l'impresa eclatante. Io, invece, cerco l'emozione che ti può dare anche una cima piccola, che nessuno ha mai degnato di uno sguardo. Cerco quel groppo alla gola. Il privilegio di spostare una pietra e sentire l'eco dell'origine del mondo». Mauro Corona ha solo tredici anni e un'attrezzatura a dir poco inadeguata quando per la prima volta arrampica sul monte Duranno, ne ha diciotto quando apre la sua prima via sul monte Palazza, in Val Zemola. Il suo allenamento? La vita di montagna – in cui tutto è salita, dalla raccolta della frutta alle spedizioni per far legna – e i racconti degli alpinisti, in osteria. Spronato dall'audacia della giovinezza e dal talento, Mauro per decenni sarà in cordata con i più grandi.



"Nostro Carso" di Guido Grimani, una delle opere esposte al Museo Carà di Muggia

'ndosso", ci dice l'autrice di "ani stufadizzi" dove non basta certo un giorno per aggiustarsi. Lei che è nata "iazzada / nel mese più curto" non ha però alcuna intenzione di abbandonarsi a un tetro nichilismo, anzi, riesce a dire la vita (anche) tramite la morte. Riesce insomma a fermare quei momenti intensi che senza fine non avrebbero senso, versi di forti immagini ed evocazioni, a dirci con "semplicità" la complessità del tutto e che la confermano come una delle migliori voci dialettali del territorio. —



IL FESTIVAL "L'ENERGIA DEI LUOGHI"

Sei studenti di scultura creano a Duino Aurisina dagli scarti della pietra

Dall'Accademia di Venezia e dall'Istituto Kosovel di Sesana si ispireranno a "Poesie in forma di rosa" di Pasolini



Una delle opere della passata edizione, una scultura di Tom Winkler Foto di Massimo Goina

IL PROGETTO

Con le residenze e i laboratori di scultura si apre domani il percorso "Verso Kamen - Museo diffuso delle Cave e della Pietra di Aurisina / Muzej Nabrežinskega Kamna in Kamnolomov", nell'ambito dell'ottava edizione della rassegna "L'energia dei luoghi – Festival del Vento e della Pietra" organizzata dall'Associazione Casa C.A.V.E. – Contemporary Art, realizzato in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, il Circolo Culturale Sloveno "Igo Gruden", il Šolski Center Srečka Kosovela Sežana - Istituto tecnico professionale Srečko Kosovel di Sesana – sezione disegno in pietra, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia-Indirizzo scultura, con il supporto della Fondazione Pietro Pittini.

Improntato a un'ottica transfrontaliera, il percorso artistico coinvolge sei studenti rispettivamente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e della Šolski Center Srečka Kosovela di Sesana: Beatrice Riva, Irene Ambrogi, Vanessa Carlesso, Nadežda Golysheva, Žiga Dobrovoljc e Luka Harej. Gli studenti saranno ospitati per dieci giorni sul territorio di Duino Aurisina, nelle aziende marmifere "Andrea Mervic – scalpellino artistico" e "Marmi Cortese", che in collaborazione con Zenith C metteranno a loro disposizione gli scarti di lavorazione della pietra di Aurisina e uno spazio all'interno dei loro capannoni dove poter scolpire.

Saranno seguiti dalla critica d'arte Eva Comuzzi e dai maestri scultori invitati quali tutor Edi Carrer, pordenonese, tra gli artisti selezionati nel 2012 per la rassegna "Sculpture by the sea" in Australia, chiamato a realizzare diverse opere monumentali in Italia, come nel caso della scultura collocata al Rettorato dell'Università di Udine e all'estero, come l'opera realizzata per il Principato del Liechtenstein, e Alberto Fiorin, veneziano di nascita, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara, specializzatosi alla Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda, trasferitosi successivamente ad Aviano, dove, insieme alla moglie Seung-Hee Baik, ha aperto un proprio studio di scultura e restauro.

L'anno scorso, nella precedente edizione del Festival, altri studenti si erano ispirati agli antichi bestiari medievali per creare una serie di sculture attualmente visibili nel Tunnel della pietra di Portopiccolo, accanto alle opere di Edi Carrer, Alberto Fiorin e Jacopo Bassi collocate nel borgo di Portopiccolo.

«Quest'anno il tema delle residenze nasce dalle osservazioni fatte nell'ambito dell'articolata poetica di Pier Paolo Pasolini – spiega Maddalena Giuffrida, che assieme a Fabiola Faidiga è ideatrice del progetto – e il laboratorio è finalizzato a sviluppare, attraverso la forma della pietra e il gesto scultoreo, una riflessione sulla "Poesia in forma di rosa". Viene inoltre chiesto agli studenti in residenza di realizzare le opere partendo dagli scarti della lavorazione della pietra, aprendo così a riflessioni inerenti concetti del recupero e della sostenibilità, in linea con l'impegno civile di Pasolini a tutela del borgo di Chia, in provincia di Viterbo, dove visse nell'ultima parte della sua vita».

Il progetto delle residenze e dei laboratori di scultura transfrontalieri assume dunque un valore sociale oltre che culturale ed economico, quale parte integrante del processo di valorizzazione del territorio del Comune di Duino Aurisina e della futura realizzazione del Museo Diffuso delle Cave e della Pietra di Aurisina, nell'ambito del Geoparco del Carso.

Sabato 10 settembre, per il momento conclusivo delle residenze, sarà proposta una passeggiata creativa "La pietra fa il suo giro – Dalle cave alle falesie e incontro con la scultura", in collaborazione con Estplore. La partenza è prevista alle 17 dal Municipio di Aurisina: chi vorrà partecipare avrà modo di conoscere da vicino le cave e le falesie per poi giungere nelle aziende marmifere e incontrare gli scultori (prenotazione obbligatoria: info@estplore.it +39 340 7634805).

F.M.

MUSICA

Torna il Premio Trio di Trieste in gara tredici giovani cameristi

Arrivano da dieci diversi Paesi e dopo le eliminatorie la prova finale aperta al pubblico si terrà al Miela il 12 settembre. In giuria anche ex vincitori

Annalisa Perini


Il Trio Chagall durante un'esecuzione

Musica cameristica italiana e internazionale a Trieste, con la sfida tra giovani talenti in ascesa nel panorama musicale, impegnati in esecuzioni per duo e quartetto con pianoforte. Dopo due anni di pausa a causa della pandemia, il "Premio Trio di Trieste – International Chamber Music Competition" vive in presenza la sua XXI edizione. Sono 13 e provenienti da 10 paesi, al momento, i finalisti. Le fasi clou del concorso si svolgeranno al Conservatorio Tartini e al Teatro Miela da sabato 10 a lunedì 12 settembre. Il Premio, promosso dall'Associazione Chamber Music con la direzione artistica di Fedra Florit, è nato per evidenziare il lavoro cameristico di quei gruppi che, per mentalità e gusto, seguono criteri cameristici affini a quelli che hanno condotto il Trio di Trieste, fondato nel 1933, ai vertici mondiali in più di sessant'anni d'attività cameristica e didattica. La nuova edizione, con riconoscimenti ai premiati per complessivi 30 mila euro, è stata presentata ieri mattina alla sala Bazlen di Palazzo Gopcevich. Le formazioni selezionate il 25 giugno in occasione della prima fase del concorso alla sede Rai di Trieste sono un duo pianoforte – violino, il Duo Jalef (Giappone-Lettonia), cinque duo pianoforte – violoncello, il Duo Bell'Arte (Repubblica Ceca), il Consonni-Baldo (Italia), il Faulisi-Péré (Italia-Francia), lo Gwon-Nam (Corea del Sud), l'Okada-Quennesson (Francia), e sette Trio con pianoforte, due dei quali italiani, il Morgen Piano Trio e Trio Rigamonti (Italia), e il Trio Bohémo (Repubblica Ceca), il Trio Gaia (U.S.A.-Gran Bretagna), il Trio Incendio (Repubblica Ceca), il Trio Orelon (Spagna-Germania-Italia) e il Trio Pantoum (Francia-Corea del Sud).

L'eliminatoria si terrà alla Sala Tartini del Conservatorio sabato 10 settembre (9.30-18.30) e domenica 11 (9.30-18). La prova finale si svolgerà lunedì 12 al Teatro Miela (9.30.13) e potrà essere seguita dal pubblico con partecipazione libera. Entrambe le eliminatorie prevedono l'esecuzione di un'ora di musica per ogni ensemble.

Il Concerto dei premiati si terrà invece sempre lunedì 12 alle 20.30 al Teatro Miela e l'ensemble vincitore del 1° premio si esibirà quindi, sempre al Miela, mercoledì 14 alle 20.30. Un appuntamento è in programma anche martedì 13 a Gorizia, al Kulturni Center Bratuž, alle 20.30, con un grande Gala dedicato ai vincitori dei quattro concorsi musicali del Friuli Venezia Giulia. Presidente della giuria, subentrato a Salvatore Accardo impossibilitato a presenziare per un imprevisto, è Giuseppe Ettorre, primo contrabbasso dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala. Gli altri giurati sono il pianista e didatta russo Siavush Gadjiev, il violinista e didatta uruguayano Amiram Ganz, il violista Simone Gramaglia, la violoncellista israeliana Hila Karni, il violinista Radim Kresta, della Repubblica Ceca, il pianista ucraino Volodymyr Lavrynenko, il primo violino, direttore e solista Alberto Martini e il pianista Antonio Valentino. «Una giuria – ha sottolineato Florit – in cui si evidenzia anche il passaggio di testimone fra artisti che, giovanissimi, hanno vinto il nostro concorso e sono oggi affermati a livello internazionale, e i giovani musicisti del nostro tempo». Il Premio trova la collaborazione del Comune di Trieste, della Regione, delle Fondazione CRTrieste e Casali, partners Generali, InCE, della RAI regionale, la Fondazione Arvedi e la Bcc di Staranzano e Villesse. (Info tel. 040 3480598. Prevendita biglietti al TicketPoint Trieste, o in Teatro dalle 20). —

TEATRO

Lettere romane di Fullin al Forte di Osoppo

Falsi epigrammi e vere tragedie, sibille stanche e profeti entusiasti, luminosi gladiatori e oscure catacombe. Un mondo lontanissimo che diventa attuale grazie a una penna, anzi ad uno stile, sempre imbevuto di sottile ironia. L'ironia è quella del comico Alessandro Fullin che oggi, alle 21 nel Forte di Osoppo sarà ospite di Tiere Teatro Festival con lo spettacolo "Lettere romane". Il Marco Barbieri e Fullin si incontrano sul palco per la lettura un surreale carteggio fra due matrone romane che si scrissero per più di vent'anni sul finire del IV secolo. Flavia e Drusilla ricamano sulla loro amicizia parlandoci di un mondo terrorizzato dalle invasioni barbari che e sorpreso non di meno dal nascente Cristianesimo. —

MUSICA

Gustav Mahler Jugendorchester domani a Trieste diretta da Saraste

Si esibirà al Verdi dopo il tour e la residenza a Pordenone Nel teatro della Destra Tagliamento Polunin, la violinista Jansen e il ballerino Sergio Bernal

PORDENONE


Il maestro finlandese Jukka-Pekka Saraste, domani a Trieste

Si conclude nei prossimi giorni in regione il tour estivo internazionale della GMJO- Gustav Mahler Jugendorchester, che è stata in residenza a Pordenone lo scorso agosto. In programma due concerti: domani e il 2 settembre, rispettivamente al Teatro Verdi di Trieste e al Verdi di Pordenone. Sul palco il maestro finlandese Jukka-Pekka Saraste, nominato quest'anno direttore principale e direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Helsinki. A Trieste i 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa eseguiranno la Sinfonia n. 3 di Franz Schubert e la Sinfonia n. 2 di Jean Sibelius. A Pordenone la Settima Sinfonia di Anton Bruckner.

Ieri, intano, il Teatro Verdi di Pordenone ha presentato la sua nuova stagione. 40 appuntamenti di prosa e musica e danza, per un totale di 55 repliche, distribuiti fra il 13 settembre e il 26 maggio. Per il teatro questo è l'anno del suo centenario: un anniversario che sarà festeggiato a partire da lunedì 26 settembre con il concerto della Gustav Mahler Chamber Orchestra. In continuità con gli eventi del centenario, anche l'arrivo a Pordenone dello spettacolo-culto del prodigioso mimo e clown di origine russa Slava Polunin a fine ottobre.

Tra i protagonisti del cartellone teatrale, la compagnia Mummenschanz, i registi, autori e interpreti Antonio Latella, Valter Malosti, Massimo Popolizio, Moni Ovadia, Sonia Bergamasco, Giuliana Musso, Anna Foglietta, Paola Minaccioni, Claudio Tolcachir, Serena Sinigaglia. Punta di diamante della programmazione musicale, l'omaggio al centenario pasoliniano, che il Verdi festeggia con la prima mondiale (17 novembre) dell'opera, per otto voci e sedici musicisti, "In nomine PPP", di Stefano Gervasoni. Tra gli eventi musicali anche la trilogia mozartiana dove spicca la Camerata Salzburg con l'acclamata violinista Janine Jansen e il suo Stradivari, l'Orchestra Sinfonica della Rai, la leggendaria pianista Maria João Pires con il Quintetto dei Virtuosi Italiani. Infine, atteso a Pordenone quello che è considerato il migliore ballerino spagnolo del momento, Sergio Bernal. —

MOSTRA DEL CINEMA

La madrina Rocío Muñoz Morales «Abbiamo bisogno di bellezza»

Manuela Pivato / VENEZIA


Rocío Muñoz Morales

Così sottile, così delicata, le lunghe gambe nude, il viso che pare un cammeo, il mini abito di Armani, il baschetto, e tutta la gratitudine madrinesca di essere qui e ora, nel luogo in cui ogni attrice sotto i quaranta vorrebbe essere. Sbarca al Lido Rocío Muñoz Morales, 34 anni, attrice, conduttrice, modella nata in Spagna, ma italiana per tutto il resto. La casa a Roma, il lavoro, la famiglia con Raoul Bova, le due figlie Luna e Alma. «Litigo in italiano, faccio l'amore in italiano, guido in italiano» dice la madrina della 79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica con dolce accento di cantilena, questa sera protagonista alla cerimonia inaugurale nel Palazzo del Cinema.

Il debutto sul grande schermo nel 2012 con il film di Paolo Genovese "Immaturi - Il viaggio", la serie "Un passo dal cielo" su Rai1, il Festival di Sanremo nel 2013, e via via "Natale da chef" di Neri Parenti, "Tre sorelle" di Enrico Vanzina, il teatro, un libro fino alla telefonata che può cambiare la vita.

Un'opportunità arrivata al momento giusto.

«Giustissimo, perché sto vivendo un periodo di grande serenità personale e professionale in cui ho trovato la mia vera essenza. Essere madrina è una cosa meravigliosa per la quale forse non si è mai veramente pronti».

Come si è preparata?

«Ho seguito i consigli di Anna Foglietta, madrina due anni fa, e cioè di avere vicino qualcuno della famiglia».

Chi ci sarà?

«I miei genitori. Ho affittato per loro una casa a Venezia e resteranno qui per tutto il periodo. Mia madre era venuta a Venezia soltanto una volta, dalla mattina alla sera. A mio padre, poi, devo la mia passione per il cinema. E' merito suo se poi ho deciso di fare l'attrice. Durante il mio discorso parlerò anche di loro, sarà una grande emozione sapere che saranno in sala, anche se forse non capiranno proprio tutto».

Raoul Bova e le bambine?

«Ci saranno, ma più avanti».

Che Mostra si aspetta?

«Credo che ci sia una grande voglia di freschezza, ma anche con un pizzico di incoscienza».

Che film andrà a vedere?

«Resterò al Lido dall'inizio alla fine della Mostra e cercherò di vederne il più possibile, anche alle otto del mattino. Sicuramente "L'immensità" di Emanuele Crialese con Penélope Cruz, e poi "Argentina" di Santiago Mitre e naturalmente il film di Iñárritu».

Essere madrina è un punto di arrivo, ma anche di partenza.

«Sicuramente di partenza. Non so a cosa porterà, anche perché non mi piace programmare troppo. Se una persona si approccia alla vita con energia, alla fine quello che deve succedere, succede».

La Mostra sarà una bolla in un mondo che sta attraversando una guerra e molte crisi.

«Credo che in un momento difficile il mondo abbia bisogno più che mai di bellezza e di cinema». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Spencer" di Pablo Larraín

Oggi, alle 21, e nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, nella ricorrenza del 25esimo anniversario della tragica scomparsa di Lady D, arriva sul grande schermo del Giardino del Cinema, "Spencer" (GB, USA, Cile, 2021) di Pablo Larraín in versione originale sottotitolata, con protagonista Kristen Stewart.

Domani
A Vintage l'ospite è Mal

L'ospite che domani alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg apre la nona puntata di "Vintage" è Mal, all'anagrafe Paul Bradley, cantante inglese di grande successo fra gli anni Sessanta e i Settanta, ormai naturalizzato italiano, che fra l'altro vive da molti anni nel Friuli Venezia Giulia. Poi il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier (streaming e podcast su www.sedefvg.rai.it), prosegue con Fulvio Zafret.

Domani
"La bottega della memoria"

Domani, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), andrà in scena lo spettacolo "La bottega della memoria"di Matteo Moder con musiche di Matteo Bognolo. Protagonista Beatrice Achilli e Sara Hennah Galiza.

Domani
Via mare alle Bocche del Timavo

Domani e venerdi continua fino al 30 settembre l'escursione turistica via mare "Bocche del Timavo: le sonanti sorgenti del misterioso fiume". Rtrovo alle 10.30a Marina Timavo chiosco la Canociada, imbarco alle 11. Pr arrivare a Marina Timavo, con mezzo proprio o con bus linea 44 da Trieste Piazza Oberdan. Informazioni ,iscrizioni e prenotazioni Ticket Point Corso Italia 6, tel.04/03498276 biglietteria.ticketpoint-trieste.it, oppure direttamente sul luogo sino ad esaurimento dei posti disponbili.

Domenica
Alla Rocca di Monrupino

Domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 21.30 l'uscita speciale: "Da Repen alla Rocca di Monrupino – Tabor, tra natura e poesia". Una passeggiata naturalistica con letture poetiche e letterarie e, in chiusura, assaggini-omaggio di specialità gastronomiche e vino del Carso al ristorante Krizman. L'uscita è l'ultimo appuntamento di "Piacevolmente Carso - estate". Ritrovo alle 17.10 nella piazza di Repen. Termine serata alle 21.30 circa. In programma un facile percorso tra i boschi, da Repen fino alla Rocca, parlando di geologia e ambiente con la guida naturalistica Barbara Bassi. Letture commentate di poesie e prose con il giornalista Maurizio Bekar. P prenotazione a: curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.

Alle 10
Letture d'arte al Revoltella

La Biblioteca d'arte "Sergio Molesi" del Museo Revoltella (via Diaz 27) propone oggi, alle 10, l'ultimo appuntamento delle letture d'arte per bambini sulla terrazza del museo, a cura di Federica Moscolin. Il tema sarà "Frida Kahlo and her animalitos". Al termine delle letture si scenderà nella Biblioteca d'arte, al secondo piano, per fissare le emozioni e impressioni prodotte dalle letture con un disegno. Età consigliata: 6-10 anni (non è prevista la presenza di un adulto) Ingresso gratuito, max 10 bambini. Prenotazione obbligatoria: biblioteca.revoltella@comune.trieste.it

Venerdì
Music&Wine al San Marco

Venerdì alle 18 vernissage della mostra Music&Wine dell'artista francese Marie Dargent alll'Antico Caffè San Marco di via Battisti.Saranno esposti lavori grafici unici, creati per celebrare come le arti visuali e l'arte del «far el vin».

SPETTACOLO

La Piccola Parigi di Trieste vista e raccontata da Alberti

Oggi la presentazione del libro a Sistiana e sabato la visita guidata con Daris e Zuffi



Massimiliano Alberti all'ingresso della Piccola Parigi

Micol Brusaferro

Due appuntamenti in programma legati al libro "La Piccola Parigi" di Massimiliano Alberti, dedicato all'omonima zona di Trieste caratterizzata da vicoli ricchi di storia.

A distanza di un paio d'anni dall'uscita del volume, e alla luce del grande successo ottenuto finora, sarà presentato nuovamente oggi a Duino Aurisina, mentre il 3 settembre è prevista un'iniziativa all'insegna della musica e dei racconti. Il libro, edito da Infinito, con la prefazione di Brigitte Bardot e la postfazione di Giorgio Cociani, parla della Piccola Parigi, il pittoresco quartiere di Trieste che l'autore descrive attraverso le voci di chi ha incontrato e riportando aneddoti e curiosità raccolte sul campo. Vincitore e finalista di diversi premi nazionali, tuttora continua a suscitare interesse da parte dei lettori e segnalazioni in tanti eventi culturali e letterari. Oggi il ritrovo è alle 17.30 al bar "Ai sportivi", in frazione Sistiana 126, dove Alberti ripercorrerà l'iter che ha portato alla stesura delle pagine pubblicate.

Il 3 settembre invece la Camerata Strumentale Italiana, insieme alla proloco di Duino Aurisina e Trieste, promuove una passeggiata nella Piccola Parigi accompagnata dalla fisarmonica di Roberto Daris e la narrazione dell'attore Lorenzo Zuffi. Si parte dal civico 197 di via dello Scoglio, alle 17.30, per proseguire lungo la discesa da via Zanella fino alla Corte Fedrigovez, dove all'interno dello stesso borgo, nel giardino del B&B Dream22, verrà organizzato un rinfresco gratuito fino ad esaurimento dei posti. È prevista anche una raccolta per l'iniziativa organizzata dalla Camerata Strumentale Italiana. I due eventi sono a ingresso libero.

Il lavoro di documentazione di Alberti, nell'area di San Giovanni presa in esame, è stato lungo e accurato. Un viaggio attento tra casette, vicoli e persone che da anni conoscono storie e leggende legate alla zona, fermandosi a osservare angoli e scorci particolari e parlando con chi la quotidianità del posto. Tutto si è concretizzato nel 2020, con la stesura conclusiva dei testi e l'uscita ufficiale del libro, alla quale sono seguite tante occasioni di incontro con la gente. Sui social è presente anche un video, dove lo stesso Alberti si racconta e spiega il progetto portato avanti. Impegnato in una delle più grandi aziende del mondo del caffè, l'autore coltiva da anni la passione per la scrittura.

Nipote dello scultore Tristano Alberti, è cresciuto fra i bozzetti, i quadri e le statue del nonno. L'influenza artistica lo ha incoraggiato a prendere la penna e trasformare i suoi pensieri in libri. Il suo romanzo d'esordio "L'invitato", è del 2017.

Ulteriori info su massimilianoalberti.com. —

DOMANI

Il duo in salsa folk e rock Hernandez & Sampedro in concerto al Bounty

Francesco Cardella



Il duo Hernandez & Sampedro

Vengono da Ravenna e danno vita ad un duo in salsa rock e folk, dedito alle tinte tipiche dei Rem, Neil Youg e dello stesso Bruce Springsteen. Si chiamano Hernandez & Sampedro e sono di scena domani, alle 20.30, al Bounty, tappa che segna la ripresa del percorso artistico -musicale del pub di via Pondares 6 dopo la pausa estiva.

Gli artisti alla ribalta nel tempio della birra artigianale del centro città sono Luca Damassa detto Hernandez, chitarra ritmica e voce solista, con Mauro Giorgi "Sampedro" alla chitarra solista e seconda voce, un duo che lavora sin dal 2003, dai tempi del progetto "Stoned Machine", band che nel 2009 ha lanciato sul mercato l'album "Human Regression", pubblicato dalla Alkemist Fanatix Roadrunner Records Benelux. L'avventura targata "Hernandez & Sampedro" matura ufficialmente nel 2010 e l'idea si concretizza sin ora in un migliaio di concerti e tre album di brani originali: "Happy Island" del 2013 "Dichotomy" del 2016 e quindi "Traces", pubblicato nel giugno di quest'anno sotto l'egida di una nuova etichetta, la Buena Suerte Record. Interessanti le collaborazioni avviate nei 12 anni di lavori in studio e palco. Si, perché il duo atteso al Bounty Pub ha lavorato ad esempio con Eugenio Finardi, con Vini Lopez (storico primo batterista di Bruce Springsteen ai tempi della The E – Street Band) e con Ryan Bingham, il cantautore premio Oscar nel 2010 per il brano "The weary kind", composta con T Bone Burnett all'interno della colonna sonora del film "Crazy Heart", per la regia di Scott Cooper.

Info e prenotazioni allo 040.762952 e l'indirizzo info@bountypubtrieste.it. —

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Spencer (v.o. s/t)	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	15.45, 17.15, 18.45, 20.15, 21.30
Bullet Train	16.00, 17.30, 18.15, 20.30, 21.45
Cronenberg-crimes of the future	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
Brian and Charles	18.15, 20.00, 21.30
Un'ombra sulla verità	16.30, 18.45
Ghibli: I racconti di Terramare A solo 4€.	16.15
Nope	21.10 (in originale con s.t)
200 metri	15.45, 19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 17.30, 18.20, 20.20, 21.15
Bullet Train	17.45, 21.00
Crimes of the future (V.M. 14)	18.00, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 18.20, 20.20
Un'ombra sulla verità	17.30, 20.15
Crimes of the future (V.M. 14)	18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Domani alle 11.30 presentazione della nuova Stagione 22|23 della Contrada, alle 18 Festa degli Abbonati con il Coro "Amici per caso" diretto da Alex Vincenti.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.



Minions 2

Bando on line
Maestri del futuro aperte le iscrizioni

Maestri del futuro: scadono il 6 settembre le iscrizioni per Scienze della formazione primaria, l'unico corso che dà l'abilitazione per insegnare nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. La nuova offerta formativa, coordinata dal Dipartimento di Studi Umanistici (Disu) dell'Università di Trieste, prevede anche una formazione specifica per chi andrà a insegnare nelle scuole italiane utilizzando la lingua slovena. Il bando per la prova di ammissione è sul sito corsi.units.it/SF10/iscrizione. Info 040 558 3669, cell. 338 7921593, mail. psorzio@units.it.

LA MOSTRA

Al Sartorio la musa di Piero Marussig

Tra i capolavori esposti al Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII nella mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste", anche alcuni ritratti della moglie, Katarina Drenik, musa ispiratrice e modella, che sposò l'artista nel 1903 e insieme a lui si trasferì a Roma. Non molti sanno però che Rina (così era conosciuta a Trieste, città nella quale nacque nel 1897 e vi trascorse la giovinezza) aveva studiato scultura e che una sua opera in bronzo, Busto del duca d'Aosta, è custodita al sacrario di Redipuglia.

«Poco si sa del suo apprendistato come scultrice, dove avesse studiato, chi fossero i suoi maestri – afferma la storica dell'arte Federica Luser, ideatrice del progetto, a conclusione della prima serie di visite guidate. La mostra a ingresso libero è aperta fino al 9 otobre, con orario da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17.

SPORT

Calcio Serie C

L'Unione si presenta al suo popolo al Rocco Squadra in passerella con lo show-maratona

Dalle 17.30 ad ingresso gratuito la serata alabardata
Presenti i vertici societari con il presidente Giacomini





LE IMMAGINI

Il ritorno allo stadio con tanti volti nuovi

Nella foto in alto i vertici della Triestina al Rocco il giorno dell'insediamento. A fianco Matteo Pisseri, ultimo colpo sul mercato. Sotto il tecnico alabardato Andrea Bonatti



Antonello Rodio / TRIESTE

Finora i tifosi alabardati hanno potuto conoscere i nuovi giocatori della Triestina solo durante un allenamento al Rocco, ma in un venerdì pomeriggio appena in 150 circa sono riusciti a esaudire la loro curiosità. Per il resto le tante partitelle a porte chiuse e la settimana di ritiro a Roma hanno quasi nascosto la nuova Unione ai supporters alabardati.

Ecco perché l'evento odierno organizzato dalla società rossoalabardata e denominato "Ricominc1amo", che si svolge al Rocco a partire dalle 17.30 fino a serata inoltrata, assume un'importanza speciale. A soli tre giorni dal via al campionato e dall'esordio nel derby con il Pordenone di sabato sera (al Rocco si gioca alle ore 21), la Triestina presenta infatti ufficialmente la sua prima squadra totalmente rinnovata, ma ci sarà spazio anche per la passerella della formazione Primavera e per quella femminile.

E davvero di ricominciare si tratta, con una Triestina piena zeppa di volti inediti, che grazie al super lavoro del direttore generale Romairone ha portato ben 22 nuovi giocatori a vestire l'alabarda. La presentazione, alla quale sarà presente tutta la nuova società capitanata del presidente Simone Giacomini, sarà una vera e propria festa perché permetterà ai tifosi alabardati non solo di vedere e conoscere meglio i giocatori, ma anche di vivere una serata davvero particolare ricca di avvenimenti collaterali all'insegna dello show, con tanti protagonisti amati soprattutto dai più giovani per un connubio sport tra spettacolo tutto da scoprire. A partire dalle presentatrici della serata, ovvero Giulia e

Spazio a Primavera e femminile. Conducono Le Donatella

Silvia Provvedi, in arte "Le Donatella". Ci sarà poi la partecipazione della giovane attrice Alice "Ally" Carollo inviata nel backstage. Special guest della serata il gruppo musicale de "Il Pagante" formato da Roberta Branchini ed Edoardo Cremona.

Entrata libera per i tifosi che potranno accedere al Rocco dai varchi 3 e 4, situati in cima alla rampa nella zona della Tribuna Pasinati. Durante la serata i partecipanti potranno usufruire di food truck, con cibi e bevande pagabili con l'acquisto di token. Nel corso della serata, in appositi spazi, sarà possibile anche sottoscrivere gli abbonamenti, per alimentare una campagna che ha già superato quota tremila tessere. Dopo il superamento di questa barriera i prezzi sono stati leggermente ritoccati del 10 per cento, ma restano molto contenuti e fare l'abbonamento resta sicuramente conveniente. Sarà possibile comunque sottoscrivere la tessera anche nei prossimi giorni, fino al 10 settembre, nella sede societaria, al Centro di coordinamento Triestina Club sotto la Tribuna Colaussi, e al Bar Capriccio di via Bramante.

«Trieste e la Triestina puntano in alto - aveva detto il presidente alabardato Giacomini in occasione dell'annuncio della festa che si terrà oggi - è inutile nascondersi: questi tre mesi abbiamo lavorato senza sosta per rimettere in piedi una piazza, una struttura e una città che meritano palcoscenici importanti». Adesso pertanto è l'ora dell'entusiasmo e delle speranze, che in questo momento alla tifoseria certamente non mancano dopo la rifondazione alabardata. Da sabato, poi, la parola passerà al giudice supremo del calcio, ovvero il campo. —

IL PUNTO SUL MERCATO

Dai social del club un indizio: possibile botto dell'ultima ora Si raffredda la pista Maric



Il monzese Mirko Maric

TRIESTE

Solo due giorni alla chiusura del calciomercato. Domani sera alle ore 20 suonerà il gong che decreterà la fine della sessione estiva, una sessione per la Triestina scoppiettante visto che la squadra è stata rivoluzionata con ben 22 arrivi e le partenze di tutti i giocatori dello scorso anno, eccetto Crimi.

Ma potrebbe non essere ancora finita. Sui social la società alabardata ha fatto capire di avere in canna un ultimo colpo, e lo stesso presidente Simone Giacomini, in sede di presentazione della festa di stasera, qualche giorno fa aveva detto: «E chissà che in chiusura di calciomercato non arrivi anche la ciliegina sulla torta da parte del nostro direttore generale Romairone». Non resta dunque che attendere. Al momento si può andare solo ad escludere chi in qualche modo negli scorsi giorni era stato accostato alla Triestina ma sembra ormai preso altre strade. A partire dall'affare Mirko Maric dal Monza: per l'attaccante croato la trattativa con il club brianzolo sembra essersi irrimediabilmente raffreddata.

Altro attaccante comparso nei rumors sull'Unione era stato Youssouph Sylla del Pordenone, che in effetti lascerà i neroverdi ma sembra indirizzato verso Alessandria. Tempo fa si era parlato anche dei Mario Situm della Reggina, ma sull'esterno ha ormai messo le mani il Catanzaro.

Qualche movimento si registra anche tra le rivali del girone della Triestina. Il Renate ha ricevuto in prestito dal Bologna Matteo Angeli mentre la Virtus Verona ha rinnovato il prestito di Stefano Cella dalla Cremonese, mentre il Padova ha blindato portiere classe 2003 Mattia Fortin con un contratto fino al 2027. Il Piacenza ha ingaggiato Mattia Capoferri dal Brescia mentre il portiere Filippo Neri va in prestito dal Venezia alla Feralpisalò.

ARBITRO. Designato l'arbitro del derby Triestina-Pordenone di sabato sera al Rocco (inizio ore 21). A dirigere la gara sarà Giuseppe Collu di Cagliari, alla sua prima volta con la squadra alabardata. Il fischietto sardo sarà coadiuvato dagli assistenti Bahri di Sassari e Porcheddu di Oristano. Quarto ufficiale Rinaldi di Bassano del Grappa. —

A.R.

BASKET

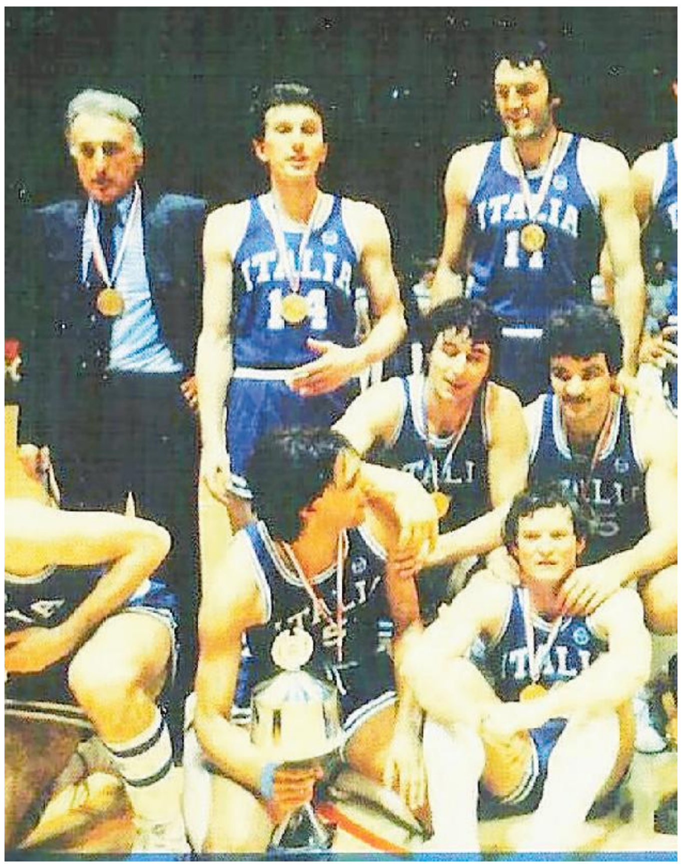
Tonut: «Europei, io credo nell'Italia del Poz e Stefano»

Venerdì il via alla rassegna continentale. Alberto, oro nel 1983: «Il pubblico può dare la spinta. Slovenia e Francia le favorite»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Quasi 40 anni anni fa battendo la Spagna 105-96 nella finale di Nantes l'Italia centrava il titolo europeo. Nei 12 a disposizione di Sandro Gamba, il giovane Alberto Tonut si affacciava a una carriera che, dopo l'oro europeo, gli avrebbe consentito di diventare un'icona del basket italiano. Oggi, alla vigilia di un torneo che vedrà tra i protagonisti il figlio Stefano, papà Tonut attende le sfide in programma da venerdì al Mediolanum Forum di Assago con grande emozione.

«Emozione enorme - conferma - Sono un papà estremamente sensibile, quello che ha messo per la prima volta un pallone da basket in mano al figlio e lo ha visto maturare, crescere e imporsi in un ambiente non facile dove quasi nessuno aveva scommesso su di lui. Emozione ma anche enorme soddisfazione nel vedere che i tanti sacrifici e il lavoro fatto negli anni hanno pagato».



Nantes 1983. Alberto Tonut con il trofeo pare girarsi verso Meneghin

Italbasket nelle mani di Pozzecco, la scommessa su cui ha puntato il presidente Petrucci. Un altro triestino doc che Tonut conosce bene. «Col Poz ho un buonissimo rapporto, ci scriviamo spesso e sono felice abbia avuto la grande occasione di allenare la Nazionale. Ha sempre detto che gli sarebbe piaciuto allenare Stefano, ora finalmente potranno lavorare assieme. So che al Poz piacciono i giocatori capaci di mettersi al servizio della squadra, rinunciando magari alla vetrina personale per il bene del gruppo. In questo senso, si è visto anche nelle qualificazioni mondiali, Stefano può interpretare bene questo ruolo».

Quale potrà essere il cammino degli azzurri, a due giorni dall'inizio degli Europei, resta un'incognita. L'infortunio di Gallinari priva l'Italia di un uomo fondamentale. «Proprio nella gara in cui si è infortunato, contro la Georgia, aveva dimostrato quanto avrebbe potuto essere importante. La rimonta del terzo quarto l'aveva firmata lui, la sua esperienza nei momenti di difficoltà sarebbe stata un punto di riferimento. Ho comunque buone sensazioni. Ho visto un'Italia con margini di crescita che, giocando in casa la prima fase, può compiere un bel percorso guadagnandosi un buon accoppiamento per la fase successiva. Polonara, Spissu, lo stesso Stefano devono alzare il rendimento ma credo che la spinta dei tifosi del Mediolanum Forum possa essere un valore aggiunto. Slovenia e Francia restano le favorite ma la concorrenza non renderà loro la vita facile». —

BASKET

Trieste al lavoro per inserire Gaines e Fayne in vista del " Pajetta" a Udine

TRIESTE

Il derby contro Udine poi, se valori tecnici e pronostici saranno rispettati, la sfida contro la Reyer Venezia, primo test contro un'avversaria del massimo campionato.

La Pallacanestro Trieste si avvicina al doppio impegno che, venerdì e sabato, la vedrà impegnata nel Memorial Pajetta sul parquet del Carnera. Due gare in ventiquattr'ore saranno un nuovo momento di verifica del lavoro svolto in queste prime tre settimane di preparazione dopo l'amichevole disputata la scorsa settimana a Lasko contro i padroni di casa dello Zlatorog.

Curiosità per vedere all'opera Frank Gaines, l'ultimo arrivato in ordine di tempo, da verificare anche l'impatto di Phil Fayne, il centro americano che in Slovenia aveva giocato solamente qualche minuto visti i soli due giorni di allenamento nelle gambe. Contro Udine, ma soprattutto nell'eventuale sfida contro la Reyer, ci sarà la possibilità di valutare l'impatto fisico e tecnico di quella che è forse la scommessa principale nell'organico messo a disposizione di coach Marco Legovich.

In dubbio, ma se ne saprà di più nei prossimi giorni, la presenza di Frank Bartley, la guardia statunitense fermata nella giornata di lunedì a causa di un problema al ginocchio sinistro. Un sovraccarico da gestire per non allungare i tempi di recupero in un momento della stagione in cui è importante non fermarsi per evitare di sciupare il lavoro fisico svolto.

Chi non ci sarà sicuramente al Carnera è Corey Davis, il play titolare e futuro capitano della Pall-Trieste ancora in attesa che l'ambasciata di Houston gli consegni l'agognato passaporto. Davis scalpita ed è pronto a partire, Legovich non vede l'ora di accoglierlo, la speranza è che possa arrivare entro la fine di questa settimana per cominciare a lavorare con i compagni e recuperare il tempo perduto. —

LO.GA.

A SAN SIRO FINISCE 3-1

L'Inter risorge con la Cremonese e affronta il derby in vantaggio

Serata in discesa per i nerazzurri, che schierano l'inedita coppia Correa-Dzeko
Decidono il giovane argentino e Barella, poi entra Lautaro e sigla la terza rete

INTER	3
CREMONESE	1

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Dimarco (27' D'Ambrosio); Dumfries (34' st Bellanova), Barella, Brozovic (27' Asllani), Calhanoglu, Darmian (34' st Gosens); Dzeko, Correa (10' st Lautaro) All.: S. Inzaghi.

CREMONESE (3-5-2): Radu; Aiwu (36' st Castagnetti), Bianchetti, Lochoshvili (22' st Vasquez); Ghiglione, Escalante, Pickel, Ascacibar (1' st Zanimacchia), Quagliata (22' st Valeri); Okereke, Dessers (22' st Di Carmine) All.: Alvini.

Arbitro: Fourneau di Roma.

Reti: nel pt 12' Correa, 38' Barella; nel st 31' Lautaro, 45' Okereke.



Con un gran tiro al volo Barella ha segnato il secondo gol dell'Inter

Michele Di Branco

Un'Inter concentrata e decisa a dimenticare lo stop subito in casa della Lazio si sbarazza senza problemi della Cremonese e scavalca in classifica il Milan in attesa del derby. È bastato meno di un tempo agli uomini di Inzaghi, privi dell'infortunato Lukaku e con Lautaro a riposo in panchina, per chiudere la pratica con un uno-due firmato da Correa e dal solito Barella.

Serata in discesa per i nerazzurri con l'inedita coppia d'attacco Correa-Dzeko a cercare di far subito male agli avversari ma la punizione dal limite di Dimarco al 2' sfiora il palo. Poco male per l'Inter che sfonda comunque al 10': la Cremonese si fa pizzicare scoperta in difesa dopo un calcio d'angolo battuto malissimo e Correa, con un comodo tap-in dopo un tiro di Dzeko deviato da Radu, capitalizza un veloce contropiede condotto da Barella. Il repentino vantaggio interista incendia la partita e la Cremonese non sta a guardare: al 20' Handanovic sbarra la strada ad una conclusione ravvicinata di Pickel. Ma è solo un episodio. Inter ancora vicina al gol al 26': Calhanoglu innesca Correa ma, sul tiro incrociato dell'argentino, Bianchetti si oppone in scivolata.

Il raddoppio, però, è solo rinviato ed arriva al 36' con un capolavoro di Barella che, servito da Calhanoglu, scarica nell'angolino di Radu un destro fulminante. All'inizio della seconda frazione la Cremonese, al 48', ha una ghiotta occasione su calcio d'angolo: Aiwu svetta e impatta di testa, ma il pallone sfila di poco a lato. Il piccolo campanello d'allarme convince Inzaghi a gettare nella mischia Lautaro. Ci prova Zanimacchia al 59', tiro alto da limite. Al 68' ancora lui semina il panico in area nerazzurra senza però concludere. Al 72' Dzeko, Dumfries e Lautaro organizzano un flipper in area cremonese ma nessuno dei tre riesce a fare centro. Sorte migliore per Lautaro che al 75', servito da Barella, scappa in contropiede resistendo alle cariche dei difensori e fa 3-0 in diagonale. Finale con soddisfazione personale per Okereke che al 90' pesca l'incrocio dei pali rendendo meno pesante la sconfitta. —

IL PROGRAMMA

Oggi la risposta di Napoli e Juve

Serie A 4ª giornata

Ieri	
Sassuolo-Milan	0-0
Inter-Cremonese	3-1
Roma-Monza	3-0
Oggi	
Empoli-Verona	ore 18,30
Sampdoria-Lazio	ore 18,30
Udinese-Fiorentina	ore 18,30
Juventus-Spezia	ore 20,45
Napoli-Lecce	ore 20,45
Domani	
Atalanta-Torino	ore 20,45
Bologna-Salernitana	ore 20,45

Classifica
Roma 10; Inter 9; Milan 8; Napoli, Lazio, Atalanta e Torino 7; Juventus, Sassuolo e Fiorentina 5; Salernitana, Udinese e Spezia 4; Empoli 2; Bologna, Lecce, Verona e Sampdoria 1; Cremonese e Monza 0.

MAIGNAN PARA UN RIGORE

Il Sassuolo ferma la corsa del Milan A Reggio Emilia finisce zero a zero


Berardi spreca il penalty

SASSUOLO	0
MILAN	0

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Erlic, Ferrari, Rogério; Frattesi (69' Harroui), M. Lopez, Thorstvedt (69' Henrique); Berardi (52' Defrel), Pinamonti (84' Alvarez), Kyriakopoulos (84' Marchizza). All.: Dionisi.

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Florenzi, Kjaer (79' Kalulu), Tomori, Hernández; Bennacer, Pobega (57' Tonali); Saelemaekers (57' Messias), Díaz (57' De Ketelaere), Leão; Giroud (73' Adli). All.: Pioli

Arbitro: Ayroldi

Note: ammoniti Hernandez, Saelemaekers, Frattesi, Ferrari, Lopez, Defrel, Alvarez

Un Milan spento e compassato pareggia a Reggio Emilia non andando oltre uno scialbo 0-0 con il Sassuolo. I rossoneri, stando al risultato finale, riescono ad evitare anche una sconfitta grazie al calcio di rigore parato da Maignan a Berardi nel primo tempo. Così, a tre mesi di distanza dal successo scudetto ottenuto proprio al Mapei, la squadra di Pioli stavolta è costretta a tornare a casa con un solo punto, salendo momentaneamente in vetta alla classifica a quota 8 punti. —

TRE GOL AL MONZA

Super Dybala lancia la Roma al primo posto in classifica


Dybala segna il primo gol

ROMA	3
MONZA	0

ROMA (3-5-2): Rui Patricio; Mancini, Kumbulla (27' pt Smalling), Ibanez; Celik, Matic, Cristante, Zalewski (20' st Spinazzola) ; Pellegrini (35' st Bove), Dybala (20' st El Shaarawy); Abraham (35' st Belotti). All: Mourinho.

MONZA (3-5-2): Di Gregorio; Marrone (1' st Molina), Marlon, Caldirola; Birindelli, Pessina (17' st Ranocchia), Sensi, Machin, Carlos Augusto; Caprari (17' st Mota), Petagna (17' st Ciurria). All.: Stroppa.

Arbitro: Piccinini di Forlì

Reti: nel pt 18' e 31' Dybala; nel st 15' Ibanez

Una doppietta di Dybala e un colpo di testa di Ibanez lanciano la Roma e le permettono di battere 3-0 il Monza. Delirio all'Olimpico per i primi gol da romanista della "Joya", che raggiunge quota 100 in Serie A: la squadra di Mourinho sale a 10 punti e va a dormire da sola in testa alla classifica, in attesa delle gare di oggi. Quarta sconfitta in altrettante gare invece per la formazione di Stroppa, sempre più traballante in panchina. —

La procura di Torino apre un fascicolo: il fratello voleva farsi pagare

Ricatto da 100mila euro a Pogba Storia di estorsioni e malocchio

IL CASO

Giuseppe Legato

Da intrigo familiare a inchiesta internazionale il passo è breve. C'è una doppia indagine sulle presunte estorsioni subite dal campione della Juventus Paul Pogba, rientrato nei ranghi bianconeri dopo diverse stagioni trascorse al Manchester United, in Premier League.

All'inchiesta dell'autorità francese – nata dall'esposto presentato dal centrocampista juventino nei mesi scorsi – si è aggiunto ieri il fascicolo aperto dai magistrati di Torino a cui il calciatore, già stella della nazionale transalpina, si è rivolto (come vittima) il 16 luglio.

Il fascicolo aperto dal pm Enrico Arnaldi Di Balme ipotizza il reato di estorsione aggravata. Perché Pogba, nella scorsa primavera, stanco di subire pressioni e ripetute minacce, avrebbe pagato una cifra rilevante (100 mila euro) a un clan in cui, a suo dire sarebbe coinvolto il fratello Mathias – che in realtà gli chiedeva 13 milioni di euro a titolo di una non meglio precisata "protezione" a lui garantita nel corso degli anni. Al momento non ci sarebbero iscritti nel registro degli indagati.

Secondo quanto riferito da fonti giudiziarie francesi Pogba, ad aprile, sarebbe stato minacciato a Parigi da alcuni uomini mascherati e armati di fucili mentre si trovava in città per gli impegni legati alla nazionale. Altri tre membri della presunta banda si sarebbero presentati il 14 luglio scorso al centro sportivo della Continassa (ma lo avrebbero fatto poche settimane prima anche a Manchester) chiedendo insistentemente di entrare per parlare con lui. L'incontro non sarebbe avvenuto anche grazie all'intervento della security, ma due giorni dopo il campione della Juve ha presentato la seconda denuncia, stavolta a Torino. Indaga la Squadra Mobile della polizia.


Paul Pogba, 29 anni

L'accusa è diventata pubblica dopo che proprio il fratello del campione. Mathias – anche lui calciatore ma con una carriera imparagonabile a quella di Paul – ha pubblicato un video e tweet minacciando di condividere «rivelazioni esplosive» su suo fratello. Con una nota conclusiva che suona decisamente minacciosa. «Mi hai lasciato nei casini, sei scappato e ora vuoi fare l'innocente. Quando tutto sarà svelato, la gente vedrà che sei il più vigliacco, il più traditore e il più ipocrita sulla terra». Fin qui i fatti.

Ma questa storia, che rischia anche di mettere in subbuglio i rapporti all'interno dello spogliatoio della nazionale francese prossima ai Mondiali in Qatar, lascia sullo sfondo una presunta faida familiare, una guerra tra fratelli (in cui Pogba è parte lesa) che è al momento una pista investigativa.

Fa fede il comunicato diramato dai legali del calciatore (firmato anche dalla madre di Paul) a seguito della pubblicazione del primo video: «Le recenti dichiarazioni di Mathias Pogba sui social network – hanno scritto – non sono purtroppo una sorpresa. Si aggiungono alle reiterate richieste estorsive». Sono loro che hanno messo in relazione le richieste di soldi denunciate dal calciatore con il fratello. In mezzo a ricatti, pedinamenti, fucili e minacce, avrebbe trovato posto anche un presunto stregone.

Il retroscena, secondo ricostruzioni giornalistiche transalpine, è una presunta "stregoneria" ai danni di Kylian Mbappé, asso del Psg e della nazionale francese contro il quale – Mathias dixit – Paul avrebbe chiesto di lanciare una maledizione esoterica. Ma Paul Pogba, già ascoltato dai magistrati parigini, avrebbe negato qualsiasi coinvolgimento, spiegando invece che in azione ci sono delle «vecchie conoscenze convinte di dover essere ricompensate per avere garantito per anni la sua sicurezza». A proposito di Mbappè, il tecnico del Psg, Christophe Galtier ha rassicurato: «Kylian è di ottimo umore. Ho visto cosa stava succedendo con Paul Pogba, però lui non mostra segni di fastidio o preoccupazione». Il fratello di Pogba non ha perso occasione per tornare nel mondo social: «Kylian ora hai capito? – ha scritto Mathias assicurando di avere le prove della richiesta di malocchio –. Mi dispiace per questo fratello: un cosiddetto musulmano che si occupa di stregoneria».

Resta da comprendere come si sia arrivati a questo punto nella famiglia Pogba, fino a pochi mesi fa un gruppo affiatato. Non sembra che la saga di sparate social sia giunta all'ultima puntata, ma le prossime potrebbero essere scritte anche dalla magistratura: un dettaglio non irrilevante. —

CALCIO DILETTANTI

La Coppa Italia dà i primi verdetti Il Sistiana di Godeas vede il pass

Lo Zaule Rabuiese già qualificato ospita il Kras che cercherà di emularlo In via Felluga San Luigi e Ponziana si sfidano per festeggiare una vittoria

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Se due segnali fanno una coincidenza, tre indizi diventano una prova.

Sul banco della terza giornata di Coppa Italia d'Eccellenza (ore 20) sono diverse le squadre che negli ultimi novanta minuti della fase a gironi si contenderanno l'accesso ai quarti di finale; priorità per alcuni, soddisfazione per altri che nelle prime battute di calcio hanno scoperto gli stessi equilibri che a partire da domenica prossima (data d'inizio del campionato) verranno definitivamente scoperchiati.

Non si può più nascondere il Sistiana Sesljan, capofila del Girone D grazie alle vittorie su Pro Gorizia e Pro Cervignano.

I delfini di Godeas stringono per le mani la qualificazione con un'ora e mezza d'anticipo e sono chiamati in casa contro la Juventina, reduce dall'amaro saliscendi nel derby contro la Pro Gorizia.



Un'immagine del confronto tra Ponziana e Zaule Foto Bruni

I biancorossi di Sepulcri possono tuttavia ancora sperare nel passaggio del turno, piuttosto remoto, come una delle tre migliori seconde. Dipenderà tanto dall'incrocio tra Pro Cervignano e Pro Gorizia, sfida chiave per gli uomini di Franti, in ripresa dopo il beffardo ko per mano del Sistiana.

Nel torneo riservato alla Promozione il Primorec deve vedersela con l'Ufm

Il Girone E porta invece gli artigli dello Zaule Rabuiese, unica delle venti formazioni a non aver ancora concesso una rete agli avversari in favore degli otto sigilli distribuiti tra San Luigi (1) e Chiarbola Ponziana (7).

Anche le aquile viola sono aritmeticamente ai quarti di finale della manifestazione, in attesa di confrontarsi contro il Kras Repen che arriva allo stadio di Muggia con due rocambolesche rimonte sul tabellino e proverà ad ipotecare la qualificazione.

Il San Luigi e il Chiarbola Pon ziana sono ancora a caccia del primo successo in stagione: appuntamento quindi questa sera in via Felluga per mettere il proprio nome tra le prime otto.

La Promozione (in campo alle 20) è ancora lontana dal definire gli esiti dei gironi di Coppa Italia ma la prima sgambata della stagione ha già messo in evidenza alcune realtà.

Superlativo ad esempio il lavoro dell'Unione Fincantieri Monfalcone che ha superato con un tennistico punteggio di 0-6 il Sant'Andrea San Vito.

I monfalconesi sono pronti all'esame casalingo contro il Primorec, sconfitto dignitosamente a Ronchi, a caccia di conferme tra le mura amiche contro il "Santa".

Nel Gruppo G, la Cormonese debutta in casa contro il Mariano per cercare di bissare il successo sull'Azzurra Premariacco, impegnata contro la Pro Romans Medea.

Trasferta a Latisana con voglia di riscatto per l'Aquileia che si misurerà contro la Sangiorgina. —

CICLISMO MTB

Luca Braidot terzo ai Mondiali, conferma tra i big

È ormai, stabilmente, uno dei migliori al mondo. Lo ha detto ripetutamente in questi mesi la Coppa del Mondo (con tanto di doppio successo di tappa), lo hanno ribadito i Mondiali di cross country Elite di Les Gets, in Francia. Dai quali Luca Braidot è tornato con una medaglia di bronzo al collo. Ennesima enorme soddisfazione di una stagione già straordinaria che ha sancito il definitivo salto di qualità del fuoriclasse mossese.

L'EVENTO

Ottocento iscritti al Let' s Go Triathlon nel weekend gradese

Sono 800, in arrivo da 11 regioni italiane e da altri cinque stati europei (Slovenia, Austria, Germania, Svizzera e Svezia) i partecipanti all'edizione 2022 del Triathlon Olimpico no-draft e del Triathlon Sprint promossi a Grado con il marchio Let's Go Triathlon dal Circolo Sportivo Adria Gorizia Triathlon. L'appuntamento è per il weekend, con l'Olimpico no-draft sabato (570 iscritti) e la gara sprint con al via 227 atleti ed atlete domenica.

CANOTTAGGIO

Otto speranze dalla regione per gli Europei Under 23



Filippo Wiesenfeld è il timoniere del 4 con azzurro

Maurizio Ustolin / TRIESTE

È in partenza la squadra under 23, che nel fine settimana parteciperà ai Campionati Europei di categoria sullo Sport Vlaanderen Hazewinkel Regatta Course in Belgio.

Sono otto gli atleti della regione in gara nell'evento che assegnerà i titoli continentali, e che inizieranno con le qualificazioni, sabato, il loro percorso europeo, oltre al commissario tecnico degli U23 maschili Spartaco Barbo.

Filippo Wiesenfeld (Saturnia) sarà il timoniere del 4 con, gara nella quale i due contendenti risultano essere Italia e Romania, e gareggerà alle 9.05 per l'assegnazione delle acque mentre la finale si disputerà domenica alle 11.44.

Alice Dorci, Ilaria Macchi e Sofia Secoli (Saturnia) le atlete imbarcate sul 4 senza, gara nella quale saranno presenti oltre all'Italia, Gran Bretagna, Grecia, Polonia e Romania, impegnate per le acque alle 11.05, mentre la finale sarà domenica alle 12.08.

Samantha Premerl e Maria Elena Zerboni (Saturnia) nel 2 senza pesi leggeri si troveranno a gareggiare contro Ungheria e Turchia alle 9.35, mentre domenica alle 12.44. Gli unici due regionali a dover passare le forche caudine delle batterie saranno Marco Dri (Canoa San Giorgio) nel doppio, specialità nella quale gli iscritti sono 12, batterie alle 10.55, finale alle 15.24, e Alice Gnatta (Lignano) infine, nel doppio con nove iscritti, scenderà in acqua nelle batterie alle 10.45, mentre anche per lei la finale è prevista domenica alle 15.36. —

TENNIS

Brancaccio e Pigato brillano nella "Cmg Cup" al Triestino

Nel primo turno protagoniste le italiane: avanzano anche Pieri, Raggi e Cherubini Nel doppio Radisic-Lu non sembrano avere rivali

TRIESTE

Entra nel vivo la decima edizione della "Cmg Tennis Cup" organizzata dalla Polisportiva Maremonti sui campi del Tc Triestino. Le giocatrici italiane sono state brillanti protagoniste del primo turno. La campana Nuria Brancaccio ha superato 6/3 1/6 6/1 la terza testa di serie, Justina Mikilskyte. L'azzurra, sconfitta lo scorso anno nettamente proprio a Trieste dalla lituana, è riuscita a prevalere contenendo le grandi bordate di diritto dell'avversaria e utilizzando con continuità la smorzata. La bergamasca Lisa Pigato si è imposta 6/4 1/6 6/3 a spese dell'ottava forza del torneo, la cinese Jia-Jing Lu. La toscana Jessica Pieri ha avuto la meglio in soli due set 6/4 6/4 sulla belga Marie Benoit accreditata della testa di serie n. 4. Sono approdate al secondo turno anche Angelica Raggi, che ha approfittato del ritiro della seconda forza del torneo la russa Ekaterina Makarova, e Diletta Cherubini che, dopo oltre tre ore di gioco, ha prevalso sulla promessa croata Lucija Ciric Bagaric 6/4 5/7 6/4.



Lisa Pigato in azione

Sono, invece, uscite di scena le altoatesine Verena Meliss e Laura Mair, la siciliana Federica Bilardo oltre a Virginia Ferrara e Jessica Pieri sconfitte rispettivamente dalla rumena Elena-Teodora Cadar, dalla tedesca Anne Schaefer, dalla slovena Dalila Jakupovic, dalla messicana Ana Sofia Sanchez e dalla rumena Miriam Bulgaru. Si è concluso al terzo set anche l'incontro fra la lettone Diana Marcinkevica e la francese Oceane Babel con il successo della prima 4/6 6/2 6/2

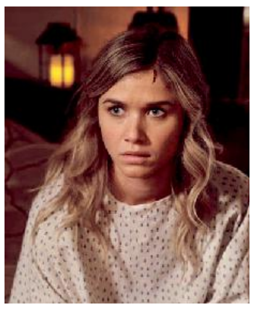
Oggi gli incontri inizieranno alle 10.30 e l'ultimo incontro, previsto alle 16.30 vedrà opposte Jakupovic e Sanchez. Pigato alle 10.30 se la vedrà con Cadar, Brancaccio alle 12.30 affronterà l'argentina Julia Riera. Raggi, Cherubini e Tatiana Pieri sfideranno Bulgaru, Nika Radisic e Oana Georgeta Simion. Dopo gli incontri di singolare verranno disputate le semifinali del doppio dove le principali favorite, Radisic-Lu sono parse autentiche schiacciasassi contro le malcapitate Cherubini-Vicens Mas che sono riuscite a racimolare solamente due game. —

Scelti per voi

tvzap



Poli opposti
RAI 1, 21.25
Stefano **(Luca Argentero)** è un terapista di coppia, da poco separato; Claudia **(Sarah Felberbaum)** è un avvocato divorzista, madre single. I loro studi sono sullo stesso pianerottolo. Ma, nonostante l`antipatia reciproca, l`attrazione tra i due è inevitabile.



Mai fidarsi di una bionda
RAI 2, 21.20
Dan, affida la propria casa a Kristen **(Anna Marie Dobbins)**, conosciuta da poco, mentre lui và a New York per lavoro. Al suo ritorno scopre che la ragazza si è appropriata della casa e si spaccia per la sua fidanzata.



Italia - Cina
RAI 3, 20.50
Per il Campionato Mondiale di Volley, gli azzurri di Ferdinando De Giorgi tornano in campo per l`ultima partita del girone E, contro la Cina. La finalissima si giocherà l`11 settembre all`arena Spodek di Katowice.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



La mantide
CANALE 5, 21.20
Il copycat continua la sua fatale imitazione. I corpi si accumulano e la Mantide **(Carole Bouquet)** si rivela piu` che mai essenziale per le indagini. L`imitatore mette la polizia sulle tracce di un corpo gettato in un pozzo.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap. Dovendo pagare una cartella esattoriale inaspettata, Enrique ed Antonia sono costretti a chiedere un prestito al fratello di lei.
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Poli opposti Film Commedia ('15)
23.30 Porta a Porta Attualità

RAI 2

11.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Minorca Film Commedia ('20)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Aspettando BellaMà
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mai fidarsi di una bionda (1ª Tv) Film Thriller ('20)
22.55 Campionato Serie A Calcio
0.30 Abbi Fede Film Commedia ('20)

RAI 3

6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Qui Venezia Cinema
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Ossi di seppia Documenti
16.10 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
17.15 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia
20.10 Un posto al sole Soap
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Italia - Cina Pallavolo
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.30 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.40 Animali notturni Film Drammatico ('16)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Le sfide del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La mantide (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.40 Shades Of Blue (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1

6.05 Suits Serie Tv
6.45 Friends Serie Tv
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
23.30 Pressing Attualità

LA 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv. Un fuggitivo si rifugia nella Chiesa di St Mary e chiede aiuto. Padre Brown scopre che l'uomo nel confessionale e' l'Ispettore Sullivan... ricercato per omicidio
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La corsa al voto Attualità
23.30 I Segreti della Corona Documentari

TV8

14.00 Chi ha rubato la mia vita? Film Thriller ('17)
15.45 L'ultima ricchezza Film Drammatico ('13)
17.45 70 anni all'improvviso Film Commedia ('12)
19.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.45 RTL 102.5 Power Hits Estate 2022 Spettacolo
0.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo

NOVE

15.20 Storie criminali (1ª Tv)
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv)
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Attacco al potere Film Azione ('99)
23.35 Ip Man 3 Film Azione ('16)

20 — 20

15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
22.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
23.45 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv

RAI 4 — 21

14.25 Sweet Virginia Film Drammatico ('17)
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)
23.05 Nightmare - Dal profondo della notte Film Horror ('84)
0.40 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)

IRIS — 22

12.40 Uomini e cobra Film Western ('70)
15.10 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
17.15 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)
0.05 Syriana Film Drammatico ('05)
2.30 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)

RAI 5 — 23

17.25 Congedo con Luciano Berio Documentari
17.40 Visioni Documentari
18.25 Art Night Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Adriana Lecouvreur Spettacolo
23.30 Devolution, una teoria Devo Documentari
0.30 Chez Vous Francoise Hardy Documentari

RAI MOVIE — 24

18.45 Cerimonia di apertura della 79a edizione della Mostra del Cinema di Venezia Spettacolo
19.55 Stanlio e Ollio - La bugia Film Comico ('31)
20.25 I due legionari Film Comico ('31)
21.10 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
22.55 Era mio padre Film Drammatico ('02)
0.55 Veleno Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM — 25

14.15 Doc Martin Serie Tv
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
17.50 La Ladra Serie Tv
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 La dottoressa dell'isola - La scelta Film Drammatico ('19)
23.00 Io ti cercherò Serie Tv
0.45 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
2.25 Doc Martin Serie Tv

CIELO — 26

15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio
21.15 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)
23.15 Febbre nelle notti d'estate Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN — 27

14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
23.10 Your Highness Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28

16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 La fiera della vanità Film Drammatico ('04)
24.00 Mato Grosso Film Avventura ('92)
2.00 La Mala Educaxxxion Attualità
3.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30

14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Al di là del lago Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Solo un padre Film Commedia ('08)
23.10 Saturno contro Film Drammatico ('06)
1.15 Al di là del lago Serie Tv
3.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.00 Tempesta d'amore Soap
4.25 Vivere Soap

REAL TIME — 31

6.00 ER: storie incredibili
8.45 Una Coppia in Affari
11.00 Catfish: False Identità
11.55 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Abito da sposa cercasi
19.20 Cortesie per gli ospiti
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 L'amore non ha età Lifestyle
22.20 L'amore non ha età Lifestyle

GIALLO — 38

11.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.30 Balthazar Serie Tv
1.40 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39

14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 The Sinner Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv
5.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX — 52

14.05 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI3 BIS

21.20 La programmazione regionale propone "Magazzino 26-Cambiamento climatico", regia di P. Pieri, e "Fauna senza confini", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Festival indipendente "Diritti in festa". La rassegna "Vento d'estate". Un'intervista ad E. Bortolotti; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la graphic novel "Nazario Sauro. Figlio dell'Istria, eroe d'Italia", sceneggiatura di E Merlino e disegni di M. Trecalli.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Danijel Malalan e Romeo Grebenšek; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje, conduce Ilaria Bergnach; **11** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13** GR;**13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Boris Pahor: LA CITTA' NEL GOLFO - 21. pt; **18** I nostri concerti; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1

18.30 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A 4a giornata
20.45 Posticipi Campionato Serie A: Juventus - Spezia Napoli - Lecce

DEEJAY

10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
20.00 Say Waaad?
22.00 One Podcast

RADIO 2

12.00 None' un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Amiata Piano Festival

M20

9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Davide Rizzi
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.10 Piccolo corpo Film Sky Cinema Due
17.10 Croce e Delizia Film Sky Cinema Romance
17.15 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
17.25 I Tre Moschettieri Film Sky Cinema Collection
17.25 Ca$h Film Sky Cinema Suspense
17.30 Bastardi di Guerra Film Sky Cinema Action
17.30 Uncharted Film Sky Cinema Uno
17.55 La gang del bosco Film Sky Cinema Family
18.50 Tutta colpa di Freud Film Sky Cinema Comedy
18.55 Jude Film Sky Cinema Romance
19.00 Hostage Film Sky Cinema Action
19.05 La La Land Film Sky Cinema Due
19.10 Tides Film Sky Cinema Suspense
19.15 Quattro buone giornate Film Sky Cinema Drama
19.20 L'ultimo dei Mohicani Film Sky Cinema Collection
19.25 Babe - Maialino coraggioso Film Sky Cinema Family
19.30 La Campionessa Film Sky Cinema Uno
21.00 Nemico pubblico Film Sky Cinema Action
21.00 Famiglia allargata Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama
21.00 Clifford: Il grande cane rosso Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Shaker
16.05 Alpe adria
16.35 Folkest 2021 Spilimbergo in festa
16.55 Una vita, una storia
18.00 Programma in lingua slovena sledi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
18.55 Poletno vreme
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Cavalieri e dame di filanda
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 A casa di Mogol
22.20 Il vostro superagente Flit - film commedia, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà
23.40 Tuttoggi

TELEQUATTRO

06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.00 ANGOLI DI TRIESTE
20.30 NOTIZIARIO
21.05 PHOENIX, DELITTO DI POLIZIA. Film.
22.45 ANGOLI DI TRIESTE
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 MACETE ... IL MEGLIO ....

TELEANTENNA 80

06:00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07:00 Andrea Catavolo Show
09:00 Morning fever con Walter Massa
12:00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14:00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17:00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
18:50 TELEANTENNA NOTIZIE
19:00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21:00 TELEANTENNA ESTATE LIVE – Da Marina Julia: Geografie estate-Spettacolo curato da Roberto Covaz
22:00 TELEANTENNA ESTATE LIVE – MOCAFESTIVAL dal Dalis Bar di Monfalcone
23:00 DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
23:10 I MITICI DI TELEANTENNA
03:00 NIGHT LINE NEWS

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso in montagna a variabile sulle altre zone, con più sole lungo la costa. Saranno probabili rovesci e temporali, possibili già dalla notte, alternati a fasi di tempo migliore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	26/30	27/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile. Nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa e qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta a Trieste.

Tendenza: poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio temporalesco. Al mattino soffierà Borino che tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	27/30	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: instabile con temporali tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, in attenuazione serale.
Centro: rovesci e temporali sulla Toscana in estensione tra pomeriggio e sera alle altre Regioni.
Sud: poco nuvoloso al mattino, dal pomeriggio qualche temporale lungo l'Appennino.

DOMANI

Nord: iniziali schiarite salvo piovaschi in Liguria. Al pomeriggio-sera qualche rovescio su Alpi e Appennino.
Centro: temporali su Toscana e Marche, in propagazione a Umbria e Abruzzo in giornata, anche forti.
Sud: iniziali schiarite, ma dal pomeriggio rovesci e temporali in propagazione dalle zone interne peninsulari all'Adriatico.

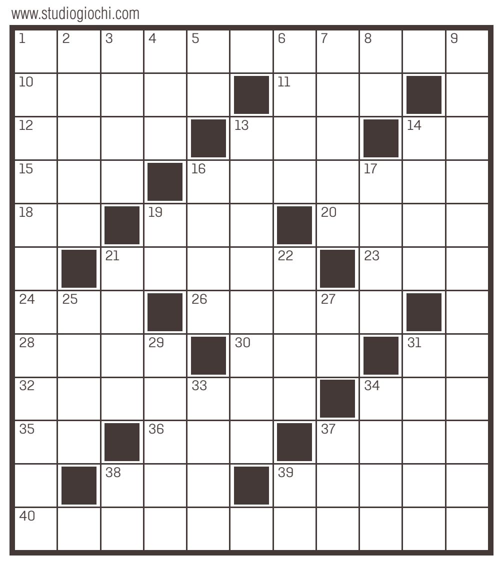
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

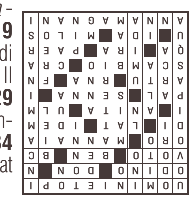
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Romanzo di Steinbeck - **10** Il padre di Thor - **11** Fiume russo - **12** Lo dà l'elettore - **13** L'attore Stiller - **14** Tra "A" e "D" - **15** Il metallo del primo - **16** La scure del boia - **18** Il giorno più breve - **19** Latitudine (abbr.) - **20** La stessa cosa - **21** La diva Ekberg - **23** La patria di Einstein - **24** La via dei ragazzi di Molnár - **26** Il fiume di Parigi - **28** Il re sposo di Ginevra - **30** Sigla dell'acido ribonucleico - **31** Farina senz'aria - **32** Un gioco enigmistico - **34** Il verso della rana - **35** L'inizio e la fine di quaresima - **36** Collera - **37** Musicò *Le maître de chapelle* - **38** Monte sacro nell'isola di Creta - **39** Il regista Forman - **40** Vinse l'Oscar per *La rosa tatuata*.

VERTICALI: 1 Il dolce con la sorpresa - **2** Li percepisce l'olfatto - **3** Antichissima credenza - **4** Amò Atamante - **5** Un secco rifiuto - **6** Il paradiso terrestre - **7** Soccombono nella mattanza - **8** Onorevole in breve - **9** Mettersi in viaggio - **13** Unità fondamentale dell'artiglieria - **14** Jessica in *The Illusionist - L'illusionista* - **16** Granoturco - **17** Città etiope del Tigrè - **19** Logaritmo Naturale - **21** La moda dei grandi sarti - **22** Uno ogni quattro è bisestile - **25** Il natante di Noè - **27** Il sodio del chimico - **29** Leggermente bagnata - **31** Era un refrigerante per frigoriferi - **33** Lo scrittore Stoker - **34** Insenatura marina - **37** Il codice del Bancomat - **38** Iniziali di Newton - **39** Il milligrammo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

LEONE
23/7 - 23/8
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	28,9	73%	33 km/h
Monfalcone	20,3	30,8	62%	25 km/h
Gorizia	19,9	30,8	45%	27 km/h
Udine	18,8	30,8	42%	20 km/h
Grado	22,5	27,5	74%	24 km/h
Cervignano	17,0	30,6	69%	23 km/h
Pordenone	20,3	30,6	46%	25 km/h
Tarvisio	11,8	25,9	52%	20 km/h
Lignano	23,6	29,3	58%	24 km/h
Gemona	19,7	29,2	66%	32 km/h
Tolmezzo	18,6	30,0	49%	30 km/h
Forni di Sopra	13,9	25,1	76%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,0	0,18 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,15 m
Grado	calmo	25,8	0,14 m
Lignano	calmo	26,3	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23
Atene	25	33
Belgrado	18	28
Berlino	15	21
Bruxelles	13	26
Budapest	22	30
Copenaghen	13	22
Ginevra	16	26
Lisbona	16	27
Londra	15	21
Lubiana	15	28
Madrid	23	34
Mosca	17	29
Parigi	17	30
Praga	14	24
Varsavia	16	24
Vienna	18	28
Zagabria	18	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	20	30
Bologna	21	33
Bolzano	20	31
Cagliari	23	32
Firenze	20	32
Genova	22	27
L'Aquila	16	30
Milano	21	31
Napoli	23	30
Palermo	23	30
R. Calabria	24	31
Roma	20	34
Torino	18	27
Venezia	22	29

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 agosto 2022 è stata di 15.333 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini